



**Istituto Comprensivo
"Pasquale Leonetti Senior"
Corigliano Schiavonea**

Piano a.s. 2016/2017
Offerta
Formativa



INDICE

1. Piano dell'Offerta Formativa	Pag.
Premessa.....	5
Le motivazioni.....	6
Articolazione.....	6
Applicazione.....	6
Dal PDF al Piano Triennale Offerta Formativa.....	7
Pubblicizzazione.....	7
2. Il territorio e il contesto locale	
Caratteristiche del contesto locale.....	8
Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni.....	8
Accordi di rete.....	9
3. L'istituto	
Dati generali.....	11
Le scuole dell'istituto.....	12
Strutture edilizie – plessi	
Laboratori, spazi comuni e loro utilizzo.....	15
Risorse strumentali e strutturali.....	16
Biblioteca.....	17
Sicurezza e prevenzione nella scuola.....	18
Struttura.....	19
Funzionamento ed orario delle sedi.....	20
Orario delle discipline.....	21
Strumento musicale.....	22
Gli uffici.....	23
Struttura organizzativa.....	24
Organigramma d'istituto.....	26
Dirigente.....	27
Staff del dirigente.....	28
Collaboratori del Dirigente	
Referenti e fiduciari di plesso	
Funzioni strumentali	
Dipartimenti.....	34
Organigramma della sicurezza.....	36
Risorse professionali: docenti.....	37

Team per l'innovazione digitale.....	45
Responsabile sito web.....	46
Commissioni di lavoro.....	47
Coordinatori e presidenti dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione.....	48
Assegnazione docenti alle classi.....	51
Attività funzionali all'insegnamento.....	56
Alunni - Criteri per la formazione delle classi prime.....	67
Rapporti scuola - famiglia.....	68
Sportello d'ascolto.....	68
Risorse orarie.....	69
Calendario scolastico	
Chiusura prefestiva e nei giorni di sospensione attività didattica	
Risorse finanziarie.....	70
Struttura amministrativa.....	71
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	
Assistenti amministrativi	
Collaboratori scolastici	
Organi collegiali.....	77

4. Le scelte educative

Finalità.....	80
Principi ispiratori del PDF.....	80
Obiettivi del PDF.....	82
Obiettivi generali del processo formativo.....	82
Obiettivi educativi trasversali.....	83
Identità della Scuola dell'Infanzia.....	84
Identità della Scuola Primaria.....	88
Identità della Scuola Secondaria di I grado.....	90
Strategie e metodologie didattiche: S. Primaria e S. Secondaria di I grado.....	91

5. Il curricolo

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo d'Istituto.....	93
Dai Campi di Esperienza alle Discipline.....	94
Le competenze chiave europee.....	95
Le competenze chiave di cittadinanza.....	96
Il significato europeo di competenza.....	97
Continuità ed unitarietà del curricolo.....	98
Curricolo verticale e competenze chiave di cittadinanza.....	99
Traguardi per lo sviluppo delle competenze.....	102

Obiettivi di apprendimento.....	102
Il curricolo continuo.....	104
Gli obiettivi di apprendimento e i nuclei tematici.....	
Le unità di apprendimento e il curricolo.....	106
Il percorso educativo del curricolo continuo.....	107
Il curricolo della Scuola dell'Infanzia.....	108
Il curricolo della scuola del primo ciclo.....	109
I bisogni educativi speciali.....	110
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.....	111
Educazione degli adulti	115
Continuità e orientamento.....	117
Rendicontazione sociale.....	119
Attività educative e formative.....	119
Visite guidate e viaggi d'istruzione.....	122

6. Il Piano della formazione e l'aggiornamento

Formazione del personale.....	126
-------------------------------	-----

7. Comunicazione e informazione

127

8. Regolamenti

Regolamento d'istituto.....	128
Regolamento disciplinare.....	128
Patto di corresponsabilità.....	129

9. Valutazione e autovalutazione

La valutazione interna.....	130
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia.....	132
La valutazione nella Scuola Primaria.....	133
La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado.....	134
La valutazione degli alunni BES.....	135
Gli strumenti di verifica.....	137
Valutazione esterna: le prove Invalsi.....	138
Autovalutazione d'Istituto.....	139
Il RAV e il sistema Nazionale di Valutazione.....	140
Il piano di miglioramento.....	141

Riferimenti normativi

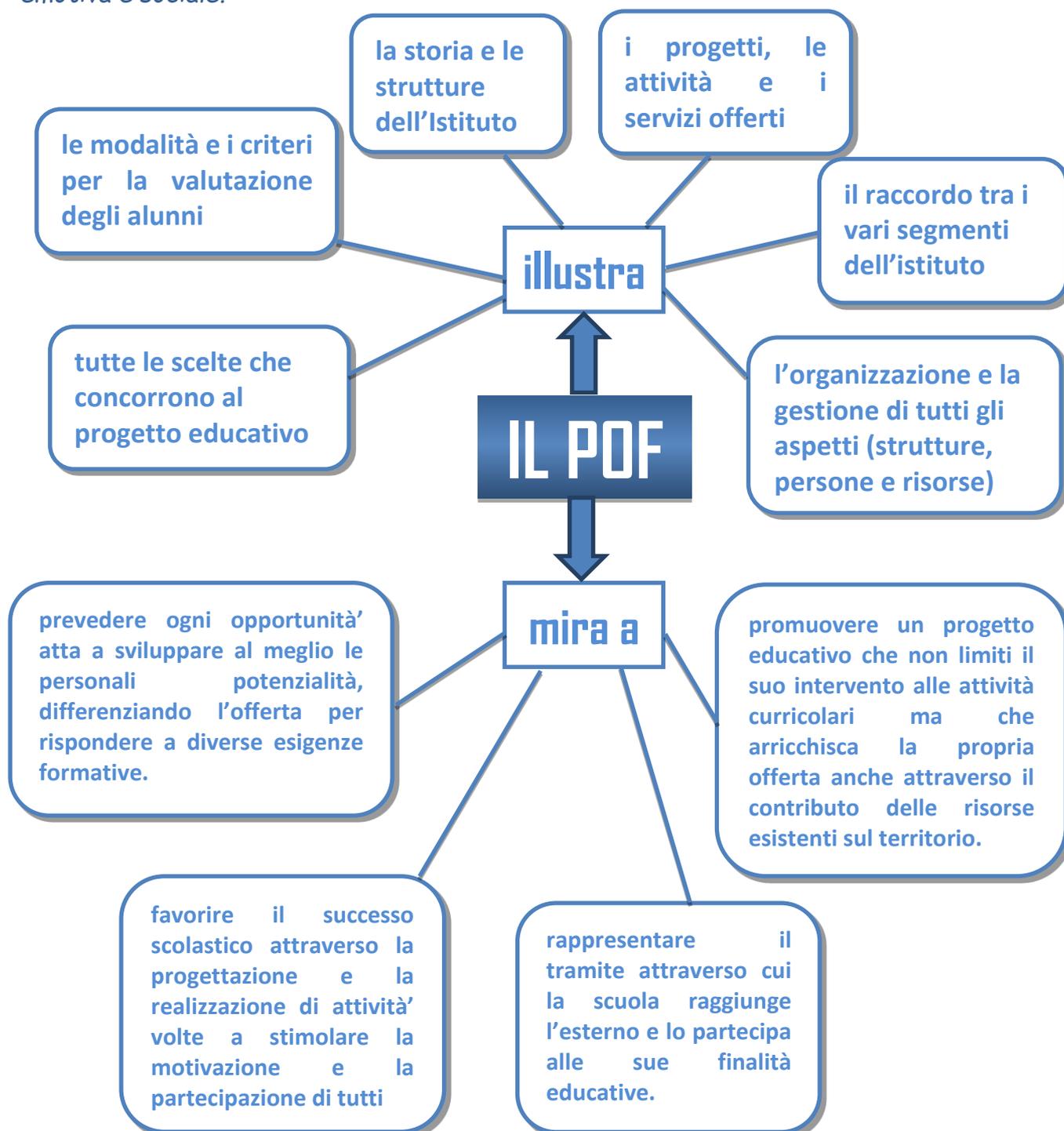
142

Allegati del POF

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto" con cui la scuola si presenta alle famiglie, agli studenti, alla realtà locale e a tutti i soggetti con i quali essa opera. Esso, infatti, definisce e descrive una specifica proposta educativa orientata a soddisfare i bisogni particolari dell'utenza a cui è rivolto attraverso la valorizzazione delle risorse disponibili - scolastiche ed extrascolastiche-, nonché attraverso la strutturazione di un progetto educativo volto ad offrire a ciascun soggetto efficaci opportunità di crescita cognitiva, emotiva e sociale.



Le motivazioni

Il Piano nasce da una serie di analisi: dall'esame dei bisogni formativi ed educativi specifici della nostra utenza e del nostro territorio di azione; dall'esame degli strumenti e delle risorse disponibili; dalla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico e dall'osservazione delle condizioni logistiche ed organizzative del nostro istituto; dall'osservazione dei mutamenti della richiesta di formazione ed istruzione (sollecitata dai cambiamenti della politica scolastica, dal contesto scolastico generale, nazionale ed europeo, dalle profonde mutazioni degli assetti strutturali e di programma). Trasformazioni, queste, che rendono necessario ripensare e rigenerare i termini del servizio scolastico e della sua offerta formativa ed educativa, ponendoci lungo la via della sperimentazione di nuovi percorsi e nuove organizzazioni che, via via, verranno perfezionati e consolidati.

Articolazione

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa si articola in 9 Sezioni, che comprendono tutti gli elementi di pianificazione e progettazione dell'Istituto in sede di organizzazione ed erogazione delle attività didattico-formative e dei servizi:

Sezione 1: IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sezione 2: IL TERRITORIO E IL CONTESTO LOCALE

Sezione 3: L'ISTITUTO

Sezione 4: LE SCELTE EDUCATIVE

Sezione 5: IL CURRICOLO

Sezione 6: IL PIANO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

Sezione 7: COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Sezione 8: REGOLAMENTI

Sezione 9: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Tale offerta viene elaborata in base alla Legge sull'autonomia scolastica (15 marzo 1997 n.59), al Regolamento sull'autonomia (DPR 8 marzo 1999 n.275), al Decreto legislativo n.59 del 2004 e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo dell'Istruzione del 4 settembre 2012. Quest'ultimo documento costituisce il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. In esso sono indicati, tra l'altro, i "traguardi per lo sviluppo delle competenze" per i vari tipi di scuola e per le diverse discipline e il "profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione".

Applicazione

Il presente Piano dell'Offerta Formativa si applica nel rispetto del quadro normativo nazionale e quello contrattuale del comparto scuola.

Il POF viene discusso e approvato dal Collegio dei Docenti.

Successivamente il Consiglio d'Istituto - dopo averne verificato la coerenza con le linee di indirizzo generali della Scuola e la compatibilità con la gestione economica-finanziaria-contabile - lo adotta.

Dal POF al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il POF illustra l'offerta formativa a breve termine e comunica alle famiglie e agli allievi lo status dell'istituto scolastico, i servizi attivi, le linee pedagogiche e formative che si è scelto di adottare, la progettazione curriculare ed extracurriculare, ovvero tutte quelle componenti che vanno a formare la natura stessa della scuola.

Il PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, una delle maggiori novità introdotte dalla riforma della scuola (Legge n.107 del 2015), invece, è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare, i traguardi che si vogliono raggiungere.

Ha durata triennale ma può essere modificato ogni anno.

Lo scopo del Piano triennale o Ptof, è quello di individuare e pianificare il fabbisogno di personale docente, personale ata, di materiale e strutture.

Il Piano triennale dell'offerta formativa deve contenere, infatti, tutte le attività destinate agli studenti, ma anche ai docenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario, come la formazione e l'aggiornamento, oltre ad indicare gli insegnamenti aggiuntivi per arricchire il bagaglio culturale degli studenti.

Anche le attività di recupero delle scuole, riferiti agli esiti di autovalutazione (RAV) e al relativo piano di miglioramento, devono essere contenute nel Ptof.

Il collegio dei docenti, nel pieno rispetto delle specificità degli istituti e degli indirizzi, dovrà predisporre il Ptof, mentre il consiglio d'Istituto avrà il compito di valutare e approvare il testo.

Publicizzazione

Il POF viene pubblicizzato sul sito della scuola e illustrato ai genitori durante il primo incontro scuola- famiglia (sintesi del POF).

Il PTOF, ai fini della massima trasparenza e correttezza deve essere pubblicato sul Portale Unico (Scuola in chiaro), in modo da permettere un chiaro orientamento ai cittadini che vogliono conoscere gli strumenti e gli obiettivi formativi prefissati dalla scuola.

IL TERRITORIO E IL CONTESTO LOCALE

Caratteristiche del contesto locale

L'Istituto Comprensivo "P. Leonetti Senior" così come si presenta oggi, nasce il 1 settembre 2012 a seguito del piano di razionalizzazione della rete scolastica e si colloca nel centro urbanizzato di Schiavonea.

La frazione di Schiavonea, facente parte del comune di Corigliano Calabro, è un agglomerato urbano in zona costiera e dista 8 km dal Comune di appartenenza ed 80 km dal capoluogo di provincia.

La scuola opera in un territorio con diverse criticità: microcriminalità, vandalismo-emarginazione sociale, elevato tasso di dispersione scolastica, scarsa integrazione sociale di alunni extracomunitari, scarsi riferimenti di vita positivi.

L'Istituto Comprensivo "P. Leonetti Senior", pur essendo situato in un contesto socio-economico stimolante e dinamico, fra i meno svantaggiati dell'intera Regione in termini di risorse umane, naturali, culturali, economiche e sociali, abbraccia un bacino d'utenza in cui non mancano situazioni di forti precarietà e, in taluni casi, di vero e proprio degrado sociale, economico e culturale. Gli abitanti sono prevalentemente pescatori, pescivendoli, agricoltori, muratori, artigiani, operai con lavoro stagionale con redditi spesso non sufficienti al fabbisogno delle famiglie. Sul piano lavorativo, si è assistito a una forte contrazione occupazionale e di conseguenza, a un peggioramento delle condizioni economiche di molte famiglie. Inoltre, soprattutto durante l'ultimo decennio, si è verificato un forte incremento del fenomeno immigratorio e oggi nel territorio sono presenti molti nuclei familiari di etnia diversa che necessitano di essere integrati nel tessuto sociale.

Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni

Un'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali e sociali del territorio, svolta al fine di individuare i bisogni e le disponibilità educative, unitamente alle indagini per la rilevazione delle caratteristiche socio-economiche dell'ambiente in cui è inserito l'I.C. "P. Leonetti", hanno messo in evidenza:

- ✓ la carenza di occasioni di aggregazione sociale, di crescita culturale e di esperienza di comunicazione globale;
- ✓ la dispersione del potenziale cognitivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, in termini di abilità e competenze, inferiori agli standard previsti e auspicati;
- ✓ i grandi cambiamenti, ma anche i notevoli gravi problemi, che investono il mondo della scuola in quanto agenzia culturale sul territorio;
- ✓ la relativa difficoltà, che molti alunni incontrano, nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e non verbali;
- ✓ la presenza sempre più numerosa di alunni con carenze negli apprendimenti disciplinari.

Nella 'scuola di "tutti e di ciascuno", "tutti" dovrebbero poter avere la possibilità di "imparare ad imparare".

In relazione ai bisogni rilevati appaiono pertanto preminenti le necessità:

-  di progettare e realizzare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
-  di istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento/apprendimento;
-  di integrare le diversità;
-  di integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
-  di prevenire e recuperare la dispersione scolastica, l'abbandono e l'insuccesso formativo;
-  sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale;
-  Sviluppare lo spirito imprenditoriale, promuovendo il senso di iniziativa, la creatività e la progettualità, agevolando l'acquisizione delle competenze "imprenditoriali" e favorendo la consapevolezza dei benefici sociali ed economici dell'apprendimento.

La scuola è chiamata a cooperare con le famiglie per la realizzazione di interventi mirati a favorire l'accettazione dell'altro, della diversità culturale intesa come risorsa e non come "minaccia", il rispetto reciproco. Pertanto, il nostro Istituto prodiga il proprio impegno per promuovere e costruire una relazione di fiducia e di collaborazione con gli enti presenti nel territorio.

Accordi di rete

Per superare il distacco tra scuola, ambiente sociale e famiglia, quindi per consentire ai ragazzi di acquisire una conoscenza della realtà sociale ed economica e di impossessarsi degli strumenti necessari per una corretta e critica lettura del reale, la scuola ha ricercato, e il più delle volte ottenuto, la collaborazione delle Istituzioni che agiscono sulla formazione del ragazzo. Il nostro Istituto collaborerà in rete con tutte le scuole del territorio che ne faranno richiesta per costruire reti inerenti alle seguenti tematiche: formazione, disagio, legalità, ambiente, storia locale.

Accordi già stipulati:

ACADEMY- Volley Corigliano - MIKEA ONLUS

Comune di Corigliano e Istituti Comprensivi del territorio - Liceo musicale pareggiato "Paisiello" Taranto - Associazione Chopin (per la diffusione della musica del territorio)

Biblioteche Innovative (in attesa di finanziamento) - "Fondazione italiana John Dewey"; Associazione A@T Education&Training; Fondazione

Carminé De Luca; Biblioteca Pometti; CPIA "Educazione degli adulti e corsi per neoimmigrati".

Convenzione UNICAL "Tirocinio SFP" e "Tirocinio Master DIRSCO"

Rete di Ambito: capofila IIS Corigliano Calabro.

Il Dirigente Scolastico stringerà ulteriori accordi di rete finalizzati alla partecipazione a progetti di miglioramento dell'offerta formativa o di formazione del personale, ad eventuali BANDI MIUR, regionali o europei per il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'ambiente scolastico, che verranno emanati in corso d'anno scolastico.

L'ISTITUTO

Dati generali

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Pasquale Leonetti Senior"

ORDINE E GRADO DI SCUOLA
Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di 1° grado

INDIRIZZO UFFICIO
DIRIGENZA E SEGRETERIA

Via Vieste 87065 -Schiavonea –Corigliano Calabro
(CS)

TELEFONO e FAX 0983/856636
MAIL SITO WEB CSIC81100L@istruzione.it
P.E.C. : CSIC81100L@pec.istruzione.it
www.icleonetti.it

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale Pasquale Leonetti Senior dimensionato nell'anno scolastico 2012/2013 è attualmente formato da:

- ❖ due plessi di scuola dell'Infanzia (Italo Calvino/Giannone e Via Provinciale);
- ❖ tre plessi di scuola Primaria (Santa Maria ad Nives, Via Nizza e Via Vieste);
- ❖ una Scuola Secondaria di I grado ubicata in Via Vieste ad indirizzo musicale.

Scuola dell'infanzia

Scuola Italo Calvino/Giannone
ubicata
in viale Salerno
Schiavonea-Corigliano Calabro
(CS)
Telefono :0983-856415



La scuola Via Provinciale
ubicata
in via Provinciale
Schiavonea-Corigliano Calabro
(CS)
Telefono :0983-87026

Scuola Primaria

Scuola Primaria di Santa Maria
ubicata
in Piazza S.Maria ad Nives
Schiavonea-Corigliano Calabro
(CS)
Telefono :0983-87504



Scuola Primaria di Via Nizza
ubicata
in via Nizza
Schiavonea-Corigliano
Calabro (CS)
Telefono :0983-87014

Scuola Primaria di Via Vieste
ubicata
in via Vieste
Schiavonea-Corigliano
Calabro (CS)
Telefono :0983-856636



**Scuola
Secondaria
1° Grado**



La scuola è ubicata
in via Vieste
Schiavonea-Corigliano Calabro
(CS)
Telefono :0983-856636

LABORATORI, SPAZI COMUNI E LORO UTILIZZO

All'interno dell'Istituzione scolastica sono funzionanti vari tipi di laboratori ed altri spazi educativi: laboratorio di informatica con accesso a internet, laboratorio musicale, laboratorio scientifico, laboratorio artistico, biblioteca, palestra.

A tutti gli alunni e a tutti gli insegnanti dell'istituto deve essere assicurata la possibilità di usufruire dei laboratori e degli spazi educativi nel modo più efficace possibile, e a tal fine gli insegnanti referenti all'inizio dell'anno scolastico stilano un organigramma settimanale per il loro utilizzo, garantendo ad ogni classe gli stessi parametri di fruibilità. I docenti referenti si rendono disponibili ad ogni richiesta di assistenza.

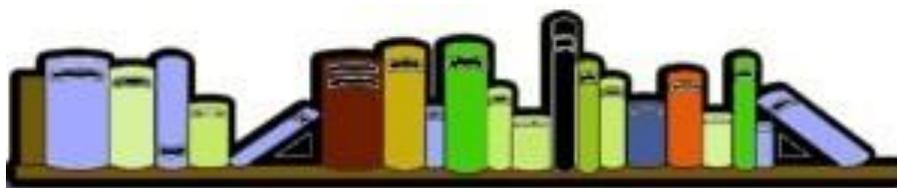
Tutti gli insegnanti che utilizzano i laboratori e gli spazi educativi comuni sono tenuti a rispettare le seguenti regole:

- ❖ non lasciare mai da soli gli alunni al loro interno*
- ❖ lasciare in ordine l'ambiente e il materiale utilizzato*
- ❖ segnalare tempestivamente eventuali guasti o danni all'insegnante referente*
- ❖ non manomettere alcuno strumento*
- ❖ assicurarsi, al termine delle attività, che porte e finestre siano chiuse e la corrente staccata*
- ❖ non utilizzare i laboratori e gli spazi educativi per scopi diversi da quelli a cui sono destinati.*

Risorse strumentali e strutturali

PLESSI	AULE	ALTRI SPAZI UTILIZZABILI
INFANZIA		
ITALO CALVINO/ GIANNONE		Edificio piano terra Cortile Salone
VIA PROVINCIALE		Edificio piano terra Cortile
PRIMARIA		
SANTA MARIA AD NIVES		Edificio a più livelli 2 atri 2 Laboratori multimediali 1 Laboratorio scientifico
VIA NIZZA		Edificio a 2 livelli Cortile Atrio 2 Laboratori multimediali
VIA VIESTE		Edificio a tre livelli Cortile Palestra 2 Laboratori multimediali 1 Laboratorio linguistico 1 Laboratorio scientifico 1 laboratorio di arte 1 Aula di Sostegno
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO		
VIA VIESTE		Edificio a tre livelli Cortile Palestra 2 Laboratori multimediali 1 Laboratorio linguistico 1 Laboratorio scientifico 1 laboratorio di arte 1 Aula di Sostegno

BIBLIOTECA



Nell'Istituto di via Vieste è presente una biblioteca fornita di numerosi libri di testo, di narrativa e di altra tipologia. Alunni e docenti possono consultare e prendere in prestito libri su richiesta.

Nell'anno scolastico in corso la scuola partecipa a diversi progetti di lettura quali:

- ❖ *#Ioleggo perchè*
- ❖ *Libriamoci*
- ❖ *Caffè letterario*
- ❖ *Read on!*
- ❖ *Digital library*

L'intento è quello di attivare il piacere della lettura, la metodologia della ricerca di informazioni e la capacità di raccogliere documentazioni mediante la frequenza della Biblioteca regolare, spontanea e consapevole. Inoltre, si propone di creare un punto di riferimento per la diffusione delle conoscenze, per il confronto tra linguaggi e culture diverse. La partecipazione a tali progetti darà anche l'opportunità alla scuola di incrementare la dotazione dei libri della biblioteca.

In particolare il progetto Read on! Class library promosso dalla Oxford University Press ha fornito alla biblioteca della scuola, oltre novanta testi in lingua inglese con argomenti che vanno dalla narrativa alla saggistica.

Gestione libri in comodato d'uso

- *Coordinare le procedure del comodato d'uso.*
- *Valutare la corretta o non corretta conservazione dei testi nel momento del ritiro.*
- *Aggiornare l'elenco dei testi a disposizione della scuola.*

Obiettivi

- *Incoraggiare l'abitudine dell'utente alla lettura come svago e all'uso della biblioteca a fini di apprendimento.*
- *Offrire risorse di informazione, documentazione e supporto ai processi di apprendimento e di aggiornamento nella scuola.*

SICUREZZA E PREVENZIONE NELLA SCUOLA

Sulle strutture degli edifici dei plessi sono stati programmati, già attuati o in fase di attuazione opportuni interventi per l'adeguamento alle norme sulla sicurezza (Decreti legislativi 626/94, 242/96 e 81/08). Ogni locale degli edifici è stato, tra l'altro, dotato di piantine della scuola.

Così come previsto nel Piano di emergenza, al personale docente e non docente operante nella scuola sono stati assegnati specifici incarichi nominativi per la gestione dell'emergenza e per il pronto intervento. Sono stati predisposti i piani di evacuazione. Gli insegnanti svolgono opera di informazione sulla sicurezza con gli alunni. Periodicamente si svolgono prove di evacuazione dell'edificio. Ogni gruppo segue i percorsi affissi in tutte le porte interne e in ogni ambito, in modo da raggiungere celermente l'uscita più vicina alla classe.



STRUTTURA

ALUNNI

SCUOLA DEL'INFANZIA	N.140
SCUOLA PRIMARIA	N.392
SCUOLA SEC. 1° GRADO	N.254
TOTALE ALUNNI	N.786

DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	N.18
SCUOLA PRIMARIA	N.44
SCUOLA SEC.1° GRADO	N.38
TOTALE DOCENTI	N.100

ATA

DGSA	N.1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N.4
COLLABORATORI SCOLASTICI	N.13
TOTALE PERSONALE ATA	N.18

FUNZIONAMENTO ED ORARIO DELLE SEDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plessi: Italo Calvino – Giannone e Via Provinciale

Tempo normale

dal lunedì al venerdì: 8:15 - 16.15

sabato: 8:15 - 13.15

SCUOLA PRIMARIA

Plesso: via Nizza

Tempo normale

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
ORE 8,25/13,05	ORE 8,25/13,05	ORE 8,25/13,05	ORE 8,25/13,05	ORE 8,25/13,05	ORE 8,25/13,05

SCUOLA PRIMARIA

Plesso: via Vieste/Santa Maria ad Nives

Tempo normale

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
ORE 8,10/12,50	ORE 8,10/12,50	ORE 8,10/12,50	ORE 8,10/12,50	ORE 8,10/12,50	ORE 8,10/12,50

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Plessi: Via Vieste

Tempo Normale	Tempo Prolungato	Strumento musicale: Pianoforte - violino - chitarra - flauto
ORE 8,30/13,30	lunedì, mercoledì e sabato ore 8,30/13,30 Martedì- Venerdì ORE 8,30/17,30	Da lunedì a venerdì ORE 13,30/18,00

ORARIO DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

Orario settimanale di 28 ore

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	11	11	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Scienze	1	1	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	28	28	28	28	28

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Orario settimanale (Tempo normale - 30 ore sez. A - B - C)

DISCIPLINE	I	II	III
Italiano/storia/ geografia	9	9	9
Matematica/scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Religione	1	1	1
Approfondimento	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30

ORARIO

(Tempo prolungato 38 ore sez. D)

DISCIPLINE	I	II	III
Italiano/storia/geografia/approf	15	15	15
Matematica/scienze	9	9	9
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE ORE	38	38	38

STRUMENTO MUSICALE

L'Istituto Comprensivo "P. Leonetti" offre agli alunni della Scuola Secondaria di I grado la possibilità di studiare uno strumento musicale tra chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino. Il corso di strumento musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo. E' un'attività curricolare che prevede una valutazione periodica e finale. La richiesta di adesione si effettua contestualmente all'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria. Per l'ammissione ai corsi è prevista una prova fisico-attitudinale preliminare. In seguito alla suddetta prova la commissione (che ha facoltà di orientare gli iscritti in base alle preferenze espresse) stila e pubblica la graduatoria degli ammessi.

L'iscrizione al corso è opzionale ma vincola, una volta inseriti nella graduatoria di strumento, alla frequenza obbligatoria per l'intero triennio (D.L. 124/99 e D.M. 201/99). Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano.

L'insegnamento dello strumento concorre non solo a sviluppare negli alunni una piena conoscenza del linguaggio musicale, ma anche ad educare alla socialità, al lavoro di gruppo e all'accettazione dell'altro.

Le attività prevedono lezioni individuali e/o collettive da svolgersi nel pomeriggio secondo il seguente calendario:

STRUMENTO MUSICALE					
	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
CHITARRA	14,00/18.00	14,00/18.00	13,30/17,30	13,30/17,30	14,00/16.00
FLAUTO TRAVERSO	13,30/17,30	14,00/18.00	13,30/17,30	13,30/17,30	14,00/16.00
PIANOFORTE	14,00/18.00	14,00/18.00	14,00/18.00	14,00/18.00	14,00/16.00
VIOLINO	13,30/17,30	13,30/17,30	13,30/17,30	13,30/17,30	14,00/16.00

GLI UFFICI

L'ufficio di presidenza e gli uffici di segreteria sono ubicati presso la sede della scuola secondaria di primo grado. Gli orari di apertura al pubblico degli uffici di segreteria e di ricevimento da parte del Dirigente scolastico sono i seguenti:

UFFICI DI SEGRETARIA	Orario antimeridiano: da lunedì a venerdì <ul style="list-style-type: none">• 8:00 - 9:00• 11:30 - 12:30
	Orario pomeridiano: <ul style="list-style-type: none">• Martedì: 16:00 - 17:00• Giovedì: 16:00 - 17:00
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">• Martedì: 11:30 - 13:30• Venerdì: 11:30 - 13:30

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Scuola è un'organizzazione complessa nella quale molte competenze professionali interagiscono e concorrono alla realizzazione del progetto formativo.

Le dinamiche dell'apprendimento, della ricerca, della didattica, della comunicazione, della valutazione non sono facilmente determinabili e per questo l'ambiente scolastico non è assimilabile completamente ad altri contesti organizzativi complessi.

In particolare la Scuola deve programmare conoscenze, saperi e gestire relazioni.

La normativa degli ultimi anni, in particolare l'autonomia didattica, ha dato agli istituti scolastici alcuni strumenti per rispondere in modo progettuale alla loro funzione culturale ed educativa.

Essi possono riorganizzare i propri percorsi didattici entro gli obiettivi generali del sistema d'Istruzione, hanno autonomia di progetto, definiscono e specificano la quota obbligatoria del curricolo e l'area dell'integrazione, compiono scelte di flessibilità in relazione alle diverse esigenze formative, diversificano le proposte, hanno competenza sul tempo scuola, sul calendario, sull'organizzazione della didattica che deve essere continuamente approfondita.

Questo comporta per coloro che vi operano:

- ▶ *responsabilità diffusa-professionale, culturale ed etica sul versante dei contenuti scientifici e valoriali delle conoscenze, della qualità dei percorsi d'insegnamento-apprendimento e della qualità dei risultati;*
- ▶ *capacità di lettura della contemporaneità e dei bisogni;*
- ▶ *chiarezza degli obiettivi, scelta dei saperi fondamentali e delle competenze fondamentali da promuovere;*
- ▶ *atteggiamento sperimentale;*
- ▶ *partecipazione ampia alla progettazione;*
- ▶ *sviluppo e consolidamento di competenze degli operatori e supporti organizzativi al lavoro didattico.*

Il docente è, a pieno titolo, professionista della formazione, di metodi di programmazione curricolare e disciplinare, di organizzazione del lavoro didattico. Il docente ha ampia libertà di progettazione e condivide con gli altri la responsabilità:

- ▶ *della trasmissione della cultura, realizzata in funzione degli obiettivi e del contesto propri dell'autonomia;*
- ▶ *della didattica e dell'organizzazione del sapere della metodologia in rapporto con la struttura della disciplina;*
- ▶ *degli aspetti relazionali.*

Ancora più che in passato egli è:

- ▶ *esperto della propria disciplina, delle potenzialità formative ed orientative della stessa, dei mutamenti in rapporto ai cambiamenti dei saperi;*
- ▶ *competente rispetto alle conoscenze socio-psico-pedagogiche necessarie per una corretta gestione dei processi di insegnamento-apprendimento;*

► capace di interagire con tutti i soggetti presenti nella scuola, di lavorare in équipe, di dare il proprio contributo alla definizione e realizzazione dell'offerta formativa, di assumere compiti specifici a supporto dell'attività dei colleghi.

La nostra scuola fa della ricerca didattica una pratica diffusa, cura l'aggiornamento, la documentazione e gli strumenti a supporto della didattica, potenzia la sua capacità organizzativa, la struttura funzionale ed indirizza le risorse economiche a sostegno di un miglioramento della didattica.

E' un lavoro in équipe, un clima ed una tradizione di partecipazione collegiale mirati a valorizzare l'efficacia del sistema scolastico e, in generale, l'offerta formativa.

Entro tale prospettiva di confronto reciproco e di arricchimento sono stati costituiti i Dipartimenti di aree disciplinari aggregate, intese come sedi privilegiate di significative attività di ricerca disciplinare e didattica, volte ad operare concretamente in modo consapevole ed organizzato.

Tali interventi sottolineano il nesso inscindibile tra attività di ricerca ed attività di sperimentazione, nesso che, tra l'altro, emerge con forza dalla

Legge sull' Autonomia che, esplicitamente, incitando a fare ricerca a scuola, collega strettamente l'ambito della progettualità e delle ipotesi teoriche con quello della verifica sul campo e, cioè, della possibilità di sperimentare proprio nella direzione della ricerca-azione.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT.SSA Ersilia Susanna CAPALBO

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

UFFICIO SEGRETERIA

COLLABORATORI

• **Prof.ssa Maria Lores LAERA**
(Primo Collaboratore)

• **Ins. Angelina MACRÌ**
Secondo collaboratore

• **Prof.ssa Ada FERA**
Collaboratore Dirigente

• **Prof.ssa Imma Palmieri**
Collaboratore Dirigente

Referente Scuola dell'Infanzia

• Ins. Giuseppina **MARASCO**
**Fiduciaria di plesso Scuola
dell'infanzia Via Provinciale**

• Ins. Carmela **DIMA**
**Fiduciaria di plesso Scuola
dell'infanzia Italo**

Calvino/Giannone
• Ins. Vincenzina **VENA**
**Fiduciaria di plesso Scuola
Primaria Via Vieste/Santa Maria
ad Nives**

• Ins. M. Giuseppina **GUERRIERO**
**Fiduciaria di plesso Scuola
Primaria di via Nizza**

• Ins. Antonietta **CHINDEMI**
Scuola Secondaria 1° grado
Referente

• Prof.ssa Ada **FERA**

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: "PROCESSI DEGLI APPRENDIMENTI"

• Ins. Carmela
BORROMEO

• Prof.ssa Antonietta
FRASCA

AREA 2: "PROCESSI DELL'IDENTITA' PROFESSIONALE"

• Ins. Carmela
BORROMEO

• Ins. Stella **MENGA**

AREA 3: "PROCESSI DELL'IDENTITA' PROFESSIONALE"

• Ins. Maria Teresa
RENZO

AREA 4: "PROCESSI DELL'IDENTITA' SCOLASTICA"

• Prof. Innocenzo **DE
GAUDIO**

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

• **Dott.ssa Maria
ROBERTO**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

• Cataldo **BOTTINO**

• Domenico **FRONTERA**

• Isabella **PACE**

• Angelo **PALMA**

**RSU D'ISTITUTO: Prof. Innocenzo De Gaudio, Prof. Raffaele Marino e collaboratore
Scolastico Raffaele Pedace.**

Dottorressa E. Susanna Capalbo

Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Erodoto di Corigliano Calabro, è dall'anno scolastico 2015/2016 Dirigente Scolastico in reggenza all'Istituto Comprensivo Leonetti.

- ♣ Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Ersilia Susanna Capalbo assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Il Dirigente ha la legale rappresentanza dell'Istituto, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.*
- ♣ Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.*
- ♣ Il Dirigente svolge un ruolo importante ed esprime, anche attraverso il piano delle attività, le linee di un chiaro ed intenzionale progetto didattico-pedagogico. In particolare egli procura risorse, programma, organizza, stabilisce priorità, assegna compiti, fa richieste chiare, conosce ed utilizza competenze, riconosce il valore, possiede competenze scientifiche e didattiche, le trasmette e le impiega.*
- ♣ Il Capo d'Istituto si avvale, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, di collaboratori da lui liberamente scelti e dello staff di Direzione.*

Collaboratori

Prof. ssa Maria Lores Laera

Primo collaboratore del Dirigente

- *Collabora con il Capo d'Istituto nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali.*
- *Partecipa alle riunioni con la Dirigenza.*
- *Sostituisce il Capo d'Istituto in caso di assenza o impedimento e svolge la funzione di Segretario del Collegio Docenti.*
- *Firma in luogo del DS documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili;*
- *In caso particolare, e previa consultazione del DS, firma documenti contabili contenenti impegni di spesa;*
- *Aggiorna modulistica e modelli relativi a programmazione didattica, Consigli di classe, Dipartimento, con raccolta e archiviazione;*
- *Collabora con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni di Dipartimento, dei Consigli di Classe, delle circolari e del verbale del Collegio dei Docenti*
- *Opera il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con il Primo collaboratore e con le altre Fiduciarie dei plessi di scuola dell'Infanzia e Primaria;*
- *Opera il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati nella scuola Secondaria di 1° grado;*
- *Ricevere docenti, studenti e famiglie;*
- *Esercita azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti.*
- *Registra il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari;*
- *Monitora le presenze dei docenti;*
- *Sostituisce i docenti assenti;*
- *Provvede alla gestione delle classi della Scuola secondaria e della vigilanza in caso di sciopero;*
- *Elabora il piano di vigilanza della Scuola primaria e controllarne l'esecuzione;*
- *In occasione dei Consigli di Interclasse e delle Riunioni di Dipartimento predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza;*
- *Raccoglie le programmazioni annuali e le relazioni finali comprensive dei programmi svolti;*
- *Predisporre, distribuire e raccogliere a fine anno le schede per la dichiarazione delle attività svolte;*
- *Controlla il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Presidenza.*

Ins. Angelina Macri

Secondo collaboratore del Dirigente

- *Collabora con il Primo collaboratore e con le altre Fiduciarie dei plessi di scuola dell'Infanzia e Primaria.*
- *Aggiorna e modelli relativi a programmazione didattica, Consigli di classe, interclasse e d intersezione , con raccolta e archiviazione.*
- *Opera il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati nella scuola Primaria.*
- *Collabora con il DS nel redigere il Piano Annuale delle Attività.*
- *Esercita azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti. Registra il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari;*
- *Raccoglie le programmazioni annuali e le relazioni finali comprensive dei programmi svolti;*
- *Predisporre, distribuisce e raccoglie a fine anno le schede per la dichiarazione delle attività svolte;*
- *Segnala alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività.*
- *È membro di diritto dello Staff di direzione e delle Commissioni in cui è articolato il Collegio dei docenti;*
- *Provvederà alla pubblicazione del calendario del ricevimento delle famiglie;*
- *Gestirà l'applicazione del Regolamento di Istituto.*

Prof.ssa Ada Fera- Prof.ssa Imma Palmieri

Collaboratori del Dirigente

Con le seguenti funzioni:

- *Elaborazione, autovalutazione e valutazione del POF (con particolare riferimento al controllo dei processi di attuazione degli obiettivi strategici cui è legata anche la valutazione degli alunni e del miglioramento dell'istituzione scolastica- RAV)*
- *coordinamento delle attività della Commissione POF;*
- *stesura e presentazione P.O.F. agli Organi Collegiali;*
- *informazioni alle famiglie;*
- *definizione delle strategie e degli strumenti di valutazione del POF e restituzione dei risultati al Collegio Docenti, di intesa con responsabile commissione RAV;*
- *Raccordo con gli enti esterni di valutazione (Invalsi)*
- *Promozione dell'auto-valutazione di sistema di intesa con responsabile commissione RAV*
- *Redazione del Rav e del piano di miglioramento, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il responsabile della commissione RAV secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014*
- *Coordinamento della somministrazione delle prove Invalsi, di intesa con responsabile commissione RAV*
- *Lettura degli esiti delle prove Invalsi e proposte di riflessione al Collegio Docenti unitario e sezionale*

- *Cura della relativa documentazione*
- *Avvio della costruzione di un curricolo verticale di istituto, partendo dall'individuazione dei saperi essenziali e delle competenze da promuovere nei tre ordini di scuola.*
- *Revisione Patto Educativo di corresponsabilità.*
- *Partecipazione a eventi di formazione relativi all'area di riferimento.*

Referenti e fiduciari di plesso

Con le seguenti funzioni:

- *tenere regolari contatti telematici e telefonici con il DS e aggiornare il Dirigente e, in sua assenza, i Collaboratori del DS sulle criticità emerse nel Plesso.*
- *Svolgere azione di costante raccordo con i Collaboratori del DS e di comune intesa:*
- *Collaborare col DS nel redigere il Piano Annuale delle Attività;*
- *verificare che le circolari emesse e tutte le comunicazioni interne pervengano e siano pubblicate nei Plessi;*
- *verificare che la bozza del verbale del Collegio Docenti sia affissa nella Sala docenti dei Plessi per gli eventuali rilievi almeno una settimana prima del successivo Collegio.*
- *Presidiare i Plessi e ricevere i Docenti e le famiglie.*
- *Esercitare azione di sorveglianza del rispetto dei regolamenti.*
- *Accogliere gli insegnanti di nuova nomina e fornire loro copia dei Regolamenti della scuola e del Piano della Sicurezza.*
- *Monitorare le presenze dei Docenti attraverso il Registro delle presenze.*
- *Sostituire i Docenti assenti e compilare i relativi fogli di sostituzione; all'inizio dell'anno scolastico*
- *predisporre il piano di smistamento delle classi scoperte da applicare qualora non sia possibile operare sostituzioni.*
- *In occasione dei Consigli di classe, Interplesso e Intersezione predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente compiutamente il verbale di loro competenza*
- *Raccogliere le programmazioni annuali e le relazioni finali comprensive dei programmi svolti.*
- *Predisporre, distribuire e raccogliere a fine anno le schede per la dichiarazione delle attività svolte.*

FIDUCIARIE SCUOLA PRIMARIA

Via Nizza

Ins. Antonietta Chindemi

Santa Maria ad Nives/Via Vieste

Ins. Giuseppina Guerriero

REFERENTE SCUOLA SECONDARIA

Prof.ssa Ada Fera

REFERENTE SCUOLA INFANZIA

Ins. Giuseppina Marasco

FIDUCIARIE SCUOLA INFANZIA

Via Provinciale

Ins. Carmela Dima

Via Italo Calvino/Giannone

Ins. Vincenzina Vena

AREA 1

Processi degli apprendimenti

Personalizzazione dei percorsi didattici destinati ai Bisogni Educativi Speciali (alunni stranieri, disabili, DSA) -Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria (Borromeo) Scuola Secondaria di 1° Grado (Frasca)

- ❖ Ins. Carmela Borromeo
- ❖ Prof.ssa Antonietta Frasca

Svolgono funzioni:

- *supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni;*
- *coordinamento dei rapporti con ASL, Ufficio di Piano ed enti accreditati;*
- *cura del continuo adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010 e alle Linee*
- *Guida sui BES.*
- *coordinamento della Commissione inclusione d'istituto e partecipazione al GLI provinciale;*
- *coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità;*
- *cura della relativa documentazione e la diffusione delle informazioni;*
- *coordinamento progettazione a supporto inserimento alunni disabili nelle classi/sezioni;*
- *consulenza docenti per pianificazione modelli PEI-PDP;*
- *organizzazione convocazione gruppi(H) di lavoro;*
- *coordinamento corsi di Formazione DSA e BES;*
- *referente di Istituto per il CTI;*
- *referente di Istituto per H/DSA/BES;*
- *Supporto alla realizzazione percorsi di integrazione per il "disagio";*
- *riduzione del disagio a scuola e la dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico;*
- *predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà.*
- *Collaborazione con i collaboratori del Ds, i Responsabili di plesso, i Coordinatori dei Consigli di*
- *Classe e i docenti per tutte le problematiche relative all'area di riferimento.*
- *Partecipazione a eventi di formazione relativi all'area di riferimento.*

Processi dell'identità professionale

Formazione del personale in riferimento alle metodologie didattiche strategiche per il miglioramento dei processi dell'apprendimento; accoglienza orientamento; continuità; eventi e concorsi, viaggi d'istruzione e visite guidate.

❖ **Ins. Carmela Borromeo**

❖ **Ins. Stella Menga**

Svolgono funzioni:

- *Orientare e supportare i docenti in ingresso;*
- *Supportare i docenti nel lavoro mediante:*
 - *informazioni*
 - *materiale didattico*
 - *griglie e/o schemi;*
- *Favorire l'aggiornamento, in particolare in relazione all'area della valutazione e delle ICT (comunque dopo una rilevazione dei bisogni e sentito l'atto di indirizzo del DS), mediante:*
 - *informazione sulle opportunità di aggiornamento in ambito territoriale e nazionale*
 - *organizzazione di corsi interni all'Istituto;*
- *Dare visibilità all'Istituto in relazione al territorio e contemporaneamente offrire momenti di incontro squisitamente culturali ad alunni e insegnanti non solo interni ma di tutti gli Istituti mediante:*
- *organizzazione di eventi e conferenze su temi diversi, distribuiti nel corso dell'anno scolastico e tenuti da personalità di spicco nell'ambito dell'insegnamento universitario e dell'editoria in genere;*
- *Predisporre materiale didattico;*
- *Monitorare periodicamente il grado di soddisfazione e i bisogni dei docenti;*
- *Valorizzare le risorse professionali ed umane dell'Istituto;*
- *Favorire la comunicazione e la collaborazione tra le varie figure professionali della scuola;*
- *Favorire un sereno svolgimento del lavoro del docente ("STARE BENE A SCUOLA PER FARE BENE A SCUOLA").*
- *Cura della relativa documentazione*
- *Collaborazione con i Collaboratori del DS, i Responsabili di plesso, i Coordinatori dei Consigli di Classe e i docenti per tutte le problematiche relative all'area di riferimento.*
- *Partecipazione a eventi di formazione relativi all'area di riferimento.*
- *Proporre, attivare e coordinare procedure per la progettazione, calendarizzazione e coordinamento delle attività di informazione e orientamento in ingresso e in uscita in raccordo con i Responsabili di plesso e i Coordinatori dei Consigli di Classe*

(Coordinamento degli incontri di open day dei vari istituti/plessi e relativa calenderizzazione);

- Coordinamento degli incontri di scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria e relativa calenderizzazione);
- Proporre, attivare e coordinare procedure didattiche relative ai viaggi di istruzione curando l'elaborazione del piano delle uscite e dei viaggi

AREA 3

Processi dell'identità scolastica

Reti- scambi culturali con il territorio e con l'estero -gemellaggi

❖ Ins. Maria Teresa Renzo

Svolge funzioni:

- Collaborare in rete con gli Istituti limitrofi per la realizzazione di strumenti di raccordo pedagogico e iniziative di formazione;
- Proporre , attivare e coordinare procedure per favorire l'organizzazione e coordinamento di iniziative per il conseguimento di certificazioni linguistiche, stage, scambi culturali, gemellaggi con altre Istituzioni Scolastiche in Italia e all'estero, attività connesse al programma LLP, Comenius ecc;
- Collaborazione con i collaboratori del Ds, i Responsabili di plesso, i Coordinatori dei Consigli di Classe e i docenti per tutte le problematiche relative all'area di riferimento.

AREA 4

Processi dell'identità scolastica

Reti con il territorio - Progetti integrati con l'esterno (EE.LL., Associazioni, Università, Regione, Miur)

❖ Prof. Innocenzo De Gaudio

Svolge funzioni:

- Coordinamento e gestione dei progetti integrati con l'esterno (EE.LL., associazioni, Università, Regione, Miur)
- Convenzioni con enti esterni e accordi di rete con altre istituzioni scolastiche.
- Coordinamento gestione aule multimediali, apparecchiature ICT e laboratori.
- Coordinamento per il miglioramento strutturale dei plessi, in stretto contatto con l'Ufficio Tecnico e con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Corigliano Calabro.
- Collaborazione con i Collaboratori del DS, i Responsabili di plesso, i Coordinatori dei Consigli di Classe e i docenti per tutte le problematiche relative all'area di riferimento.
- Partecipazione a eventi di formazione relativi all'area di riferimento.

DIPARTIMENTI

Nelle scuole del primo ciclo d'istruzione del nostro istituto operano i Dipartimenti disciplinari, gruppi formati da insegnanti della stessa disciplina che hanno il compito di concordare scelte comuni. Essi hanno un'importante valenza poiché contribuiscono significativamente a realizzare la cultura della progettazione e a potenziare la dimensione collegiale dei processi di insegnamento - apprendimento.

DIPARTIMENTO LETTERARIO-STORICO-LINGUISTICO

COORDINATRICE: Prof.ssa Imma PALMIERI

**Componenti: Docenti di Italiano
Docenti di Inglese
Docenti di Francese
Docente di Religione**

DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO TECNOLOGICO

COORDINATRICE: Prof.ssa Adele DE ROSIS

**Componenti: Docenti di Matematica e Scienze
Docenti di Tecnologia**

DIPARTIMENTO ARTISTICO-MUSICALE-SPORTIVO

COORDINATRICE: Prof.ssa Pina NICOLETTI

**Componenti: Docenti di Arte e Immagine
Docenti di Musica
Docente di Educazione Fisica**

Il Docente Coordinatore del Dipartimento presiede le riunioni del Dipartimento (6 incontri annuali);

1. *Coordina le attività di programmazione disciplinare per:*
 - *Rivedere sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento;*
 - *Rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi;*
 - *Approfondire problematiche sulla valutazione;*
 - *Dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica iniziali, intermedie e finali;*
 - *Prendere accordi per gli esami di stato;*
 - *Valutare le proposte di nuove adozioni.*
2. *Organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento;*
3. *Coordina proposte per uscite e viaggi di istruzione inerenti il dipartimento, di intesa con la funzione strumentale area 2;*
4. *Fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'Istituto;*
5. *Favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione- tecnologie didattiche ecc.);*
6. *Costituisce punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine/supplenti) della disciplina;*
7. *Informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento;*
8. *Stende la relazione a consuntivo del Dipartimento.*

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prof Innocenzo De Gaudio

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Prof. Marino Raffaele

	Scuola Primaria Via Nizza	Scuola Primaria Via Vieste	Scuola Infanzia Via Prov.le	Scuola Infanzia Italo Calvino	Scuola Secondaria 1° Grado Via Vieste
Responsabili di primo soccorso	Chindemi A. Coschignano Mannino Montalto I.	Menga Borromeo Zicaro Magno Guerriero	Marasco Dima Gulluscio Pedace	Mangano Brunetti R. Vena	Laera 1^p Scilingo 1^p. Bisignano p.t. Fera 2^p. Scarcello 2^p. Parrilla 2^p.
Responsabili delle misure di prevenzione protezione incendi	Chindemi A. Mannino	Menga Zicaro	Grillo Gattuso Pedace	Gagliano Mangano Russo C.	Laera 1^ p. Scilingo 1^ p. Fera 2^p. Parrilla 2^p.
Funzionari incaricati di vigilare e contestare le infrazioni al divieto di fumare	Mannino Chindemi A.	Zicaro Menga Guerriero	Gattuso Grillo	Gagliano Russo C.	Laera Fera Scarcello
Addetto al servizio di Prevenzione e Protezione	Chindemi A.	Macrì	Marasco	Vena	Fera Laera

RISORSE PROFESSIONALI - DOCENTI



Docenti Scuola dell'Infanzia

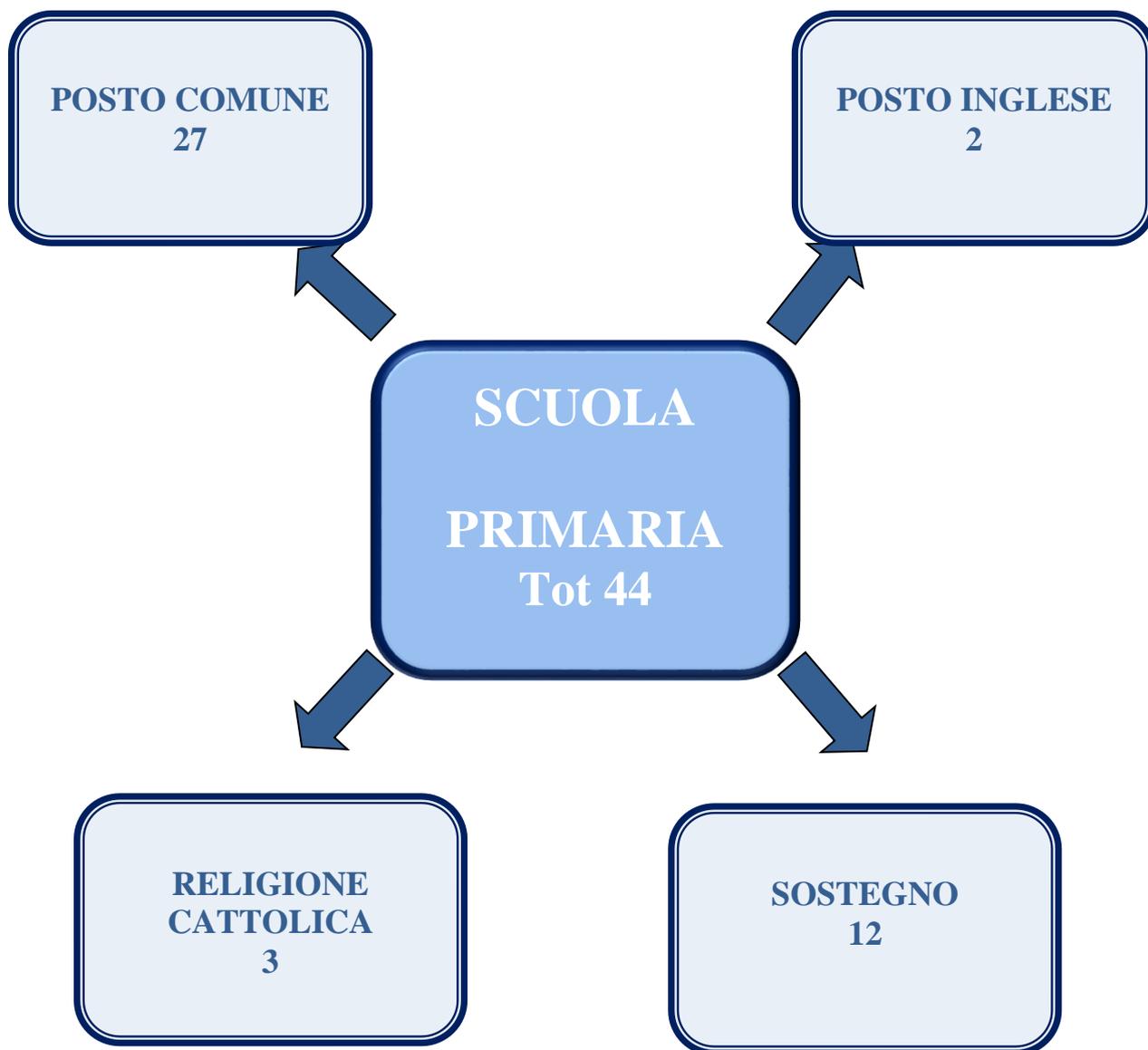
Italo Calvino/Giannone

<i>N°</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>materia</i>
1	Brunetti	Rosa	Comune
2	Brunetti	Francesca	Comune
3	Cappuccio	Francesca	Comune
4	Lirangi	Concetta	Religione
5	Gagliano	Donatella	Comune
6	Mangano	Maria Grazia	Comune
7	Russo	Carmela Maria	Comune
8	Vena	Vincenzina	Comune

Via Provinciale

<i>N°</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>materia</i>
1	Curatolo	Silvia silvana	Sostegno EH
2	Dima	Carmela	comune
3	Felicetti	Aurelia	Sostegno EH
4	Gattuso	Mirella	comune
5	Grillo	Raffaella	comune
6	Gulluscio	Carmela	comune
7	Lirangi	Concetta	religione
8	Marasco	Giuseppina	comune
9	Pugliese	Rosella	comune
10	Storino	Marisa Patrizia	Sostegno EH
11	Gatto	Laura	Sostegno EH
12	Pirillo	Giuseppina	Sostegno CH

RISORSE PROFESSIONALI - DOCENTI



Docenti Scuola Primaria

Via Nizza – Santa Maria ad Nives

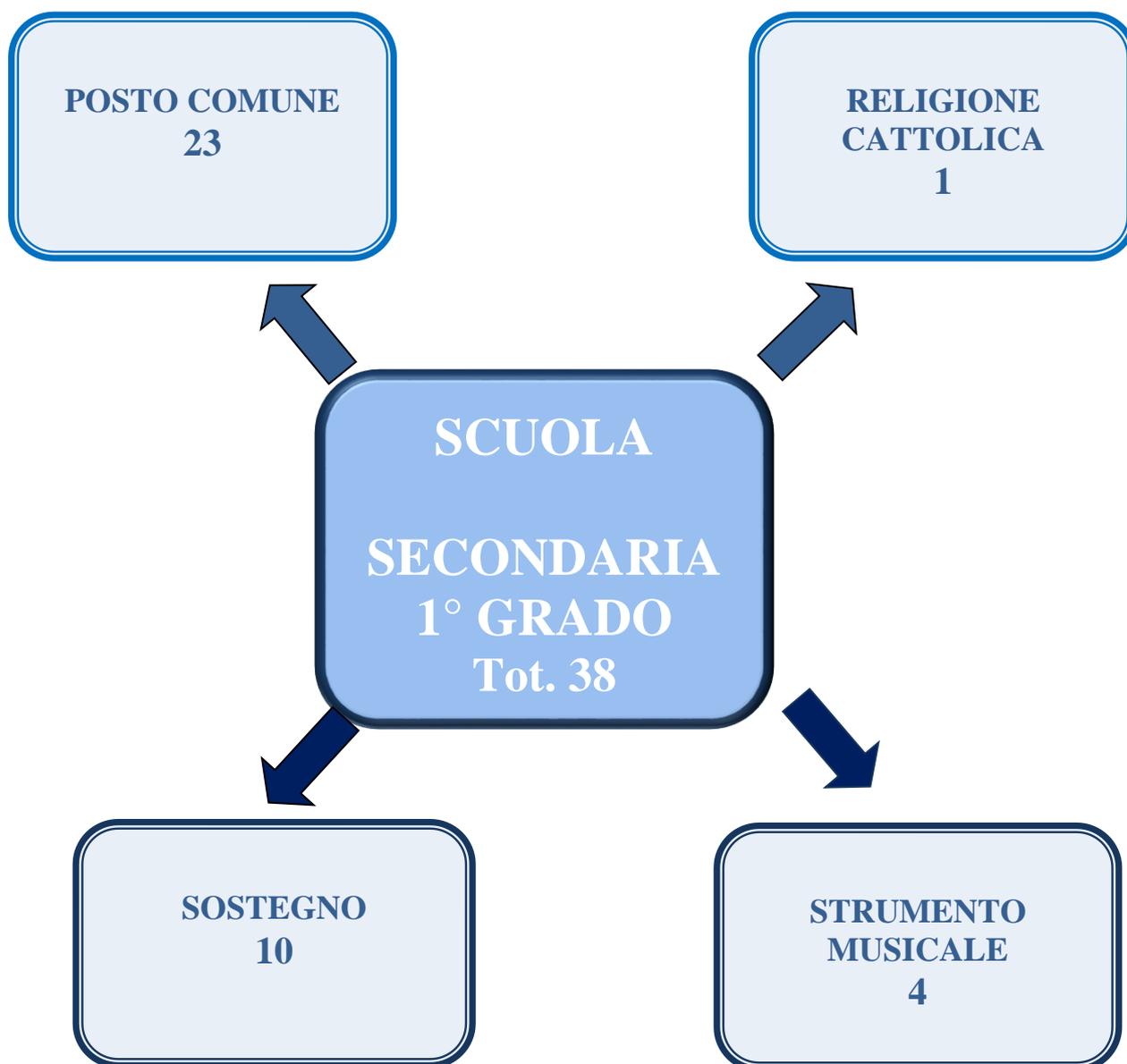
N.	Cognome	Nome	Materia
1	Alotto	Felicita Fatima	Comune
2	Avato	Maria Isabella	Sostegno EH
3	Bomparola	Immacolata	Sostegno CH
4	Chindemi	Antonietta Franca	comune
5	Cirò	Ivonne	Lingua inglese
6	Coschignano	Anna	Comune
7	Falcone	Giuliana	Comune
8	Felicetti	Graziella	Comune
9	Florio	Maria Carmela	Comune
10	Gallina	Antonietta	Sostegno CH
11	Gentile	Maria Carmela	Comune
12	Gesualdi	Giovanna	Sostegno EH
13	Lavorato	Isabella	Religione
14	Lionetti	Saverina	Sostegno EH
15	Madeo	Margherita	Religione
16	Mannino	Vincenza	Comune
17	Minisci	Teresa	Sostegno EH
18	Misuraca	Giovanna	Religione
19	Montalto	Inferma	Comune
20	Morrone	Ortensia	Comune
21	Noè	Giuseppina	Religione
22	Parise	Maria Giovanna	Comune
23	Parrilla	Katia	Sostegno DH
24	Prestia	Iolanda	Lingua Inglese
25	Roma	Maria Rosaria	Comune
26	Scippa	Amelia	Comune
27	Sisca	Nunzia	Comune
28	Straface	Maria Teresa	Sostegno EH
29	Tridico	Maria	Comune
30	Biscardi	Elvira	Sostegno EH

Docenti Scuola Primaria

GIANNONE – S.MARIA AD NIVES

N°	Cognome	Nome	Materia
1	Amirando	Giuseppina	<i>Sostegno EH</i>
2	Argentino	Idola Assunta	<i>Comune</i>
3	Borromeo	Carmela	<i>Sostegno EH</i>
4	Chindemi	Liliana	<i>Comune</i>
5	Cirò	Ivonne	<i>Lingua Inglese</i>
6	De Luca	Maria Carmela Con.	<i>Comune</i>
7	Gargiullo	Carmelina	<i>Sostegno EH</i>
8	Guerriero	Maria Giuseppina	<i>Comune</i>
9	Lavorato	Isabella	<i>Religione</i>
10	Lionetti	Saverina	<i>Sostegno EH</i>
11	Macrì	Angelina	<i>Comune</i>
12	Magno	Serafina	<i>Comune</i>
13	Menga	Stella Maria	<i>Comune</i>
14	Micieli	Antonietta	<i>Comune</i>
15	Minisci	Teresa	<i>Sostegno EH</i>
16	Renzo	Maria Teresa	<i>Comune</i>
17	Scarcella	Maria Teresa	<i>Comune</i>
18	Scarcella	Antonietta	<i>Comune</i>
19	Zicaro	Angela Maria	<i>Comune</i>

RISORSE PROFESSIONALI - DOCENTI



Docenti Scuola Secondaria di I grado

N	Cognome	Nome	Materia
1.	Bruni	Roberto	Sostegno
2.	Cannataro	Carmela	Lettere
3.	Cerrigone	Mara Angela	Musica
4.	Conforti	Cosimina Antonella	Flauto
5.	Cozzolino	Fausto	Violino
6.	Dattoli	Maria Domenica	Francese
7.	De Gaudio	Innocenzo Cosimo	Pianoforte
8.	De Rosis	Adele Teresa	Matematica
9.	Fabiano	Maria Teresa	Lettere
10.	Fera	Ada	Inglese
11.	Formaro	Maria Francesca	lettere
12.	Frasca	Antonietta	Sostegno
13.	Fullone	Giulio	Sostegno
14.	Garofalo	Cristian	Sostegno
15.	Granata	Giuseppe	Sc. Motorie
16.	Greco	Giuseppe Luigi	Arte
17.	Laera	Maria Loes	Matematica
18.	Le Voci	Mria Carmela	Lettere
19.	Luzzi	Filomena	Francese
20.	Mainieri	Manuela	Sostegno
21.	Marino	Raffaele	Chitarra
22.	Mazzei	Giulia	Lettere
23.	Naccarato	Gilda	Sostegno
24.	Nicoletti	Pina	Musica
25.	Oranges	Piera Luisa	Tecnologia
26.	Palma	Amalia immacolata	Inglese
27.	Palmieri	Immacolata	Lettere
28.	Pantusa	Maria	Matematica
29.	Raimondo	Filomena	Francese
30.	Romio	Filomena	Religione
31.	Scarcello	Carmela	Lettere
32.	Scavello	Maria Rosa	Matematica
33.	Tarsitano	Diana	Sostegno
34.	Tarsitano De Rose	Dorina	Lettere
35.	Turano	Carmela	Arte
36.	Viteritti	Cosimo	Sostegno
37.	Zottolo	Maria	Matematica
38.			Sostegno

	M° Raffaele Marino
	M° Antonella Cosimina Conforti
	M° Innocenzo Cosimo De Gaudio
	M° Fausto Cozzolino

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Animatore Digitale per l'I.C. Leonetti:

Prof.ssa Maria Lores Laera

COMPITI

L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.

MEMBRI DEL TEAM DIGITALE

Prof.ssa Palmieri Imma

Ins. Macrì Angelina

Ins. Tridico Maria

PRESIDI PRONTO SOCCORSO TECNICO

Prof. De Gaudio Innocenzo

A.T.A. Cataldo Bottino

A.T.A. Isabella Pace

RESPONSABILE SITO WEB

RESPONSABILE SITO WEB

Prof. MARINO RAFFAELE

COMPITI

- Aggiornamento e manutenzione sito web;
- Messa in rete di circolari, avvisi, informazioni per alunni e genitori;
- Gestione coordinata sia dei contenuti e delle informazioni on line, sia dei processi decisionali dell'Amministrazione.
- Raccolta di segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni



SITO WEB I.C. LEONETTI

www.icleonetti.it

nuovo sito in fase di costruzione

www.icleonetti.gov.it

COMMISSIONI DI LAVORO

Nel corso dell'anno Scolastico 2010/2011 sono state costituite le seguenti Commissioni che lavorano sulle tematiche assegnate, propongono soluzioni, indicano modalità di esecuzione e di utilizzo di impianti, spazi, sussidi.

COMMISSIONE RAV

- *Prof.ssa Laera Maria Lores*
- *Ins. Macri' Angelina*
- *Prof. De Gaudio Innocenzo*
- *Prof.ssa De Rosis Adele Teresa*
- *Prof. ssa Scarcello Carmela*
- *Ins. Renzo Maria Teresa*
- *Ins. Guerriero Giuseppina*
- *Prof.ssa Palmieri Immacolata*
- *Prof.ssa Fera Ada*
- *Prof.ssa Frasca Antonietta*
- *Ins. Tridico Maria*
- *Ins. Marasco Giuseppina*

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

- *Dirigente Scolastico - che lo presiede*
- *Funzioni Strumentali Area N. 2*
- *Coordinatori di classe scuola secondaria*
- *Insegnanti prevalenti scuola primaria*
- *Insegnanti di sostegno .*
- *Rappresentanti dei genitori di alunni con disabilità e con DSA*
- *Rappresentanti dell'Unità di Neuropsichiatria Infantile dell'A.S.P. di competenza*
- *Rappresentanti di Enti Locali (Comune) e/o Associazioni*

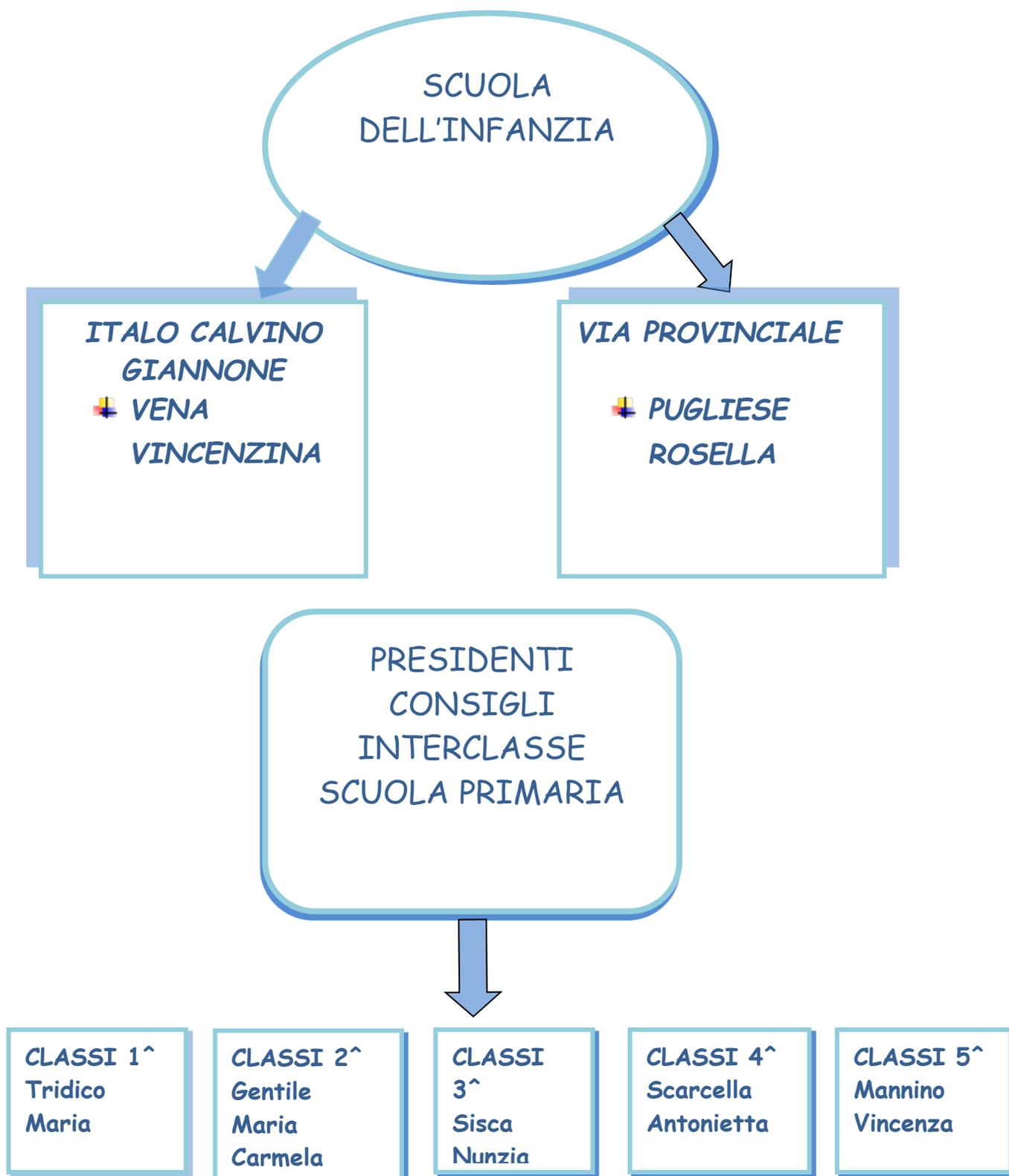
COORDINATORI E PRESIDENTI CONSIGLI DI CLASSE - INTERSEZIONE – INTERCLASSE-

Sia nella scuola dell'Infanzia che in quella Primaria e nella Secondaria di 1° Grado c'è un coordinatore o un presidente del Consiglio di Classe.

Svolgono le seguenti funzioni:

- 1. presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico o il suo collaboratore, curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta;*
- 2. curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini;*
- 3. farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;*
- 4. garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;*
- 5. coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe;*
- 6. gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline;*
- 7. curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;*
- 8. verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento;*
- 9. coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;*
- 10. verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari;*
- 11. prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie;*
- 12. informare tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;*
- 13. facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.*

**COORDINATORI E PRESIDENTI
CONSIGLI - INTERSEZIONE – INTERCLASSE-**



COORDINATORI E PRESIDENTI CONSIGLI DI CLASSE



ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

*In assenza di richieste specifiche, il criterio di massima nell'assegnazione dei docenti alle classi è quello della **continuità didattica**.*

Il Dirigente Scolastico, in casi di giustificati motivi, può disporre l'assegnazione di cattedra diversa da quella desiderata dal docente avente priorità di scelta.

VIA PROVINCIALE	
SEZIONE	DOCENTI
Sezione A	Dima Carmela
	Marasco Pina
Sezione B	Gulluscio Carmela
	Pugliese Rosella
	Felicetti Aurelia (Sostegno)
Sezione C	Gattuso Mirella
	Grillo Raffaella
	Curatelo Silvia (Sostegno)
	Storino Marisa (Sostegno)
Docente di Religione per tutte le sezioni	Lirangi Concetta

ITALO CALVINO/GIANNONE	
SEZIONE	DOCENTI
Sezione A	Gagliano Donatella
Sezione B	Brunetti Francesca
	Mangano Maria Grazia
Sezione C	Brunetti Rosa
	Vena Vincenzina
Sezione D	Cappuccio Francesca
	Russo Carmela
Docente di Religione per tutte le sezioni	Lirangi Concetta

SCUOLA PRIMARIA

Docenti e classi

PLESSO VIA NIZZA

CLASSE 1 ^A A			CLASSE 1 ^A A - Bis			CLASSE 2 ^A A			CLASSE 2 ^A B		
1	Tridico	s	1	Tridico	s	1	Coschignano	g	1	Falcone	me
2	Florio	g	2	Florio	g	2	Morrone	s	2	Morrone	s
3	Alotto	ma	3	Alotto	ma	3	Prestia (Inglese)	ma	3	Prestia (Inglese)	ma
4	Siepe (religione)	ma	4	Misuraca (religione) <i>merc - sab</i>		4	Siepe (religione)	ma	4	Siepe (religione)	ma
			5	Bomparola I. (Sostegno)	ve	5	Straface M. (Sostegno)	gi			

CLASSE 3 ^A A			CLASSE 3 ^A B			CLASSE 4 ^A B		
1	Sisca	ve	1	Montalto	gi	1	Felicetti	me
2	Parrilla (sostegno)	sa	2	Avato (sostegno)	sa	2	Gallina (sostegno)	ma
3	Prestia (Inglese)	ma	3	Prestia (Inglese)	ma	3	Gesualdi (sostegno)	sa
4	Siepe (religione)	ma	4	Siepe (religione)	ma	4	Prestia (Inglese)	ma
5	Alotto	ma	5	Alotto	ma	5	Misuraca (religione) <i>merc - sab</i>	
			6	Straface M. (sostegno)	gi	6	Alotto	ma

CLASSE 5 ^A D			CLASSE 5 ^A E		
1	Mannino	sa		Chindemi A.	me
2	Lionetti (sostegno)	ve		Prestia (Inglese)	ma
3	Prestia (Inglese)	ma		Misuraca (religione) <i>merc - sab</i>	
4	Misuraca (religione) <i>merc/sab</i>			Alotto	ma
	Alotto	ma			

PLESSO SANTA MARIA AD NIVES

CLASSE 2^ C			CLASSE 2^ D			CLASSE 2^ E			CLASSE 3^ C		
1	Gentile	ve	1	Scippa	lu	1	Parise	me	1	Scarcella M. T.	me
2	Minisci (sostegno)	sa	2	Gesualdi (sostegno)	sa	2	Cirò (Inglese)	ma	2	Cirò (Inglese)	ma
3	Alotto	ma	3	Alotto	ma	3	Alotto	ma	3	De Luca	ve
4	Cirò (Inglese)	ma	4	Cirò (Inglese)	ma	4	Siepe (religione)	ma	4	Lavorato I. (religione)	me
5	Siepe (religione)	ma	5	Lavorato I. (religione)	me						

CLASSE 3^ D			CLASSE 4^ A			CLASSE 4^ C			CLASSE 4^ D		
1	Micieli	ve	1	Scarcella A.	sa	1	Guerriero	sa	1	Magno	gi
2	Amirando (sostegno)	sa	2	Cirò (Inglese)	ma	2	Cirò (Inglese)	ma	2	Cirò (Inglese)	ma
3	Cirò (Inglese)	ma	3	De Luca	ve	3	De Luca	ve	3	De Luca	ve
4	De Luca	ve	4	Lavorato I. (religione)	me	4	Lavorato I. (religione)	me	4	Lavorato I. (religione)	me
5	Lavorato I. (religione)	me									

CLASSE 5^ C			CLASSE 1^ C		
1	Chindemi L.	gi	1	Argentino	gi
2	De Luca (Inglese)	ve	2	Macrì	me
3	Lavorato I. (religione)	me	3	Renzo	sa
4			4	Lavorato I. (religione)	me

PLESSO VIA VIESTE

CLASSE 5^ A			CLASSE 5^ B			CLASSE 1^ B		
1	Menga	sa	1	Zicaro	me	1	Macrì	me
2	Borromeo (sostegno)	gi	2	Gargiullo (sostegno)	sa	2	Argentino	gi
3	De Luca (Inglese)	ve	3	De Luca (Inglese)	ve	3	Renzo	sa
4	Siepe (religione)	ma	4	Siepe (religione)	ma	4	Lavorato (religione)	me

Docente/Organico di potenziamento: Maria Rosaria Roma

Progetto di recupero/potenziamento di Italiano e matematica nelle classi II, III, IV, V.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Docenti e classi

LETTERE	
SCARCELLO	2B 8h ITA-STO+ 3B 10 h ITA-STO-GEO APPR
PALMIERI	1A 8h ITA-STO+ 2A 10h ITA-STO-GEO-APPR
FABIANO	3A 10h ITA-STO-GEO-APPR+1A 2h GEO+2D 6h STO-GEO-MENSA
FORMARO	1B 9h ITA-STO-GEO+ 2C 9h ITA-STO-GEO
LE VOCI	1C 8h ITA-STO+ 3C 10h ITA-STO-GEO-APPR
MAZZEI	1D 15h ITA-STO-GEO-APPR-MENSA+ 1B 1h APPR.+2B 2h GEO
CANNATARO	2D 9h ITA-APPR
TARSITANO DE ROSE	3D 15h ITA-STO-GEO-APPR-MENSA+2C 1h APPR.+1C 2h GEO

MATEMATICA	
LAERA	CORSO A
ZOTTOLO	CORSO B
SCAVELLO	CORSO C
DE ROSIS	1D- 2D
PANTUSA	3D

INGLESE	
FERA	CORSI B-C
PALMA	CORSI A-D
FRANCESE	
DATTOLI	CORSI A-B-C
RAIMONDO	CORSO D
LUZZI	POTENZIAMENTO

ARTE E IMMAGINE	
TURANO	CORSI A-B-C
GRECO	CORSO D

TECNICA	
ORANGES	CORSI A-B-C-D

MUSICA	
NICOLETTI	CORSI A-B-C
CERRIGONE	CORSO D

EDUCAZIONE FISICA	
GRANATA	CORSI A-B-C-D

RELIGIONE	
ROMIO	CORSI A-B-C-D + 6h di completamento

Docente di Francese - Organico di potenziamento: Filomena Luzzi
Progetto di potenziamento di Francese nelle classi IA, IC, ID, IIA, IIC, IID, IID della Scuola Secondari di I grado.

Insegnamento della Religione cattolica e dell'attività alternativa

Per effetto dell'art. 5, punto 2, dell'accordo con la Santa Sede -ratificato con la Legge 25 marzo 1985, n. 121 -lo Stato continua ad assicurare tale insegnamento, "nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado", "nel quadro delle finalità della scuola".

Ciò comporta che l'insegnamento concorre a costituire, per gli studenti che abbiano esercitato la facoltà di avvalersene, il complesso degli obblighi scolastici ad essi riferito e deve trovare collocazione nel quadro orario delle lezioni.

L'articolazione della classe -per la contestuale presenza di alunni avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica ed alunni non avvalentisi- avverrà con la garanzia del pieno rispetto della personalità di ogni studente e della scelta espressa.

Gli alunni non avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica -previa richiesta del genitore o di chi esercita la potestà -hanno il diritto di scegliere tra le attività didattiche e formative ed una pluralità di opportunità qualificabili come studio o attività individuali da svolgersi con l'assistenza di docenti a ciò appositamente incaricati e nell'ambito dei locali scolastici.

Scuola dell'Infanzia

Calendario degli incontri di:
PROGRAMMAZIONE A SEZIONI PARALLELE

DATA	ORARIO	ORDINE DEL GIORNO
♦ 6 OTTOBRE	15,00-17,00	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmazione : Elaborazione curricolo verticale d'istituto ▪ Organizzazione " Giornata dei Diritti"
♦ 6 DICEMBRE	16,15-18,15	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica - Valutazione bimestrale ▪ Programmazione ▪ Organizzazione "Rappresentazione Natalizia"
♦ 7 FEBBRAIO	16,00-18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica - valutazione quadrimestrale • Programmazione
♦ 5 APRILE	16,15-18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica - valutazione bimestrale • Programmazione
♦ 1 GIUGNO	16,00-18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica - valutazione quadrimestrale • Modalità di compilazione griglie per la certificazione delle competenze

INTERSEZIONE CON I GENITORI

◆ 3 OTTOBRE	15,00-17,00	<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Presentazione delle attività</i>▪ <i>Profilo delle sezioni</i>▪ <i>Proposte Viaggi d'istruzione</i>
◆ 26 NOVEMBRE	15,00-17,00	<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Elezioni Rappresentanti genitori</i>
◆ 26 GENNAIO	16,15-18,15	<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Andamento didattico</i>▪ <i>Valutazione quadrimestrale</i>
◆ 15 MARZO	16,15-18,15	<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Andamento didattico</i>▪ <i>Valutazione bimestrale degli alunni</i>▪ <i>Organizzazione viaggi d'istruzione</i>
◆ 18 MAGGIO	16,15-18,15	<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Andamento didattico</i>▪ <i>Valutazione bimestrale degli alunni</i>▪ <i>Organizzazione "Manifestazione di fine anno"</i>

INCONTRI CONTINUITA'

Scuola dell'Infanzia ultimo anno - Scuola Primaria classi prime

◆ 5 OTTOBRE	15,00-17,00	<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Consegna fascicoli personali degli alunni</i>
◆ 10 MARZO ◆	16,00-18,00	<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Iniziative di continuità</i>
◆ 5 MAGGIO	16,00-18,00	<ul style="list-style-type: none">▪ <i>Modalità compilazione griglie di certificazione delle competenze</i>

SCUOLA PRIMARIA

SETTEMBRE 2016

DATA	N. ORE	ORARIO	SEDE	RIUNIONE/ATTIVITA'	O.D.G.
02	2	10.00/12.00	Via Nizza	Collegio Docenti	- Come da convocazione.
05	2.30	9.00/11.30	Via Vieste	Incontro docenti	- Incontro docenti classi 5 [^] sc. Primaria e classi 1 [^] sc. Secondaria.
06	4	16.00/20.00	Oratorio Schiavonea	Corso di formazione sul curricolo	- Come da convocazione.
07	6	9.30/12.30 15.30/18.30	Oratorio Schiavonea	Corso di formazione sul curricolo	- Come da convocazione.
08	3	9.00/12.00	Via Vieste	Consigli di Interclasse	- Come da convocazione.
09	2	9.00/11.00	Via Vieste	Programmazione per classi parallele	- Come da convocazione.
09	1	11.00/12.00	Plessi di appartenenza	Incontro docenti e genitori classi 1 [^]	- Come da convocazione.
13	3.30	8.30/12.00	Plessi di appartenenza	Incontro docenti	- Riordino materiale e predisposizione attività scolastica nei plessi. - Progettazione curricolo verticale (cabina di regia).

MESE DI OTTOBRE 2016

DATA	N. ORE	ORARIO	SEDE	RIUNIONE	ORDINE DEL GIORNO
05	2	15.00/17.00	Via Vieste	Docenti Infanzia e Primaria (<i>Classi 1[^] sc. Primaria, ultimo anno sc. Infanzia anno precedente</i>)	- Presa visione del fascicolo personale degli alunni.
10	2	17.00/19.00	Via Nizza	Collegio Docenti	- Come da convocazione.
14	3	15.00/18.00	Via Vieste	Docenti (<i>Classi parallele</i>)	- Elaborazione programmazione disciplinare.
18	3	15.00/18.00	Via Vieste	Docenti (<i>Classi singole</i>)	- Elaborazione programmazione educativo-didattica di classe
27	3	15.00/18.00	Plessi di appartenenza	Incontro con le famiglie	- Presentazione curricolo verticale. - Elezione rappresentante dei genitori.

MESE DI NOVEMBRE 2016

15	2	15.00/17.00	Via Vieste	Interclasse docenti/genitori (<i>Classi parallele</i>)	- Andamento didattico/disciplinare. - Esiti prove di ingresso. - Programmazione educativo-didattica. - Piano didattico personalizzato alunni BES - Proposte visite guidate e viaggi d'istruzione. (<i>Ultima mezz'ora parteciperanno i rappresentanti dei genitori - classi parallele.</i>)
----	---	-------------	------------	--	--

MESE DI DICEMBRE 2016

12	1	17.00/18.00	Plessi di appartenenza	Incontro con le famiglie	- Informazione sul profitto. (<i>La programmazione settimanale sar� effettuata nei singoli plessi</i>).
----	---	-------------	---------------------------	-----------------------------	---

MESE DI GENNAIO 2017					
10	2	15.00/17.00	Via Vieste	Docenti (Classi parallele)	- Incontro organizzativo per la preparazione delle prove di verifica del 1 [^] quadrimestre.
MESE DI FEBBRAIO 2017					
03	3	15.00/18.00	Via Vieste	Docenti di classe	- Tabulazione esiti prove di verifica 1 [^] quadrimestre. - Scrutini 1 [^] Quadrimestre.
07	2	15.00/17.00	Plessi di appartenenza	Docenti di classe	- Trascrizione voti e giudizi alunni sul registrone.
10	2	15.00/17.00	Via Vieste	Interclasse docenti/genitori (Classi parallele)	- Andamento didattico/disciplinare. - Verifica/valutazione quadrimestrale. - Programmazione interventi di potenziamento, consolidamento, recupero. (Ultima mezz'ora parteciperanno i rappresentanti dei genitori - classi parallele).
16	2	15.00/17.00	Plessi di appartenenza	Incontro con le famiglie	- Informazione esiti scolastici 1 [^] quadrimestre - Presa visione schede di rilevazione degli apprendimenti.
MESE DI MARZO 2017					
10	2	15.00/17.00	Via Vieste	Docenti Infanzia e Primaria (Classi 1 [^] sc. Primaria, ultimo anno sc. Infanzia)	- Iniziative di continuità.

13	1	17.00/18.00	Plessi di appartenenza	Incontro con le famiglie	- Informazione sul profitto. <i>(La programmazione settimanale sarà effettuata nei singoli plessi).</i>
			Via Nizza	Collegio Docenti	- Come da convocazione.
MESE DI APRILE 2017					
27	2	15.00/17.00	Via Vieste	Interclasse docenti/genitori <i>(Classi parallele)</i>	- Andamento didattico/disciplinare. - Verifica /programmazione educativo-didattica. <i>(Ultima mezz'ora parteciperanno i rappresentanti dei genitori - classi parallele).</i>
MESE DI MAGGIO 2017					
05	2	15.00/17.00	Via Vieste	Docenti Infanzia e Primaria <i>(Classi 1[^] sc. Primaria, ultimo anno sc. Infanzia)</i>	- Modalità di compilazione delle griglie per la valutazione finale degli alunni.
11	2	15.00/17.00	Via Vieste	Docenti <i>(Classi parallele)</i>	- Incontro organizzativo per la preparazione delle prove di verifica del 2 [^] quadrimestre.
23	2	15.00/17.00	Via Vieste	Interclasse docenti/genitori <i>(Classi parallele)</i>	- Andamento didattico/disciplinare. - Verifica /programmazione educativo-didattica. - Proposte adozioni libri di testo. <i>(Ultima mezz'ora parteciperanno i rappresentanti dei genitori - classi parallele).</i>
			Via Nizza	Collegio Docenti	- Come da convocazione.
MESE DI GIUGNO 2017					

12	3.30	9.00/12.30	Via Vieste	Docenti di classe	- Tabulazione esiti prove di verifica 2 [^] quadrimestre. - Scrutini 2 [^] Quadrimestre.
13	3.30	9.00/12.30	Via Vieste	Docenti di classe	- Scrutini 2 [^] Quadrimestre.
14	3	9.00/12.00	Plessi di appartenenza	Docenti di classe	- Trascrizione voti e giudizi alunni sul registrone.
1 6	2	9.00/11.00	Plessi di appartenenza	Incontro con le famiglie	- Comunicazione esiti scolastici di fine anno. - Consegna schede di rilevazione degli apprendimenti.
			Via Nizza	Collegio Docenti	- Come da convocazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SETTEMBRE

DATA	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.g.
2	10.00-12.00	Collegio docenti	Come da convocazione
5	9.00-11.30	Incontro docenti classi quinte sc.primaria e docenti classi prime sc.secondaria	Come da convocazione
6	16.00-20.00	Incontro di formazione sul curricolo	
7	9.30-12.30e 15.30-18.30	Incontro di formazione sul curricolo	
8	9.00-12.00	Consigli di classe	Programmazione curricolo verticale
9	9.00-12.00	Consigli di classe	Programmazione curricolo verticale
12	9.00-12.00	Consigli di classe	Programmazione curricolo verticale

OTTOBRE

DATA	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.g.
4	17.30-19.30	Collegio docenti	Come da convocazione
20	16.00-18.00	RIUNIONE DIPARTIMENTI	Curricolo verticale
28	17.30-19.30	ASSEMBLEA GENITORI	PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO ELEZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI

NOVEMBRE

DATA	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.g.
14	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO D (con i genitori)	Elaborazione programmazione educativa- didattica, proposte per raccordi interdisciplinari; esiti prove d'ingresso; proposte visite guidate e viaggi d'istruzione; piano didattico personalizzato alunni BES
16	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO C (con i genitori)	
17	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO B (con i genitori)	
21	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO A (con i genitori)	

DICEMBRE

15	16.00-19.00 1 ora per classe(I-II-III)	INCONTRO SCUOLA FAMIGLIA	INFORMAZIONE ESITI SCOLASTICI
----	--	-----------------------------	-------------------------------

GENNAIO

DATA	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.g.
16	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO A (con i genitori)	Andamento didattico-disciplinare; Verifica programmazione educativa-didattica; consiglio orientativo alunni classi terze
18	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO B (con i genitori)	
19	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO C (con i genitori)	
23	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO D (con i genitori)	

FEBBRAIO

DATA	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.g.
1	14.00-17.00 (1 ORA PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO C	Scrutini I quadrimestre
2	14.00-17.00 (1 ORA PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO B	
8	14.00-17.00 (1 ORA PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO D	
9	14.00-17.00 (1 ORA PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO A	
15	15.00-18.00 (1 ora per classe : I-II-III)	INCONTRO SCUOLA FAMIGLIA	Informazione esiti scolastici

MARZO

DATA	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.g.
Da definire	16.00-18.00	Collegio Docenti	Come da convocazione
2	16.00-18.00	Riunione dipartimenti	Curricolo verticale

APRILE

DATA	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.g.
5	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO A (con i genitori)	Andamento didattico-disciplinare della classe; verifica programmazione didattico-educativa; libri di testo: proposte per eventuali nuove adozioni.
6	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO C (con i genitori)	
10	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO B (con i genitori)	
12	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO D (con i genitori)	
27	15.00-18.00 (1 ora per classe:I-II-III)	INCONTRO SCUOLA FAMIGLIA	Informazione esiti scolastici

MAGGIO

DATA	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.g.
15	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO A (con i genitori)	Andamento didattico-disciplinare della classe; verifica programmazione didattico-educativa.
17	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO C (con i genitori)	
18	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO B (con i genitori)	
22	14.00-20.00 (2 ORE PER CLASSE)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO D (con i genitori)	
Data da definire		COLLEGIO DOCENTI	Come da convocazione

GIUGNO

DATA	ORARIO	ATTIVITA'	O.d.g.
12	9.00-12.00 (1 ORA PER CLASSE: I-II-III)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO A	Scrutini finali II quadrimestre
	15.00-18.00 (1 ORA PER CLASSE: I-II-III)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO B	
13	9.00-12.00 (1 ORA PER CLASSE: I-II-III)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO C	
	15.00-18.00 (1 ORA PER CLASSE: I-II-III)	CONSIGLI DI CLASSE CORSO D	
Data da definire		Incontro scuola-famiglia	Comunicazione esiti scolastici fine anno
Data da definire		COLLEGIO DOCENTI	Come da convocazione

ALUNNI

L'Istituto comprensivo accoglie 786 alunni provenienti:

- ♣ da famiglie in maggior parte di origine italiana;
- ♣ da famiglie in parte immigrate dall'estero per necessità lavorative;

Gli alunni, rispettati nelle diversità e valorizzati nelle potenzialità, ricevono la proposta educativa, dettagliatamente esposta nel presente P.O.F.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Per la formazione delle classi sono stati individuati i seguenti criteri:

1) Le classi devono risultare omogenee ed eterogenee al loro interno: a tale scopo tutti gli alunni iscritti alla prima classe vengono divisi in gruppi, corrispondenti a diversi livelli di preparazione, che vengono distribuiti equamente in modo proporzionale alle classi da formare tramite sorteggio pubblico.

2) Gli alunni che hanno fratelli tuttora frequentanti o che hanno terminato il ciclo di studi nell'anno solare, se lo richiedono, sono iscritti nella medesima sezione.

3) Vengono tenute nella dovuta considerazione particolari situazioni evidenziate dai genitori o dai docenti della scuola primaria che motivino preferenze ed opzioni.

4) Gli alunni che ripetono la classe, se vogliono, possono cambiare sezione, motivando la richiesta.

5) Gli alunni diversamente abili vengono assegnati alle classi seguendo i suggerimenti dei docenti di sostegno, degli operatori che li hanno seguiti nella scuola Primaria, del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Integrazione e l'Inclusione).

ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017			
TOTALE: 786			
ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA			
TOTALE ISCRITTI	STRANIERI	CON SUPPORTO DI DOCENTI DI SOSTEGNO	ALUNNI BES
140	11	5	/
ALUNNI SCUOLA PRIMARIA			
TOTALE ISCRITTI	STRANIERI	CON SUPPORTO DI DOCENTI DI SOSTEGNO	ALUNNI BES
392	44	15	13
ALUNNI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO			
TOTALE ISCRITTI	STRANIERI	CON SUPPORTO DI DOCENTI DI SOSTEGNO	ALUNNI BES
254	26	10	8

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La componente genitori ha un ruolo importante nella definizione delle linee di gestione dell'Istituto. Questo ruolo, riconosciuto dalla legge e promosso dalla scuola si esplica nella partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali della scuola.

Dopo lo studente, la famiglia assume un ruolo determinante nella relazione con l'istituzione scolastica: sviluppare rapporti responsabili e trasparenti diventa un compito inevitabile della scuola per una migliore efficacia ed efficienza del servizio scolastico. L'Istituto Comprensivo garantisce specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola, di cui è data comunicazione/convocazione scritta anche tramite il sito.

INCONTRI TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Incontri individuali

- incontri generali
- consigli di classe, di intersezione e di interclasse
- partecipazione agli altri organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva)
- elezione dei rappresentanti dei genitori
- riunioni informative tenute dal Dirigente Scolastico e dallo staff di dirigenza in occasione di: iscrizioni,

Sportello d'ascolto

Nell'Istituto è attivo lo sportello destinato all'ascolto e alla consulenza psicologica per gli studenti, gli insegnanti, il personale scolastico e i genitori. Il servizio è gestito dal Dott. Michele Forcinti che su prenotazione riceve il giovedì dalle 8,30 alle 10,30.

Calendario scolastico

Le attività didattiche nell'Istituto Comprensivo "P. Leonetti Senior" avranno inizio:

 **Inizio Lezioni: 14 settembre 2016**

 **Termine Lezioni: 10 Giugno 2017**

Note: la Scuola dell'Infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2017

CALENDARIO DELLE FESTIVITA'

 **Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017**

 **Festività Pasquali: dal 13 al 18 aprile 2017**

-  tutte le domeniche;
-  il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
-  l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
-  il 25 dicembre Natale;
-  il 26 dicembre;
-  il 1° gennaio, Capodanno;
-  il 6 gennaio, Epifania;
-  il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
-  il 25 aprile, Anniversario della Liberazione;
-  il 1° maggio, festa del Lavoro;
-  il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
-  la festa del **Santo Patrono**

NON SI EFFETTUERANNO LEZIONI ANCHE NEI SEGUENTI GIORNI

 **31 ottobre 2016 - Ponte**

 **2 novembre 2016 - Commemorazione dei defunti;**

 **7 gennaio 2017 - Ponte**

 **Martedì di Carnevale**

 **24 aprile 2017 - Ponte**

 **3 giugno 2017 - Ponte**

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi:

1° periodo: 14 Settembre 2016- 31 Gennaio 2017 (fine 1° Quadrimestre);

2° periodo: 1° Febbraio 2017 - 10 Giugno 2017 (fine 2° Quadrimestre)

Uffici di segreteria Chiusura prefestiva e nei giorni di sospensione attività didattiche

La chiusura degli Uffici di Segreteria durante la sospensione delle attività didattiche è la seguente:

GIORNO	MOTIVO
31 OTTOBRE 2016	Ponte dei defunti
02 NOVEMBRE 2016	Commemorazione dei defunti
24 DICEMBRE 2016	Vigilia di Natale
31 DICEMBRE 2016	Vigilia di Capodanno
28 FEBBRAIO 2017	Martedì di Carnevale
15 APRILE 2017	Sabato di Pasqua
24 APRILE	Prefestivo
03 GIUGNO	Ponte
14 AGOSTO	Vigilia di Ferragosto
TUTTI I SABATO	Mesi di Luglio e Agosto

Il personale di Segreteria effettuerà due rientri pomeridiani nei giorni di MARTEDI' e GIOVEDI dalle ore 14.30 alle ore 17.30, effettuando a rotazione un giorno di riposo settimanale secondo le esigenze di servizio.

Le ore di servizio non prestate dal personale ATA nei suddetti giorni saranno recuperate secondo le esigenze di servizio in ossequio al Piano delle attività della scuola funzionali al POF o coperti con giorni di ferie.

RISORSE FINANZIARIE

Per l'anno scolastico 2016/2017 l'Istituzione si avvarrà dei finanziamenti che le vengono di prassi assegnati.

- **Finanziamenti dello Stato** La buona scuola L.107/2015
- Dotazione ordinaria
- Funzionamento amministrativo e didattico.
- Fondo d'istituto per supplenze brevi e saltuarie.
- Funzioni strumentali al POF (FF.SS. - FF.AA.).
- Indennità di amministrazione.
- Fondo dell'Istituzione Scolastica.

Altre entrate

- Contributo assicurazione alunni. Interessi bancari.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

*Gli uffici di Presidenza e Segreteria si trovano nella sede centrale in Via Vieste.
La Segreteria è costituita da:*

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Dott.ssa Maria Roberto

Svolge funzioni di direzione e controllo del personale non docente e si occupa della gestione amministrativa e contabile di tutte le attività avviate dall'Istituzione scolastica.

Assistenti amministrativi

◆ **N.4 Assistenti amministrativi**

I servizi amministrativi sono così organizzati

Assistente	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Palma Angelo	7,30/13,30	7,30/13,30	7,30/13,30	7,30/13,30	7,30/13,30	7,30/13,30
Bottino Cataldo	8,00/14,00	8,00/14,00 14,30/17,30	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00
Pace Isabella	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00 14,30/17,30	8,00/14,00	8,00/14,00
Frontera Domenico	8,00/14,00	8,00/14,00 14,30/17,30	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00	8,00/14,00

PALMA ANGELO

Compiti specifici:

FRONT OFFICE GESTIONE ALUNNI

- ❖ Responsabile per quanto concerne l'informazione studente/famiglia
- ❖ Mantiene i contatti utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n.241/90), della privacy(D.Legislativo n.196/03), della comunicazione e qualità dei servizi(L. n.150/2000)
- ❖ Svolge l'attività propedeutica alla preparazione dell'organico della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- ❖ Gestione alunni con programma informatico (aggiornamento elenchi classi, ecc)
- ❖ Utilizzo di Intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali e da altri Enti riguardanti la didattica: rilevazioni integrative, anagrafe alunni, portale dello studente
- ❖ Iscrizione degli alunni e registri relativi(compresa la verifica dei documenti relativi all'iscrizione degli alunni diversamente abili e stranieri).
- ❖ Trasferimento alunni ad altra scuola(rilascio nulla-osta. Richiesta e trasmissione documenti)
- ❖ Preparazione di tutto il materiale per tutte le attività previste relativi all'area alunni per scrutini/Elezioni ecc
- ❖ Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie : archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni
- ❖ Registro perpetuo dei diplomi .Registro di carico e scarico dei diplomi.Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi in giacenza.
- ❖ Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni
- ❖ Rapporti con le famiglie per-cedole libraie, borse di studio. E con il Tribunale de Minori per gli alunni inadempienti relativamente all'obbligo scolastico-
- ❖ Libri di testo predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di testo.
- ❖ Digitazione di avvisi e circolari interne agli alunni e alle famiglie
- ❖ Statistiche relative agli alunni
- ❖ Gestione alunni portatoti di Handicap
- ❖ Servizio di sportello inerente la didattica
- ❖ Comunicazioni alle famiglie di eventuali ritardi accumulati dagli allievi.

PACE ISABELLA

Compiti specifici:

AREA DEL PERSONALE

- ❖ Tenuta registri obbligatori
- ❖ Graduatorie
- ❖ Assunzioni
- ❖ Contratti
- ❖ Comunicazioni ufficio del lavoro

- ❖ **Gestione assenze**
- ❖ **Trasferimenti**
- ❖ **Ferie**
- ❖ **Certificazioni**
- ❖ **Conferme in ruolo**
- ❖ **Pratiche pensioni**
- ❖ **Ricostruzioni di carriere**
- ❖ **Gestione fascicoli personali**
- ❖ **TFR**
- ❖ **PA04**
- ❖ **Tabelle retribuzioni mensili per supplenti temporanei**
- ❖ **Monitoraggi (es,scioperi, assenze etc.)**
- ❖ **Ordini di servizio**
- ❖ **Organici**
- ❖ **Comunicazioni supplenti**
- ❖ **Conteggio debito orario del personale docente e registrazione dei recuperi (permessi, ore eccedenti)**
- ❖ **Fondo esero**
- ❖ **Circolari docenti e ATA**
- ❖ **disoccupazione**

FRONTERA DOMENICO

Compiti specifici: **GESTIONE AREA ALUNNI**
 PROTOCOLLO

- ❖ **Svolge l'attività propedeutica alla preparazione dell'organico della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**
- ❖ **Gestione alunni con programma informatico (aggiornamento elenco classi, ecc)**
- ❖ **Utilizzo di Intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali e da altri Enti riguardanti la didattica**
- ❖ **Rilevazioni integrative, anagrafe alunni, portale dello studente**
- ❖ **Iscrizioni degli alunni e registri relativi**
- ❖ **Trasferimento alunni ad altra scuola (rilascio nulla-osta, richiesta e trasmissioni documenti)**
- ❖ **Preparazione di tutto il materiale per tutte le attività previste relative all'area alunni per scrutini7elezioni ecc.**
- ❖ **Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie, archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni**
- ❖ **Registro perpetuo dei diplomi Registro di carico e scarico dei diplomi. Verifica della giacenza dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi in giacenza.**

- ❖ Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni
- ❖ Rapporti con le famiglie per-cedole libraie, borse di studio. E con il Tribunale de Minori per gli alunni inadempienti relativamente all'obbligo scolastico-
- ❖ Libri di testo predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di testo.
- ❖ Digitazione di avvisi e circolari interne agli alunni e alle famiglie
- ❖ Statistiche relative agli alunni
- ❖ Gestione alunni portatoti di Handicap
- ❖ Servizio di sportello inerente la didattica
- ❖ Comunicazioni alle famiglie di eventuali ritardi accumulati dagli allievi.
- ❖ Tenuta registro Protocollo con il nuovo sistema GECOD
- ❖ protocollare tutti i documenti in entrata e in uscita
- ❖ Archiviazione degli atti nel Titolario
- ❖ Invio elenchi e pieghi a Ente Poste per tutta la corrispondenza
- ❖ Posta elettronica.Posta certificata-Intranet
- ❖ Sindacati
- ❖❖ Gestione circolari interne al personale, consegna

BOTTINO CATALDO

Compiti specifici:

AREA FINANZIARIA
 USCITE DIDATTICHE-
 PATRIMONIO E INVENTARIO
 GESTIONE DEL SITO
 GESTIONE DEI REGISTRI OBBLIGATORI
 AREA CONTABILITA' E BILANCIO

- ❖ Richiesta manifestazione di interesse per l'acquisto di bene e servizi
- ❖ Richiesta preventivi per l'acquisto di bene e servizi per progetto e non , apertura buste, stesura e prospetto comparativo, insieme alla commissione istituita
- ❖ Richiesta alla ditta dati per il conto dedicato e per la tracciabilità(DURC)

- ❖ Richiesta CIG, ordine dall'area magazzino, impegno al bilancio, trasmissione ordine alla ditta
- ❖ Predisposizione atti per eventuale collaudo effettuato dalla commissione appositamente costituita
- ❖ Richiesta DURC
- ❖ Controllo merce arrivata, compilazione modello per carico e scarico materiale

- ❖ Rendiconti -Comune-Stato con verifica della documentazione
- ❖ Stipula contratti e convenzioni per la fornitura di beni e servizi.
Corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici
- ❖ Tenuta registro ordine fornitori per materiali e per servizi, contratti personale esterno ed interno
- ❖ Preparazione di tutta la documentazione relativa a visite e viaggi d'istruzione
- ❖ Gestione inventariale beni Stato e della Scuola
- ❖ Cura in accordo con il DSGA la gestione del sito per quanto riguarda "amministrazione e trasparenza"
- ❖ Tenute e cura del registro delle fatture
- ❖ Tenuta e cura del giornale di cassa e partitari
- ❖ Tenuta e conto del registro IVA
- ❖ Registro delle determinate dirigente scolastico
- ❖ Collabora con il DSGA per qualsiasi pratica si rendesse necessaria per effettuare riscossioni e pagamenti

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici in servizio presso l'Istituto P. Leonetti sono 13.

Sede di servizio	Nominativo	Orario di servizio
Scuola Primaria via Nizza	Bruno Emma	7,30-14,00
	Spinelli Luigi	7,30-14,00
Scuola Infanzia Italo Calvino	Pedace Raffaele	7,30-13,30 11,00-17,00 a settimane alterne
	Zanfini Lidia	7,30-13,30 11,00-17,00 a settimane alterne
Scuola Infanzia via Provinciale	Fuscaldo Dora	7,30-13,30 11,00-17,00 a settimane alterne
	De Nardo Maria Grazia	7,30-13,30 11,00-17,00 a settimane alterne
Scuola Primaria/Secondaria via Vieste		
Piano terra	Bisignano Stefania Pagnotta Luca	7,30-14,00 12,00-18,00
Piano terra	Morrone Teresa	7,30-14,00 12,00-18,00
Primo piano	Montalto Assunta	7,30-14,00 12,00-18,00
Primo piano	Scilinga Francesco	7,30-14,00 12,00-18,00
Secondo Piano	Macchione Gino	7,30-14,00 12,00-18,00
Secondo piano	Parrilla Carmela	7,30-14,00 12,00-18,00

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI INSERSEZIONE, CONSIGLIO DI INTERCLASSE E CONSIGLIO DI CLASSE

Nella **Scuola dell'Infanzia e Primaria** è costituito da:

- **n. 1 genitore** per ogni sezione/classe
- **i docenti** di ogni sezione/classe
- **il Capo d'Istituto** o suo delegato che presiede

Nella **Scuola Secondaria di 1° Grado** è costituito da:

- **n. 2 genitori**
- **i docenti** della classe
- **il Capo d'Istituto** o suo delegato che presiede

COMPITI

Il Consiglio di intersezione e il Consiglio di interclasse hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e quello di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Il Consiglio di Classe ha fra le sue funzioni l'analisi delle condizioni di partenza della classe, la programmazione didattica ed educativa, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Inoltre esprime parere, non vincolante, sull'adozione di libri di testo e strumenti didattici.

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' costituito:

- ◆ *dai **docenti** della Scuola dell'Infanzia della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° Grado*
- ◆ *dal **Capo d'Istituto** che presiede*

COMPITI

Delibera il funzionamento didattico della Scuola le attività di Sperimentazione, il piano di Aggiornamento, la scelta dei libri di testo

- ◆ *Cura la stesura del POF e della Programmazione educativa*
- ◆ *Formula proposte per la formazione e composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti*
- ◆ *Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF*
- ◆ *Elegge il Comitato di Valutazione e individua le Funzioni Strumentali*

CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' costituito:

- ◆ dal **Capo d' Istituto** (Membro di diritto) Dott.ssa Ersilia Susanna Capalbo

n. 8 Genitori

Dramis Giorgia (Presidente)
Conserva Maria Giovanna (Vice Pr)
Martilotti Pietro
Pipieri Maria Pompea
Arcidiacono Maria Carmela
Giustino Vincenzo

n.2 Personale

A.T.A.
Pedace Raffaele
Morrone Teresa

n.8 Docenti

Borromeo Carmela
De Gaudio Innocenzo
Laera Maria Lores
Sisca Nunzia
Guerriero M.Giuseppina
De Rosis Adele
Russo Carmela
Marasco Giuseppina

COMPITI

Rappresenta il punto di incontro tra le richieste dell'utenza e quelle dei docenti.

- ◆ *Elabora gli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori.*
- ◆ *Adotta il P.O.F., elaborato dal Collegio dei Docenti, delibera il programma annuale e il conto consuntivo, dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari, per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.*
- ◆ *Delibera l'adozione del Regolamento Interno d'Istituto.*

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE	D.S. Ersilia Susanna CAPALBO
SEGRETARIA	D.S.G.A. Maria ROBERTO
COMPONENTI	Teresa MORRONE Maria Lores LAERA Giorgia DRAMIS

COMPITI

- ◆ *Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.*

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

PRESIDENTE	D.S. Ersilia Susanna CAPALBO
DOCENTI	Stella MENGA Carmela SCARCELLO Carmela BORROMEIO
GENITORI	

COMPITI

- ◆ *Valuta il servizio dei docenti nell'anno di Prova dei nuovi assunti*
- ◆ *Stabiliscono i criteri di valutazione per il merito dei docenti*

R.S.U.

RAPPRESENTANTI SINDACALI DELL'ISTITUTO

DOCENTI	Prof. DE GAUDIO Innocenzo
	Prof. MARINO Raffaele
A.T.A.	PEDACE Raffaele

Finalità

L'I.C. "LEONETTI" promuove la pedagogia dell'inclusione affinché ogni apprendimento, personale, unico e irripetibile, diventi una prerogativa costruttiva di conoscenze per ciascun alunno in ogni ordine di scuola, sviluppa e mette in atto progettualità personalizzate ed integrate per il successo formativo di ciascuno, valorizza il territorio, quale comunità educante, in modo che ogni alunno si possa sentire accolto e possa sperimentare percorsi di crescita adeguati alle proprie caratteristiche personali.

Nelle scelte educative, che l'Istituzione Scolastica intende assumere, confluiscono le "Indicazioni per il Curricolo" per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (Roma, settembre 2007), le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (D.M. 254/2012), la Legge 107/2015, la Carta dei Servizi adottata e i bisogni formativi emergenti a livello nazionale, europeo e territoriale.

Principi ispiratori del POF

Articoli della Costituzione della Repubblica Italiana

I docenti in servizio nel nostro istituto si impegnano a conformare la propria azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori, ispirati alla Costituzione Italiana e indicati nelle Indicazioni Nazionali. Essi si adoperano affinché essi siano agiti dagli alunni nella realtà quotidiana, per diventare forma mentis e modus vivendi.

Il POF si ispira ai seguenti articoli della Costituzione della Repubblica Italiana:

- ✓ **Art. 3:** "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."
- ✓ **Art. 21:** "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione..."
- ✓ **Art. 30:** "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio..."
- ✓ **Art. 33:** "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento..."
- ✓ **Art. 34:** "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni (n.d.r.: ora elevati a dieci), è obbligatoria e gratuita". 8 Su questa base si propone di contribuire alla formazione di persone libere e responsabili, consapevoli del passato e informate sul presente, sostenute da valori condivisi, rispettose delle

istituzioni e della legalità e sempre più capaci di orientarsi di fronte alle scelte di studio, alla vita, alla società, ai suoi problemi, ai suoi cambiamenti.

Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012)

Le nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) disegnano un quadro chiaro e preciso della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo d'istruzione. Ne definiscono da una parte il delicatissimo ruolo all'interno della società, caratterizzata dal cambiamento, dalla discontinuità, dalla varietà culturale, dalla complessità, rispetto alla quale la scuola ha il compito di ridurre la frammentazione e di dare un senso alla molteplicità delle esperienze, dall'altra la necessità irrinunciabile dell'istituzione scolastica di conservare la propria identità di ambiente d'apprendimento. Ne consegue che, l'attuazione di un progetto realmente educativo, presuppone da parte dei docenti dei tre ordini di scuola, un impegno rinnovato alla collaborazione e alla condivisione di intenti, di finalità, di metodologie e di strategie in vista di una meta d'arrivo comune che è quella di formare l'individuo.

Alla scuola, pertanto, spettano alcune finalità specifiche:

- offrire situazioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- aiutare ad apprendere a selezionare le informazioni;
- orientare alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle relazioni interpersonali e con l'ambiente vitale;
- valorizzare le diversità presenti nella scuola, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza

"La scuola nel nuovo scenario"

- la scuola non ha più il monopolio della formazione (esplosione delle informazioni) in quanto coesistono una pluralità di situazioni formative
- compito della scuola è il fornire supporti per lo sviluppo di identità consapevoli e aperte in una società multietnica

"Centralità della persona"

- lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali
- i docenti sono impegnati ad elaborare progetti non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali che vanno alla ricerca di orizzonti di significato
- la scuola elabora strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali e antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare

"Per una nuova cittadinanza"

- da un'utenza omogenea per nazionalità e cultura di apprendimento ad una utenza disomogenea per cittadinanza e per esperienze pregresse scolastiche e di vita personale

"Per un nuovo umanesimo"

- sviluppare la consapevolezza negli allievi che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e che ogni persona è responsabile nei confronti del futuro dell'umanità

Obiettivi del POF

-  *Costruire e rafforzare l'identità personale di ciascun soggetto e la propria autonomia*
-  *Orientamento scolastico*
-  *Prevenire il disagio*
-  *Integrare gli alunni con disabilità.*
-  *Promuovere l'inserimento consapevole e responsabile nella comunità*
-  *Acquisire conoscenze sicure e competenze trasferibili in contesti diversi da quelli scolastici*
-  *Promuovere la crescita culturale intesa come sviluppo del senso critico*
-  *Sviluppare e potenziare creatività e manualità*
-  *Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e del servizio.*

Obiettivi generali del processo formativo

-  *Offrire a tutti/e occasioni formative differenziate secondo i bisogni e la possibilità di ciascuno/a*
-  *Compensare l'eventuale svantaggio iniziale derivante da condizionamenti socio-ambientali e culturali*
-  *Stimolare e avviare la curiosità conoscitiva (Scuola dell'Infanzia e Primaria)*
-  *Sviluppare la capacità di orientarsi in vista delle scelte future (Scuola Secondaria I Grado)*
-  *Educare ai valori di rispetto reciproco nella diversità di ognuno; alla solidarietà e alla democrazia, attraverso opportune esperienze relazionali*
-  *Promuovere la conoscenza delle caratteristiche fisiche, economiche, culturali e storiche del territorio*
-  *Promuovere la conoscenza e il confronto tra culture diverse*
-  *Sviluppare la capacità di comunicazione orale - scritta - grafica - operativa - motoria*
-  *Sviluppare e/o potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione*
-  *Sviluppare le capacità di osservazione e logiche, scientifiche e operative*
Acquisire e consolidare un efficace metodo di lavoro
-  *Fornire gli strumenti adeguati per una lettura critica della realtà*

Obiettivi educativi trasversali

-  **Identità** (operare scelte personali ed assumersi responsabilità)
-  Acquisire e Sviluppare armonicamente l'identità personale in termini di conoscenza di sé, autostima, consapevolezza, senso di responsabilità, autonomia, capacità di pensiero critico.
-  Prendere coscienza delle situazioni problematiche ed impegnarsi a risolverle, individualmente o con altri.
-  Gestire in modo attivo e critico informazioni e sollecitazioni comportamentali.
-  Utilizzare, in maniera adeguata, conoscenze ed abilità acquisite per la realizzazione di compiti significativi e rilevanti.
-  Elaborare ed esprimere ipotesi sul proprio futuro e sulla propria collocazione nel mondo.
-  Partecipare e collaborare consapevolmente e responsabilmente nelle situazioni che sollecitano impegno personale.
-  Verificare con costanza l'adeguatezza delle proprie scelte e decisioni.
-  **Strumenti culturali** (per leggere e governare l'esperienza)
-  Padroneggiare le conoscenze e le abilità necessarie allo svolgimento delle attività proposte.
-  Leggere correttamente, comprendere e produrre, in maniera apprezzabile, messaggi e testi in forma orale e scritta.
-  Conoscere ed utilizzare le lingue straniere nei limiti delle situazioni comunicative acquisite.
-  Comprendere i linguaggi non verbali, utilizzandoli per la comunicazione e l'espressione personali.
-  Orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi fra realtà storiche e geografiche diverse.
-  Utilizzare gli strumenti informatici per la realizzazione di lavori scolastici, per fare ricerche o altro.
-  Conoscere ed utilizzare processi e procedure per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di oggetti fisici, grafici e virtuali.
-  Esercitare abilità manuali e laboratoriali diverse.
-  **Convivenza civile** (coesistere, condividere, essere corresponsabili)
-  Essere disponibili al dialogo e al confronto critico per la soluzione di problemi esistenziali, morali, sociali.
-  Ascoltare, accogliere la diversità, essere tolleranti, cooperare, mostrare solidarietà, interloquire nelle diverse situazioni comunitarie.
-  Essere sempre cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi.
-  Essere consapevoli dei propri diritti/doveri di cittadini e rispettare le regole ed i valori della convivenza civile, tutelando la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.
-  Comprendere, valorizzare e coltivare i propri talenti e quelli degli altri.

Identità della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia accoglie gli alunni dai tre ai sei anni; le Indicazioni Nazionali le riconoscono, a pieno titolo, un ruolo fondamentale nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione e nel percorso educativo, coerente e unitario, dai tre ai quattordici anni.

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" prospettano una Scuola dell'Infanzia che mira alla formazione integrale della persona. "Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza."

Il percorso formativo della scuola dell'infanzia si basa sulla scelta di contenuti, metodologie e strategie a cui i docenti devono attenersi per il raggiungimento delle finalità proprie della scuola dell'infanzia:



Sviluppare l'identità, in questa fase dell'età evolutiva, rappresenta un obiettivo di primaria importanza, perché è proprio in questa età che si creano le condizioni per la conquista della sicurezza, dell'autostima, della fiducia in sé. Costruire la propria identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza vuol dire guidare gli alunni alla conquista di apprendimenti significativi e strutturati, una conquista che si realizza attraverso il gioco, la manipolazione, l'esplorazione, attività privilegiate per favorire l'osservazione e la riflessione, sviluppare l'attitudine a fare domande dalle quali, con la guida degli insegnanti mediatori e facilitatori, ha origine la conoscenza.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le basi per la conquista di uno spirito democratico, aperto al confronto, all'accoglienza, alla comprensione.

A tal fine gli insegnanti favoriscono, nei modi più opportuni, l'interazione, la collaborazione tra pari e con gli adulti, la comprensione dei propri e degli altrui bisogni, l'acquisizione delle giuste modalità per la gestione dei conflitti, la scoperta e il rispetto di regole condivise.

CAMPI D'ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia le attività didattico formative vengono organizzate per campi d'esperienza. Essi costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino.

IL SÉ E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

- Prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole della convivenza, e per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

IL CORPO IN MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute

- muoversi è il primo fattore di apprendimento. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di accompagnare la fruizione musicale e le narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

IMMAGINI SUONI E COLORI - Gestualità, arte, musica, multimedialità

- Attraverso l'arte il bambino esprime pensieri ed emozioni e sviluppa il senso del bello, la conoscenza di sé, degli altri e della realtà. Il bambino inoltre attraverso la musica sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali.

I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione, lingua, cultura

- La lingua è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, è il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati.

LA CONSCENZA DEL MONDO - Ordine, misura, spazio, tempo, natura

- I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. In questo modo pongono le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Essi imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Per ogni campo di esperienza, i docenti individuano gli obiettivi di apprendimento, stabiliscono i percorsi, procedono alla scelta delle attività, delle metodologie e delle modalità di verifica divise per fasce di età: tre, quattro, cinque anni.

Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione delle attività educative e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa degli insegnanti, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, nonché in relazione alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

La Scuola dell'Infanzia esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche.

La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività didattica ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.

La relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.

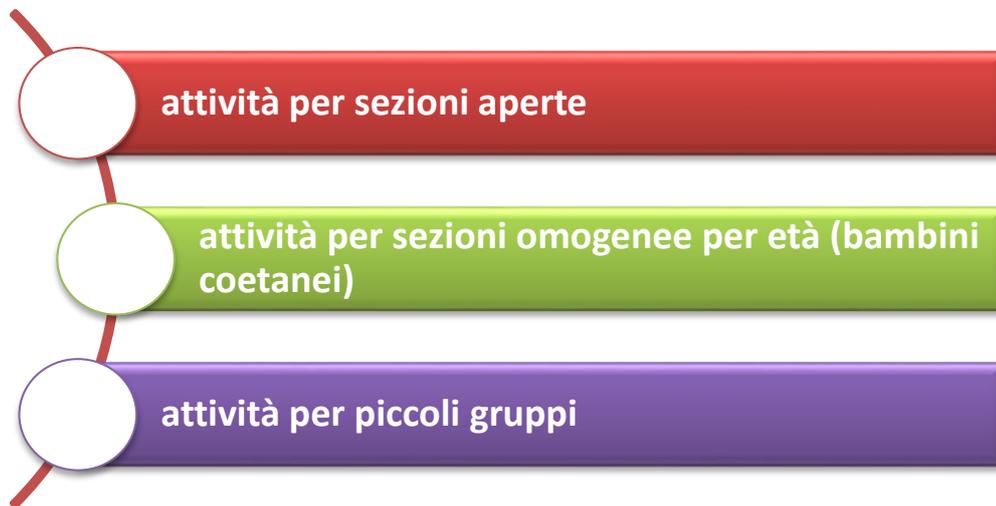
L'osservazione, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi

La personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

Il modello organizzativo della scuola dell'infanzia tiene conto delle innovazioni che sono esplicitate nelle Indicazioni Nazionali.

ATTIVITÀ

Le esperienze educative (o attività) vengono svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi, motivazioni e interessi dei bambini.



Le attività per sezioni aperte consentono l'organizzazione di routine e favoriscono i rapporti interpersonali tra bambini e permettono scambi di esperienze con bambini di altre sezioni e sono condotte da tutte le insegnanti.

Le attività per sezioni omogenee per età permettono l'impostazione di una programmazione didattica specifica che

- *pone obiettivi riferiti all'età dei bambini,*
- *ricerca il modo efficace di raggiungerli,*
- *indica i criteri e i tempi di verifica.*

Queste attività sono condotte dalle insegnanti di sezione.

Le attività per piccoli gruppi all'interno della sezione omogenea hanno lo scopo di diversificare gli obiettivi in base ai bisogni cognitivi, emotivi e relazionali dei bambini.

Le attività didattiche così organizzate si basano su alcuni criteri fondamentali:

- *gli interessi dei bambini;*
- *la partecipazione;*
- *l'offerta di situazioni stimolanti;*
- *la qualità delle relazioni;*
- *il graduale avvio a processi di simbolizzazione.*

L'identità della Scuola Primaria

La Scuola Primaria accoglie gli alunni dai sei agli undici anni e il suo compito è quello di promuovere la formazione della persona in tutte le sue componenti, attraverso un percorso educativo e didattico attuato nel rispetto delle specificità individuali.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Agli alunni che la frequentano viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali e di acquisire i "saperi" irrinunciabili. Si pone come scuola formativa in cui, attraverso lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, si arriva alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

L'organizzazione della scuola primaria si articola in due cicli.



La scuola primaria innesta il suo intervento su un preesistente patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale acquisito nella scuola dell'infanzia di cui rappresenta il naturale proseguimento. Ed è proprio nell'ottica del proseguimento del processo di maturazione, che la scuola primaria articola la propria azione formativa.



Relativamente all'identità, la scuola primaria, operando in un clima positivo, orientato all'accoglienza e al benessere degli alunni, stimola la conoscenza e la consapevolezza di sé attraverso il dialogo, la discussione, il coinvolgimento attivo, la partecipazione, l'incoraggiamento all'iniziativa personale, la motivazione.

Lavorare sull'identità è un compito che richiede agli insegnanti professionalità e sensibilità, perché vuol dire accogliere e valorizzare le differenze, rispettare le specificità individuali, assecondare le attitudini, guidare gli alunni a scoprire i propri

bisogni, le proprie aspettative, i propri limiti, insegnare loro a leggere le emozioni e a gestirle, vuol dire proiettare nei bambini di oggi gli adulti che saranno domani.

Relativamente all'autonomia, intesa nella sua accezione più completa e pertanto attinente agli aspetti del fare ma anche a quelli dell'essere, la scuola primaria fornisce agli alunni gli strumenti per l'organizzazione del lavoro, li guida all'acquisizione di un metodo di studio, favorisce la capacità di affrontare e gestire le difficoltà nel lavoro e nella vita scolastica ed extrascolastica, agevola la capacità di trasferire conoscenze e abilità apprese in contesti nuovi e significativi, promuove la responsabilità e l'impegno. Ma oltre a ciò, pone le basi per un'autonomia di pensiero e di giudizio, guidando gli alunni, attraverso la pratica agita, a rifiutare gli stereotipi intellettuali, l'omologazione passiva del pensiero, l'allineamento ai luoghi comuni, orientandoli verso un percorso che li condurrà a pensare ed elaborare un progetto di vita nel pieno esercizio dell'autodeterminazione.

Relativamente allo sviluppo delle competenze il ruolo della scuola primaria è fondamentale e decisivo, è infatti in questa scuola che gli alunni passano gradualmente da un'impostazione pre-disciplinare all'acquisizione di conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio.

Sviluppare le competenze significa, pertanto, realizzare un processo complesso e articolato che parte dalle abilità primarie di lettura, scrittura e calcolo e dagli alfabeti di base delle varie discipline e progressivamente si arricchisce di significati - e non di meri contenuti- per far sì che ogni alunno possa raggiungere i traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine della scuola primaria.

Relativamente allo sviluppo del senso della cittadinanza la Scuola Primaria avanza lungo il percorso tracciato dalla Scuola dell'Infanzia e, attraverso la pratica agita della cittadinanza, persegue il traguardo di formare personalità eticamente consapevoli, educate alla responsabilità e all'impegno attivo, orientate ai valori della convivenza civile e democratica e del bene comune.

L'identità della Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria di Primo grado essa accompagna gli alunni fino al termine del primo ciclo dell'istruzione; favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile.

Essa è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini, all'interazione sociale, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva" fornendo conoscenze attraverso le discipline di studio e stimolando l'autovalutazione.

Pertanto, la scuola Secondaria di Primo grado si configura come:

Scuola dell'educazione integrale della persona

- Sviluppare armonicamente la personalità in tutte le direzioni; etiche, religiose, intellettive, affettive, operative, creative attraverso le conoscenze e le abilità.
- Agire in maniera matura e responsabile.
- Sviluppare positive relazioni educative con gli adulti e con i coetanei.

Scuola che colloca nel mondo

- Conoscere in maniera chiara e approfondita la realtà sociale.
- Riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le condizioni di vita.
- Comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche e le strutture istituzionali.
- Acquisire competenze personali che offrano la possibilità di integrarsi nella società contemporanea.
- Promuovere la conoscenza del patrimonio naturalistico-ambientale, linguistico-culturale ed artistico (con particolare attenzione al territorio locale).

Scuola orientativa

- Definire la propria identità attraverso la scoperta dei propri stili d'apprendimento, interessi, attitudini, immagine di sé.
- Acquisire lo spirito d'iniziativa per favorire lo sviluppo fisico, psichico e intellettuale.
- Operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale.

Scuola della motivazione e del significato

- Consolidare le conoscenze e le abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno.
- Sviluppare la motivazione ad apprendere.

Scuola della prevenzione e del recupero degli svantaggi

- Porre attenzione ai bisogni degli adolescenti attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione.

Scuola della relazione educativa

- Valorizzare, rispettare gli stili individuali di apprendimento.
- Considerare l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola.
- Favorire l'acquisizione delle conoscenze (il sapere) e delle abilità (il fare) per trasformarle in competenze (il saper fare) per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

Strategie e metodologie didattiche

Scuola Primaria - Scuola Secondaria

La scelta metodologica prevede un lavoro basato sul coinvolgimento attivo di tutti i soggetti e finalizzato alla scoperta e alla costruzione del sapere, piuttosto che alla sua ricezione, tramite itinerari di ricerca, di scoperta, di ragionamento.

I docenti, nel progettare il percorso didattico e formativo per le classi e gli alunni, fanno riferimento alle seguenti strategie e metodologie.

Strategie didattiche

- Lavori individuali e di gruppo, guidati e non
- Interventi individualizzati/personalizzati
- Ricerche guidate
- Attività progettuali
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Iniziative di sostegno
- Visite e viaggi d'istruzione
- Interventi di esperti su specifici argomenti
- Partecipazione a cineforum, spettacoli teatrali, manifestazioni sportive, concorsi
- Didattica laboratoriale
- Interdisciplinarietà
- Lezione frontale
- Peer Education ("Educazione tra Pari")
- Tutoring
- Brain storming
- Problem solving
- Cooperative learning

La scelta del metodo dipende:



Le linee metodologiche generali proposte dal Collegio Docenti possono essere così sintetizzate:

-  attuare innanzitutto interventi didattici ed educativi il più possibile condivisi da tutti i docenti, in modo da non creare negli allievi disorientamenti e perplessità;
-  incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale fra alunni e docenti;
-  valorizzare il gioco: l'attività ludica è il momento per eccellenza del bambino che risponde alle sue esigenze più profonde
-  sviluppare interdisciplinarietà
-  ricorrere frequentemente alla metodologia della comunicazione, nelle varie forme possibili: iconica (disegni, immagini, audiovisivi), verbale (lezioni espositive, letture, conversazioni, discussioni), grafica (relazioni, test liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
-  privilegiare il personale coinvolgimento degli allievi, la loro partecipazione attiva alle esperienze altrui e la sperimentazione diretta di particolari attività, perché attraverso il "fare", l'alunno sperimenta e individua problemi che permettono la formulazione di ipotesi e di soluzioni, nel rispetto dei ritmi individuali di maturazione e dei propri stili cognitivi di apprendimento;
-  favorire il rafforzamento delle capacità di astrazione e di sintesi, attraverso una metodologia di tipo sistematico induttivo-deduttivo;
-  avviare gli alunni alla conoscenza dei fondamenti delle singole discipline;
-  adottare la metodologia della ricerca, tenendo conto delle reali situazioni delle singole classi, del livello culturale dei ragazzi e della effettiva disponibilità dei mezzi necessari;
-  avviare lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività laboratoriali di coding ;
-  aderire ad iniziative esterne alla scuola (enti, associazioni, ecc...) quando l'attività è ritenuta proficua, valida e "in sintonia" con quanto programmato dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o dal singolo docente.

IL CURRICOLO

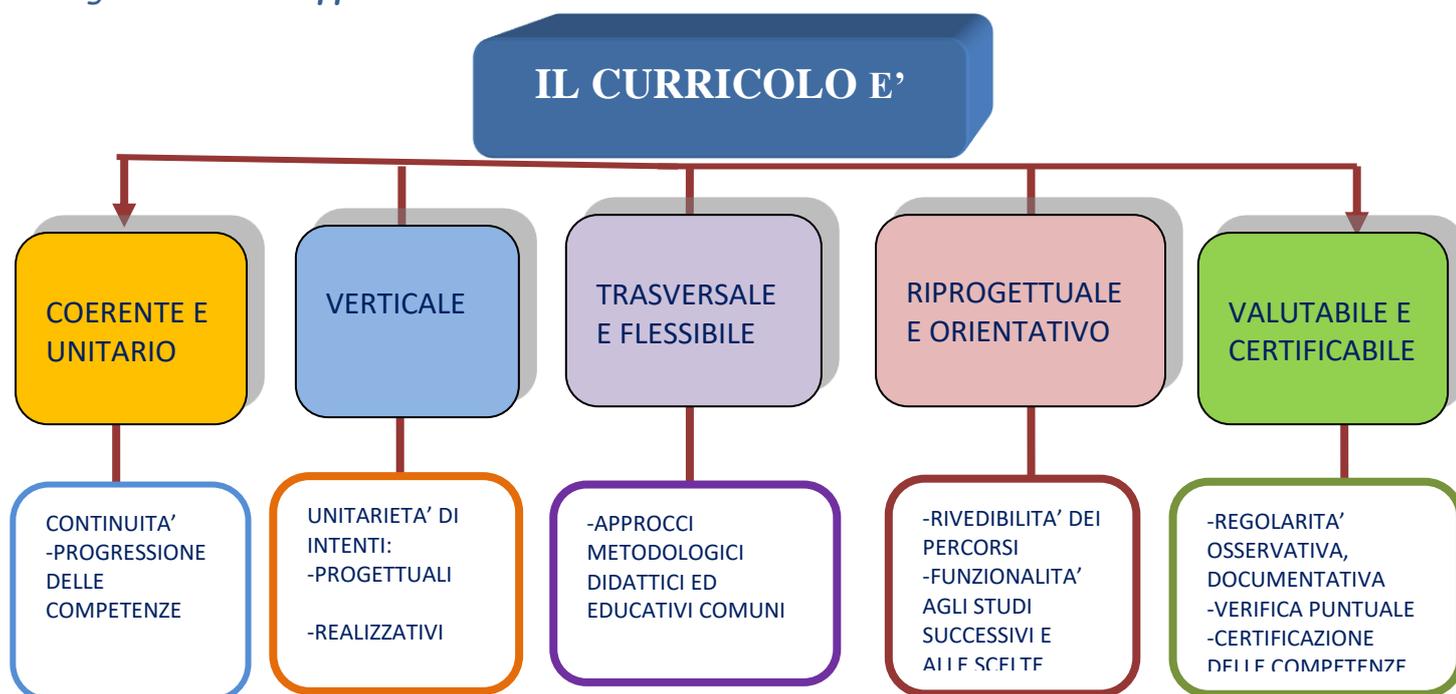
Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di istituto

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto.

La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola.

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le **competenze chiave di cittadinanza**, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire
- i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola
- gli **obiettivi d'apprendimento e i nuclei tematici**



Dai Campi di Esperienza alle Discipline

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Corrispondenza fra i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e le discipline della scuola del primo ciclo

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
I DISCORSI E LE PAROLE	 ITALIANO  LINGUA INGLESE	 ITALIANO  LINGUA INGLESE  SECONDA LINGUA COMUNITARIA
IMMAGINI, SUONI, PAROLE	 ARTE E IMMAGINE  MUSICA	 ARTE E IMMAGINE  MUSICA  STRUMENTO MUSICALE
IL CORPO E IL MOVIMENTO	 EDUCAZIONE FISICA	 EDUCAZIONE FISICA
LA CONOSCENZA DEL MONDO (NUMERO E SPAZIO; OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI)	 MATEMATICA  SCIENZE  TECNOLOGIA  GEOGRAFIA	 MATEMATICA  SCIENZE  TECNOLOGIA  GEOGRAFIA
IL SE' E L'ALTRO	 STORIA  RELIGIONE	 STORIA  RELIGIONE

Le competenze chiave europee

Dalla "Strategia di Lisbona", approvata dall'Unione Europea nell'anno 2000, emerge chiaramente il ruolo fondamentale dell'istruzione quale parte integrante delle politiche economiche e sociali di ogni singolo stato. Per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate, l'apprendimento deve, quindi, diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze.

Queste ultime vengono definite "competenze chiave", una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza.

Tali competenze vanno intese come capacità da sviluppare progressivamente, le cui basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita:

► **comunicazione nella madrelingua** che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;

► **comunicazione nelle lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

► **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia** la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza e l'applicazione di conoscenze e metodologie riguardo al mondo naturale e all'uso di strumenti e mezzi tecnologici;

► **competenza digitale** che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

► **imparare a imparare** che è la competenza collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e nella consapevolezza dei metodi e delle opportunità;

► **competenze sociali e civiche** che includono competenze personali, interpersonali e

interculturali e si riferiscono a tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare efficacemente e costruttivamente alla vita sociale, in modo particolare alla vita in società differenti tra loro, come anche a risolvere i conflitti dove necessario;

► *spirito d'iniziativa e imprenditorialità* tale competenza riguarda la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, nonché la capacità di pianificare e gestire progetti;

► *consapevolezza ed espressione culturale* a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; alla consapevolezza delle scelte umane relative all'ambiente di vita; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea.

Le competenze chiave di Cittadinanza

Il DM 139/2007 individua anche otto competenze di cittadinanza che gli alunni dovrebbero possedere al termine dell'obbligo:

- 1) *Imparare a imparare***
- 2) *Progettare***
- 3) *Comunicare***
- 4) *Collaborare e partecipare***
- 5) *Agire in modo autonomo e responsabile***
- 6) *Risolvere problemi***
- 7) *Individuare collegamenti e relazioni***
- 8) *Acquisire e interpretare l'informazione***

Queste otto competenze, che vengono chiamate "competenze chiave di cittadinanza", a ben vedere sono delle specificazioni di alcune delle otto competenze chiave europee. "Imparare a imparare" è una competenza europea e a essa sono riconducibili anche "Individuare collegamenti e relazioni" e "Acquisire e interpretare l'informazione"; "Comunicare" è presente in due competenze chiave europee, "Comunicazione nella madrelingua" e "Comunicazione nelle lingue straniere"; "Agire in modo autonomo e responsabile", che è l'essenza stessa della competenza, e "Collaborare e partecipare" sono entrambe "Competenze sociali e civiche"; "Progettare" e "Risolvere problemi" possono essere ricondotte allo "Spirito di iniziativa e imprenditorialità", anche se, come del resto tutte le competenze, sono trasversali e interrelate.

Il significato europeo di competenza

I risultati dell'apprendimento, nell'allegato alla Raccomandazione del 23 aprile 2008 sull'EQF, sono costituiti in termini di conoscenze, abilità, competenze. Ciascuno di questi concetti viene definito:

Conoscenza

- *risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche*

Abilità

- *indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)*

Competenza

- *comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia*

CONTINUITA' ED UNITARIETA' DEL CURRICOLO

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO		SCUOLA DELL'INFANZIA
		DISCIPLINE		Campi di esperienza
		di riferimento	Concorrenti	
Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare 	◆ Italiano	Tutte	I discorsi e le parole
Comunicazione nelle lingue straniere		◆ Lingue comunitarie		
Consapevolezza ed espressione culturale patrimonio artistico (e musicale)		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Arte e Immagine ◆ Musica ◆ Strumento musicale 	Tutte	Immagini, suoni, colori
Consapevolezza ed espressione culturale-espressione corporea		◆ Educazione fisica	Tutte	Il corpo e il movimento
Consapevolezza ed espressione culturale – identità storica	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare 	◆ Storia	Geografia, Religione, tutte	Il sé e l'altro
Competenze in matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e interpretare l'informazione • Individuare collegamenti e relazioni • Risolvere Problemi • Progettare 	◆ Matematica	Tutte	La conoscenza del mondo (Numero e spazio; oggetti, fenomeni viventi)
Competenze di base in Scienze e Tecnologia		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Scienze ◆ Tecnologia 	Tutte	
Competenza Digitale		◆ Tecnologia	Tutte	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi • Progettare • Agire in modo autonomo e responsabile 	Tutte		
Imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare 			
Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> • Agire in modo autonomo e responsabile • Collaborare e partecipare 			

CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Obiettivi formativi in uscita INFANZIA	Obiettivi formativi in uscita PRIMARIA	Obiettivi formativi in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO
Ambito COSTRUZIONE DEL SE'				
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare -Conoscenza di sé (limiti, capacità..) -Uso di strumenti informativi - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.	Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. Essere consapevoli dei propri comportamenti Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un personale metodo di studio	Valutare criticamente le proprie prestazioni. Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un efficace metodo di studio.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare -Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. -Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.	Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese	Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.

Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI				
<p>Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza digitale - Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>COMUNICARE Comprendere e rappresentare -Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere -Uso dei linguaggi disciplinari</p>	<p>Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative) Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.</p>	<p>Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici. Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) . Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Collaborare e partecipare -Interazione nel gruppo. -Disponibilità al confronto -Rispetto dei diritti altrui</p>	<p>Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.</p>	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</p>	<p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.</p>
	<p>Agire in modo autonomo e responsabile - Assolvere gli obblighi scolastici. -Rispetto delle regole</p>	<p>Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.</p>	<p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise</p>	<p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. Rispettare le regole condivise</p>

Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE

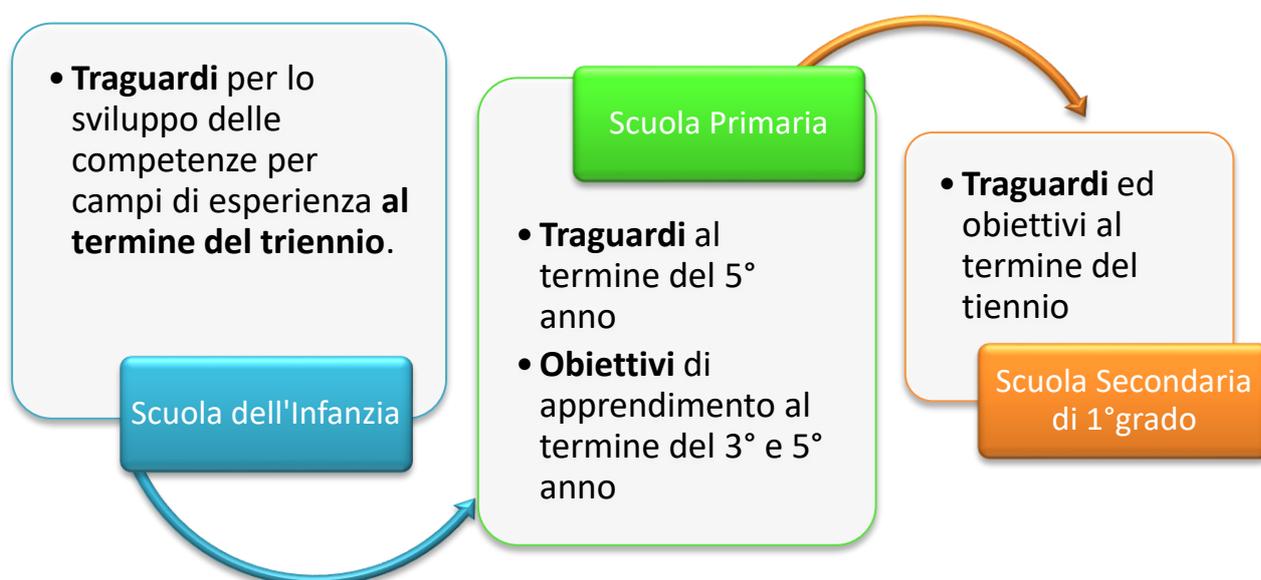
Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia -Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere problemi Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
	Individuare collegamenti e relazioni -Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi -Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Utilizzare parole, gesti, disegni .. per comunicare in modo efficace. Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.	Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.	Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
	Acquisire ed interpretare l'informazione -Capacità di analizzare l'informazione -Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità -Distinzione di fatti e opinioni	Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici. Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.	Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.	Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.



Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati nelle attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Traguardi di sviluppo delle competenze

Scuola dell'infanzia

-  *Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.*
-  *Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.*
-  *Porre domande, discutere e confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.*
-  *Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità.*
-  *Utilizzare semplici simboli per registrare.*
-  *Compiere misurazioni mediante semplici strumenti.*
-  *Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.*
-  *Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive.*
-  *Acquisire l'orientamento sonoro-spaziale e, attraverso l'uso, la consapevolezza della propria voce e del proprio corpo*
-  *Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre e stare in equilibrio.*
-  *Sapersi coordinare in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.*
-  *Dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure.*
-  *Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.*

Scuola primaria

-  *Comprendere il significato generale di testi letti e/o ascoltati e riconoscere gli elementi costitutivi dei messaggi impliciti ed espliciti.*
-  *Produrre testi coerenti e coesi e ortograficamente corretti.*
-  *Avere padronanza dei mezzi linguistici per esprimere esperienze personali.*
-  *Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni nella realtà storica e ambientale.*
-  *Interpretare il sistema territoriale e il sistema antropofisico.*
-  *Essere consapevole del valore "ambiente".*
-  *Classificare, misurare, quantificare e ordinare elementi, fatti e fenomeni.*
-  *Risolvere situazioni problematiche utilizzando procedimenti logici e aritmetici.*

-  Individuare, comprendere e conoscere i fenomeni naturali attraverso il metodo di indagine scientifica.
-  Analizzare semplici macchine e strumenti.
-  Usare il computer.
-  Osservare, descrivere e rielaborare immagini, forme e oggetti utilizzando le capacità visive, uditive e gestuali.
-  Osservare, descrivere e rielaborare prodotti sonori e musicali sviluppando le capacità percettive, uditive, emmissive ed espressive.
-  Creare brevi melodie adattando testi in forma di semplici canzoni.
-  Impiegare capacità motorie in situazioni espressive e comunicative e rispettare le regole di gioco e dello sport.
-  Conoscere i comportamenti adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita.
-  Conoscere il fatto morale e spirituale come fenomeno legato alle esigenze dell'uomo.
-  Conoscere le regole e le forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse.

Scuola secondaria di I grado

-  Comprendere e produrre messaggi, utilizzando codici espressivi.
-  Conoscere e confrontare strategie comunicative appartenenti a strutture diverse.
-  Essere consapevole degli eventi e delle trasformazioni della realtà storica e geografica.
-  Usare consapevolmente il linguaggio grafico, simbolico e la terminologia specifica per spiegare fenomeni e problemi.
-  Usare il computer per interagire con realtà sempre più ampie.
-  Scegliere strumenti e tecniche idonei alla produzione di un determinato elaborato.
-  Concettualizzare il messaggio sonoro-musicale.
-  Usare consapevolmente la terminologia tecnica della disciplina musicale.
-  Acquisire senso critico/estetico in campo artistico/musicale.
-  Conoscere e avere padronanza del linguaggio del corpo.
-  Adottare comportamenti sani e corretti.
-  Apprezzare la diversità intesa come potenziale ricchezza per il gruppo.
-  Assumere comportamenti responsabili nel rispetto delle regole di convivenza.
-  Essere capace di approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé rafforzando l'autostima.
-  Esprimersi in maniera essenziale nella L2

Gli obiettivi d'apprendimento e i nuclei tematici

Gli obiettivi sono organizzati in due nuclei tematici comuni ai tre ordini di scuola. e definiti in relazione ai periodi didattici : l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. I nuclei garantiscono continuità e unitarietà al curricolo e rappresentano gli strumenti concettuali per raggiungere gli obiettivi formativi.

I nuclei tematici sono articolati in Unità di Apprendimento.

Le U.A. hanno tematiche specifiche, tempi delineati e tappe di rendicontazione a cadenza quadrimestrale.

Ogni U.A. ha contenuti differenziati per classi di appartenenza e tende al raggiungimento di O.A. definiti per periodi e bienni ponte.

L'età non è l'unico parametro di differenziazione a cui prestiamo attenzione: le modalità di apprendimento, le esperienze dei singoli, la diversità e le potenzialità di ognuno, costituiscono parametro di confronto quotidiano nella misurazione dell'efficacia del Piano di Studio Personalizzato.

Partendo da tale presupposto, abbiamo ritenuto opportuno coinvolgere nelle macrotematiche individuate anche gli allievi in situazione di disabilità.

La rendicontazione, tappa conclusiva di ogni U.A., coinvolge, in maniera diversa, tutti gli allievi dell'Istituto e tutti i laboratori attivati nel periodo di svolgimento dell'U. A.

In tutte le classi si svolgono prove oggettive di rilevazione degli apprendimenti. Tali prove, costruite in coerenza con gli O.A. sono predisposte e somministrate come prove d'ingresso all'inizio dell'anno scolastico, in itinere a fine 1° quadrimestre e finali alla fine del 2° quadrimestre, secondo modalità scientifiche suggerite dalla letteratura di riferimento. I nuclei tematici del Curricolo sono:



LE UNITA' DI APPRENDIMENTO E IL CURRICOLO

Tenendo conto dell'organizzazione delineata nella sezione riferita ai periodi e al curriculum, l'U.A. assume dei contenuti specifici in ogni periodo.

I contenuti, nella nostra impostazione, diventano strumenti privilegiati per pervenire agli Obiettivi Specifici di Apprendimento, quindi ai "saperi".

E' attraverso l'agire dei saperi, mediata dalla didattica laboratoriale, che tendiamo anche al "saper fare".

La linea evolutiva del Processo Educativo

3 anni Scuola Infanzia	4 anni Scuola Infanzia	5 anni Scuola Infanzia	1ª classe Scuola Primaria	2ª classe Scuola Primaria	3ª classe Scuola Primaria	4ª classe Scuola Primaria	5ª classe Scuola Primaria	1ª classe Scuola Secondari a di 1° Grado	2ª classe Scuola Secondari a di 1° Grado	3ª classe Scuola Secondaria di 1° Grado	1ª classe Scuola Secondari a di 2° Grado
1° PERIODO Dall'individuazione dell'io... all'assunzione di responsabilità			2° PERIODO Dall'appartenenza comunitaria all'appartenenza sociale-libera- volontaria			3° PERIODO Dalla cittadinanza locale alla cittadinanza EUROPEA E PLANETARIA		4° PERIODO Dalla consapevolezza della propria identità all'assunzione di ruoli specifici		5° PERIODO Dalla subalternità alla partecipazione attiva	

IL PERCORSO EDUCATIVO DEL CURRICOLO CONTINUO

"La "diversità" nella società globale"

LE UNITA' DI APPRENDIMENTO	<p>1^a U.A.: DIRITTI E LEGALITA' - 1° Quadrimestre</p> <p><i>Educare l'alunno come "persona": essere unico e irripetibile nella società globale</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Scoprire il valore di sé e dell'altro -Educare al rispetto di se stesso e dell'altro - Educare all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione per la realizzazione del proprio progetto di vita -Educare al senso civile e civico -Educare alla non violenza 	<p>2^a U.A.: AMBIENTE E TERRITORIO - 2° Quadrimestre</p> <p><i>Educare l'alunno all'autonomia di giudizio, al pensiero critico e al pensiero creativo nella società globale.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere il territorio vicino e lontano -Educare al rispetto dell'ambiente, del territorio e della collettività -Educare l'alunno al rispetto della diversità (etnica, sociale, religiosa, psicofisica) -Educare al confronto costruttivo
TEMATICHE SPECIFICHE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p><i>SEZIONE 3 anni: recitare rime e filastrocche</i></p> <p><i>SEZIONE 4 anni: la tua casa</i></p> <p><i>SEZIONE 5 anni: la tua famiglia</i></p>	<p><i>SEZIONE 3 anni: Cosa c'è intorno alla scuola</i></p> <p><i>SEZIONE 4 anni: Il mare, fonte di ricchezza</i></p> <p><i>SEZIONE 5 anni: Il nostro territorio: mare - montagna</i></p>
SCUOLA PRIMARIA	<p><i>CLASSE 1[^]: "Il gioco"</i></p> <p><i>CLASSE 2[^]: "La famiglia"</i></p> <p><i>CLASSE 3[^]: "L'amicizia"</i></p> <p><i>CLASSE 4[^]: "L'amicizia"</i></p> <p><i>CLASSE 5[^]: "Persone e diritti umani"</i></p>	<p><i>CLASSE 1[^]: "Mi guardo intorno"</i></p> <p><i>CLASSE 2[^]: "Mi guardo intorno"</i></p> <p><i>CLASSE 3[^]: "Il paesaggio locale" (mare, collina)</i></p> <p><i>CLASSE 4[^]: "Il paesaggio locale" (mare, collina)</i></p> <p><i>CLASSE 5[^]: "Le risorse locali"</i></p>
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	<p><i>CLASSE I: Persona e diritti umani</i></p> <p><i>CLASSE II: le violenze</i></p> <p><i>CLASSE III: guerra e pace</i></p>	<p><i>CLASSE I: Il territorio locale</i></p> <p><i>CLASSE II: Emergenze ambientali</i></p> <p><i>CLASSE III: Integrazione e intercultura</i></p>

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro:

1. *Il sé e l'altro*
2. *Il corpo e il movimento*
3. *Immagini, suoni, colori*
4. *I discorsi e le parole*
5. *La conoscenza del mondo*

Dietro ogni campo di esperienza le insegnanti individuano il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti; i campi di esperienza, infatti, sono costruzioni culturali che hanno il compito di aiutare il bambino ad approfondire i processi di simbolizzazione e formalizzazione. Questa scuola, pertanto, crea occasioni e possibilità di esperienza volte a favorire lo sviluppo della competenza che a questa età va intesa in modo globale e unitario in continuità con il coordinamento didattico della scuola primaria, il percorso formativo della scuola dell'infanzia è stato improntato sulle Indicazioni nazionali. Costituisce parte integrante del curricolo obbligatorio l'insegnamento della Religione Cattolica. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento saranno impegnati in altre attività integrative che sviluppino i valori che sempre sono stati alla base dei rapporti civili(etico -moral).

Il curriculum della scuola del primo ciclo

Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. È un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.

In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi:

-  *Accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa;*
-  *Promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;*
-  *Pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione;*
-  *Si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.*

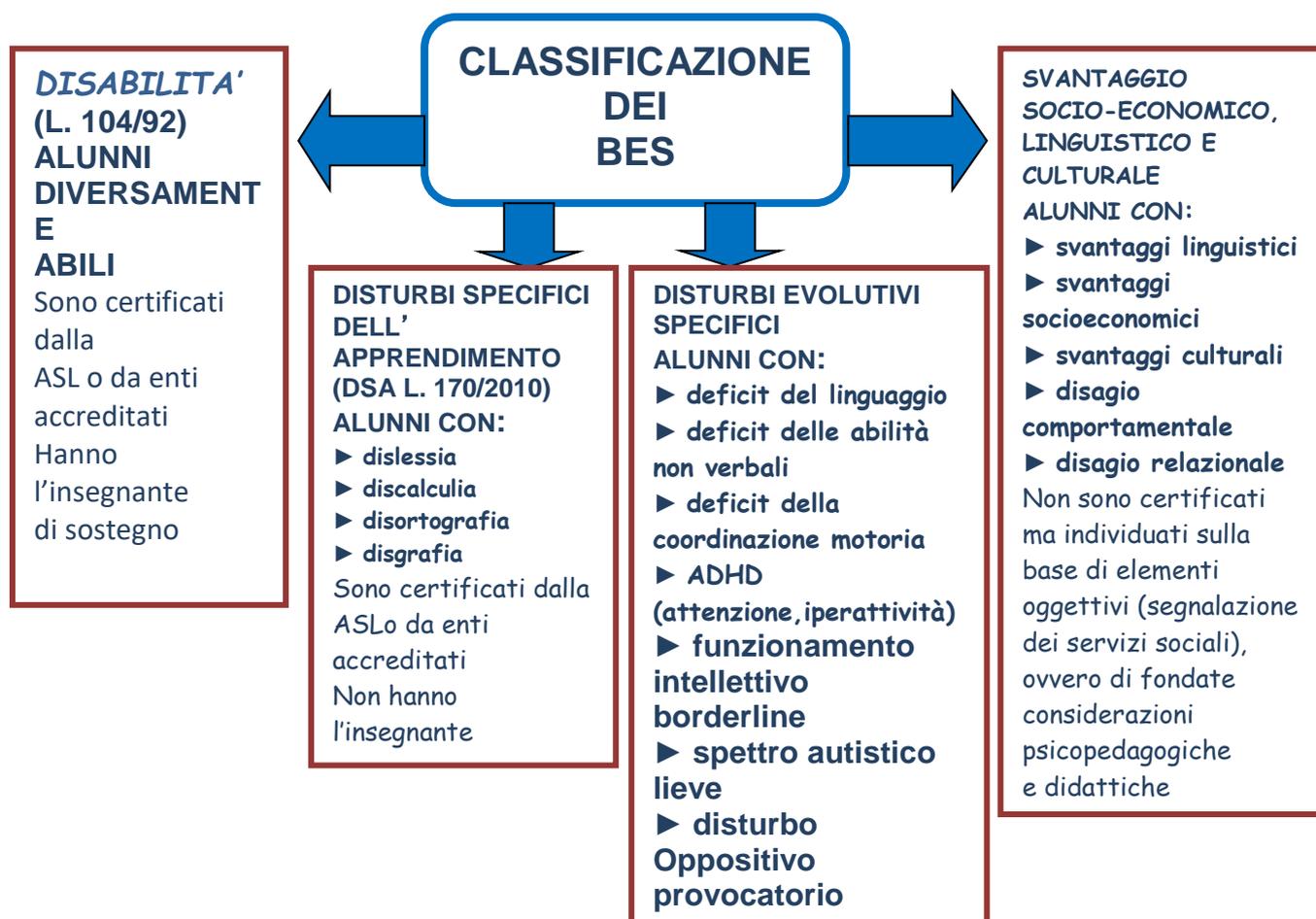
Il curriculum del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.

Costituisce parte integrante del curriculum obbligatorio l'insegnamento della Religione Cattolica Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è predisposto un piano di attività integrative incluso nella programmazione educativa dell'Istituto.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con la definizione *bisogni educativi speciali* si intende descrivere tutta la gamma delle particolari situazioni che ostacolano gli alunni nell'apprendimento e nello sviluppo. Queste possono essere riconducibili a deficit motori, cognitivi, organici, ma anche a problemi comportamentali, a svantaggi socio-culturali, linguistici.

Un BES può presentarsi in molteplici forme: globali e pervasive oppure specifiche e circoscritte, gravi o leggere, permanenti o transitorie; in ogni caso è un disagio che si manifesta nell'età evolutiva ostacolando lo sviluppo delle competenze, il benessere e la partecipazione alla vita sociale. La scuola, per realizzare la sua finalità istituzionale, ha il dovere di acquisire competenze e di costruirsi strumenti adeguati per affrontare con efficienza ed efficacia le problematiche poste dagli alunni con bisogni educativi speciali. Ogni insegnante, quindi, oltre a saper conoscere e classificare i BES deve anche saperli riconoscere precocemente nella realtà scolastica, poter contare su un sistema di supporto, attivare le corrette procedure e possedere strumenti per l'intervento didattico- educativo. In allegato si rimanda per tutta la documentazione riferita ai casi presenti nel nostro Istituto.



PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI CURRICULARI SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO	DESTINATARI	FINALITA'
<ul style="list-style-type: none"> ✿ Inglese 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Alunni Scuola dell'Infanzia Via Provinciale ✿ Alunni Scuola dell'Infanzia Via Italo Calvino/Giannone 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Avvicinare gli alunni alla comprensione ed all'uso della lingua inglese attraverso attività ludiche.

PROGETTI CURRICULARI SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	DESTINATARI	FINALITA'
<ul style="list-style-type: none"> ✿ Imparo a comunicare anche con il corpo 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Alunni diversamente abili delle classi di Scuola Primaria.Via Vieste 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Sviluppare , migliorare e potenziare la stima di sè attraverso l'esercizio fisico
<ul style="list-style-type: none"> ✿ Laboratorio di "Coding" 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Alunni classi 4C e 5A 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Promuovere per imparare quasi per gioco i rudimenti del linguaggio informatico
<ul style="list-style-type: none"> ✿ Recupero, Consolidamento e Potenziamento della lettoscrittura in italiano 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Classi 1A-1B bis-Via Nizza 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Stimolare la progressiva acquisizione di autonomia nello studio della lingua italiana
<ul style="list-style-type: none"> ✿ Progetto Teatro 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Tutte le classi 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Favorire l'avvicinamento del più giovani a esperienze teatrali all'insegna dell'interdisciplinarietà e della contaminazione dei linguaggi.
<ul style="list-style-type: none"> ✿ Play- ball 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Classi 1^-2^-3^ Via Nizza e Via Vieste 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Promuovere l'attività fisica e sportiva
<ul style="list-style-type: none"> ✿ Pallavolo S3 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Classi Primaria 	<ul style="list-style-type: none"> ✿ Potenziare l'attività motoria

PROGETTI CURRICULARI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTO	DESTINATARI	FINALITA'
* Read on!	* Classi 2A e 2B	* Promuovere l'entusiasmo per la lettura in inglese in modo da sviluppare le competenze linguistiche
* Impariamo e ci divertiamo con lo strumentario Orff-Schulwerk	* Alunni diversamente abili della Secondaria	* Sviluppare, migliorare e potenziare la stima di sé con l'aiuto della musica

PROGETTI EXTRACURRICULARI SCUOLA DELL'INFANZIA			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITA'	ORE
<ul style="list-style-type: none"> Io e l'ambiente " Il bosco è in pericolo" 	<ul style="list-style-type: none"> Alunni 4-5 anni Scuola dell'Infanzia Via Provinciale e Italo Calvino/Giannone 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere le conoscenze dell'ambiente e del territorio circostante 	60
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Musica 	<ul style="list-style-type: none"> Alunni Scuola dell'Infanzia Via Provinciale Alunni Scuola dell'Infanzia Via Italo Calvino/Giannone 	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare le competenze espressive e musicali 	168
PROGETTI EXTRACURRICULARI SCUOLA PRIMARIA			
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Musica 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti gli alunni dell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze musicali, anche attraverso le nuove tecnologie e diffondere la cultura musicale in verticale. 	120
<ul style="list-style-type: none"> Siamo ciò che mangiamo 	<ul style="list-style-type: none"> Classi 5A-5B Via Vieste 	<ul style="list-style-type: none"> Far conoscere i principi nutritivi 	40
<ul style="list-style-type: none"> La fiaba è la chiave che apre tutte le porte della realtà 	<ul style="list-style-type: none"> Classi 3[^]-4[^]-5[^] Via Nizza 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la lettura della fiaba in lingua italiana e in lingua inglese 	40
PROGETTI EXTRACURRICULARI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
PROGETTO	DESTINATARI	FINALITA'	
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Arte 	<ul style="list-style-type: none"> Alunni Scuola Secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il funzionamento di un laboratorio di espressione grafica 	40
<ul style="list-style-type: none"> Recupero Matematica 	<ul style="list-style-type: none"> Alunni con preparazione carente delle 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare un atteggiamento positivo verso la 	60

	classi prime e seconde	matematica e comprendere come gli strumenti matematici siano utili in molte situazioni per operare nella realtà	
✿ Etwinning	✿ Alunni Classi Secondaria	✿ Conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra i partners di paesi europei grazie all'ausilio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	40
✿ I Learn English	✿ Alunni Classi Secondaria	✿ Stimolare l'apprendimento di una lingua comunitaria, accrescendo l'interesse e la curiosità per la comunicazione interculturale. Certificazione KET.	60
✿ Potenziamento delle abilità di base per alunni con bisogni educativi speciali	✿ Alunni Istituto BES	✿ Favorire il successo scolastico e prevenire blocchi negli alunni, agevolandone la piena inclusione sociale ✿	30

ALTRI PROGETTI		
PROGETTI CONTINUITA'	DESTINATARI	FINALITA'
<ul style="list-style-type: none"> ✿ Progetto Continuità 	Alunni 5 anni Scuola dell'Infanzia Via Provinciale /Italo Calvino e alunni classi 1^ Scuola Primaria Via Nizza e Via Vieste	Realizzare una continuità educativa tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
<ul style="list-style-type: none"> ✿ Progetto S3 SPIKE 	Alunni classi 4^ e 5^ Scuola Primaria Via Nizza e Via Vieste	Promuovere la disciplina sportiva della pallavolo con esperti esterni
<ul style="list-style-type: none"> ✿ "Ioleggoperche" 	Alunni Classi Prime Scuola Secondaria	Promuovere la lettura al fine di sviluppare e rilanciare le Biblioteche scolastiche
<ul style="list-style-type: none"> ✿ Caffè letterario 	Alunni Classe 5A e 4C Scuola Primaria-Via Vieste Alunni Classi Prime Scuola Secondaria	Per ogni libro acquistato dalle famiglie, le case editrici ne invieranno altrettanti alle scuole, nel rispetto degli ordini scolastici. Suscitare l'amore e l'interesse per la lettura
<p style="text-align: center;"><u>PROGETTO</u> <u>ACCOGLIENZA</u></p>	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado	<i>Accogliere i neoiscritti e rendere piacevole il ritorno a scuola</i>

<u>PROGETTO ORIENTAMENTO</u>	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I Grado	Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative. Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.
<u>PROGETTO AREA A RISCHIO</u>	Alunni Scuola Primaria Classi 3-4-5 Alunni Scuola Secondaria	Favorire l'integrazione e l'inclusione per una cultura della legalità
<u>PROGETTO AREA A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO</u>	Alunni Scuola Secondaria	Favorire l'educazione all'interculturalità e l'apprendimento della lingua italiana
<u>PON "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO"</u> In attesa di approvazione	Alunni dei tre ordini di scuola	Aprire la scuola al territorio cercando di contrastare la dispersione e l'abbandono; rafforzare le competenze di base e promuovere il successo scolastico
<u>PROGETTO REGIONALE</u> "Una regione in movimento" Progetto Sport di classe "Una regione in movimento" Campionati studenteschi	Alunni Scuola Primaria Alunni Secondaria di 1° Grado	Promuovere l'attività motoria Favorire le attività sportive e la competizione
<u>PROGETTO MIUR</u> Digital library	Alunni e Docenti delle Scuole in rete	Promuovere un processo di catalogazione digitale e fruizione dei testi cartacei presenti nelle biblioteche delle scuole in rete e del territorio
<i>Nel POF rientreranno altri progetti che, in coerenza con le tematiche, verranno eventualmente proposti.</i>		

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

L'Istituto, poiché si trova in un'area a rischio ed a forte processo immigratorio, realizza sinergie con il territorio e partecipa a progetti europei, anche in rete con altre scuole e con il Centro Territoriale Permanente di Rossano (C.T.P.) nell'educazione degli adulti.

Continuità

La "continuità" del processo educativo consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola. Per questo il Nostro Istituto promuove l'unitarietà del percorso formativo, che deve tendere allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità.

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno delle scuole primarie, agli alunni del primo e del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado, ai docenti e alle famiglie.

Il progetto 'continuità', come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni."

La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola.

Pertanto, la continuità verticale dell'Istituto comprensivo si fonda sui principi di:

- ❖ collegialità di progettazione;
- ❖ corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Punto di forza della scuola verticalizzata è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica deve essere promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente. Il Piano dell'Offerta Formativa è verificato e ampliato annualmente con la valorizzazione delle risorse professionali e l'uso di metodologie diverse, quali cooperative learning e la didattica laboratoriale, attente alla dimensione del sapere, del saper fare e del saper essere. Per raggiungere ciò la scuola organizza i curricoli verticali che, partendo dalla scuola dell'infanzia, sviluppano "a spirale" i saperi essenziali, e che, ripresi in termini di complessità crescente e con mediatori metodologici di grado diverso, conducono sino alla scuola secondaria di primo grado. Inoltre la scuola pianifica l'elaborazione delle competenze che gli alunni devono possedere in uscita, nei tre ordini di scuola e le prove di verifica finale e test comuni agli anni ponte. In particolare si propongono i seguenti strumenti di lavoro:

Per la continuità verticale progetti e attività di continuità tra:

- ❖ Scuola Infanzia/Scuola Primaria
- ❖ Scuola Primaria/Scuola Secondaria I grado
- ❖ Scuola Secondaria I grado/Scuola Secondaria II grado

Per la continuità orizzontale:

- ❖ Rapporti con le famiglie.
- ❖ Rapporti con le varie agenzie educative del territorio (Amministrazione comunale, A. S. L., Associazioni Sportive, biblioteca, ...).

Orientamento

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta. Dalle "Linee guida Nazionali per l'Orientamento Permanente" del 19/02/2014 si legge:

"L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile." E ancora: "L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline."

Quindi in una prospettiva europea di Lifelong Learning l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile in una scuola che interpreta le istanze socio-culturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi, volti alla maturazione della personalità del ragazzo. Pertanto, si intende proporre un percorso di orientamento formativo verticale, allo scopo di fare venire fuori "i talenti", le attitudini e gli interessi dei singoli, con diverse modalità e facendo uso di questionari e percorsi di autoconoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità. Il progetto coinvolgerà sia gli alunni della scuola Primaria, che quelli della Secondaria di primo grado. Saranno messi a disposizione dei docenti dei materiali per il percorso proposto che saranno condivisi e scelti in riunioni tra docenti dello stesso grado di scuola e le FS. Nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado è necessario aiutare i ragazzi a individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo e offrire alle famiglie occasioni per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli e consta di due momenti:

❖ *Formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà del proprio percorso formativo). Saranno messi a disposizione dei docenti dei materiali atti al percorso proposto.*

❖ *Informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse.*

In particolare vengono privilegiate dal nostro Istituto attività specifiche, quali:

- la conoscenza approfondita dell'ambiente circostante;
- la lettura e la consultazione di opuscoli illustrativi sulle scuole superiori;
- gli incontri con docenti delle scuole superiori;
- eventuali visite guidate presso alcuni istituti superiori;
- il coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa (orientamento day);
- l'elaborazione, al termine della scuola secondaria di 1° grado, di un consiglio orientativo da segnalare agli alunni e ai genitori.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Sia in itinere che a fine anno scolastico, ci saranno momenti di rendicontazione sociale in cui la scuola renderà visibile, documenterà e pubblicherà, sotto forma di prodotto, il proprio agire educativo. Le scelte saranno effettuate sulla base di quanto ritenuto significativo e formativo per gli alunni.

Attività educative e formative

SCUOLA DELL'INFANZIA		
ATTIVITA'	DESTINATARI	FINALITA'
Festa dell'accoglienza e dei nonni	Alunni Scuola dell'Infanzia Via Provinciale/Italo Calvino	<i>Accogliere i neoiscritti alla scuola dell'Infanzia e rendere piacevole il ritorno a scuola di quelli che hanno già frequentato. Festeggiare i nonni.</i>
Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia	// //	<i>Promuovere nel bambino il rispetto di sé e dell'altro</i>
Il Natale	// //	<i>Promuovere la festa del Natale come occasione per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione e di divertimento e per conoscere i simboli legati alle tradizioni del proprio territorio</i>
Carnevale	// //	<i>Far vivere il carnevale come festa dell'allegria da condividere con gli altri</i>
Festa di fine anno	// //	<i>Promuovere una manifestazione di fine anno scolastico come momento di aggregazione fra la scuola, le famiglie e il territorio</i>

SCUOLA PRIMARIA		
Festa dell'accoglienza	Tutte le classi	<i>Accogliere i neoiscritti alla scuola della Primaria e rendere piacevole il ritorno a scuola di quelli che hanno già frequentato con uno spettacolo di clown</i>
Laboratorio di "Coding"	Tutte le classi	<i>Promuovere il pensiero computazionale attraverso attività ludiche</i>
Diritti dell'Infanzia	Tutte le classi	<i>Sviluppare una coscienza consapevole dei diritti umani e in particolare dei "Diritti dell'Infanzia" e degli organismi che li promuovono, li sostengono e li difendono</i>
Natale	Tutte le classi	<i>Intuire il significato del Natale come messaggio di fratellanza universale. Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà</i>
Carnevale	Tutte le classi	<i>Acquisire padronanza di mezzi e tecniche espressive. Vivere la festa in modo ludico.</i>
Pasqua	Tutte le classi	<i>Sviluppare la creatività. Utilizzare diverse tecniche per realizzare un oggetto-dono.</i>
Manifestazione di Fine Anno	Tutte le classi	<i>Rendere protagonista i bambini. Condividere momenti di gioia con le famiglie e con tutta la comunità</i>
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		
Festa dell'accoglienza	Classi prime	<i>Accogliere i neoiscritti alla scuola secondaria e rendere piacevole l'ingresso nella nuova scuola</i>

<i>Concerto natalizio (comprende un momento dedicato ai docenti neopensionati).</i>	<i>Alunni che seguono le lezioni di strumento musicale</i>	<i>Esibizione degli alunni che studiano uno strumento musicale come momento di festosa aggregazione tra le componenti scuola - famiglia - alunni per far sentire la magia del Natale.</i>
<i>Libriamoci</i>	<i>Tutte le classi</i>	<i>Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente volta all'arricchimento e allo sviluppo delle potenzialità espressive</i>
<i>Storia del Castello di Corigliano C.</i>	<i>Classi prime</i>	<i>Promuovere la presa di coscienza delle radici della comunità di appartenenza e contribuire a consolidare l'identità sociale e civica di ogni alunno</i>
<i>Charitslandia</i>	<i>Classi prime</i>	<i>Far conoscere la storia di San Francesco di Paola</i>
<i>Lettura di testi narrativi</i>	<i>Tutte le classi</i>	<i>Motivare l'interesse verso la lettura</i>
<i>Giornalino di classe (attività di Religione)</i>	<i>Classi 1[^]-2[^]-3[^]</i>	<i>Educazione alla lettura e alla produzione scritta e saper utilizzare strumenti informatici.</i>
<i>Scrittura creativa di testi e poesie</i>	<i>Tutte le classi</i>	<i>Sviluppare le capacità creative e implementare le abilità linguistiche</i>
<i>Declamazione di poesie in lingua straniera</i>	<i>Classi prime</i>	<i>Promuovere la consapevolezza e la comprensione culturale attraverso la poesia</i>
<i>Torneo di grammatica</i>	<i>Tutte le classi</i>	<i>Migliorare le competenze grammaticali degli alunni</i>
<i>Mostra di attività di riciclaggio e concorso tra le varie classi</i>	<i>Classi 1[^]-2[^]-3[^]</i>	<i>Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni all'impiego</i>

		<i>creativo dei materiali riciclati</i>
<i>Dimostrazione degli esperimenti scientifici.</i>	<i>Classe 1[^]D- 2[^]D</i>	<i>Educare alla scienza attraverso La sperimentazione.</i>

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi con le attività sportive e gli scambi culturali, si configurano come esperienze di apprendimento e di promozione dello sviluppo relazionale dell'alunno.

Essi nascono, perciò, da una preventiva e razionale progettazione, che segue sia l'iter della programmazione, del monitoraggio e della valutazione che quello organizzativo e amministrativo contabile.

Obiettivi

- Rendere evidenti e reali alcuni aspetti della trattazione disciplinare svolta in classe.*
- Acquisire conoscenze in ambienti diversi.*
- Conoscere il territorio e imparare a interagire con esso utilizzandone le risorse culturali e ricreative.*
- Favorire la socializzazione con i compagni.*

Condizioni per la realizzazione dei viaggi e delle visite guidate

Condizione determinante per la realizzazione delle iniziative è la partecipazione di almeno i 2/3 degli alunni di ogni singola classe/sezione o gruppi di classi/sezioni.

La partecipazione si determina sulla base degli anticipi versati dagli alunni.

Anche i viaggi già programmati e organizzati saranno annullati qualora tale partecipazione non sia garantita.

La restituzione delle quote versate sarà al netto delle eventuali penali.

Gli alunni che a qualsiasi titolo non partecipano al viaggio saranno impegnati in altre attività programmate dalla scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA				
CLASSI	PERIODO	DESTINAZIONI	OBIETTIVI	FINALITA'
Tutte	Ottobre	Camigliatello Silano-Parco Nazionale del Pollino	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il patrimonio naturalistico del nostro territorio • Stimolare l'osservazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il patrimonio naturalistico del nostro territorio • Favorire l'interazione tra allievi ed operatori
Tutte	Dicembre	Centro storico di Corigliano - visita al museo del presepe	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il patrimonio artistico - culturale del nostro territorio • Conoscere le tradizioni del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il patrimonio artistico - culturale del nostro territorio • Favorire l'interazione tra allievi ed operatori
Tutte	Maggio	Zona industriale di Corigliano - visita al panificio "Malagrino"	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fasi di produzione del pane 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire nel bambino la curiosità di come avviene la produzione del pane

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	PERIODO	DESTINAZIONI	OBIETTIVI	FINALITA'
1^ B 1^ C 1^ A 1^ A BIS	Marzo 2017	Uscita didattica presso torre del cupo Schiavonea	<ul style="list-style-type: none"> • Saper acquisire e rielaborare le informazioni • Condividere opinioni e sensazioni • Stimolare l'osservazione critica • Conoscere il patrimonio artistico -culturale del nostro territorio e fare il confronto con altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere la cultura scientifica • Favorire l'interazione tra allievi ed operatori
	Aprile 2017	Orto Botanico-UNICAL		
	Maggio 2017	Fattoria didattica "Il Mulino"		
2^ A 2^ B 2^ C 2^ D 2^ E	Novembre 2016	Pompei-presepe di scafati - luminarie Salerno		
	Aprile - Maggio 2017	Agriturismo Carrisi Cellino San Marco		
3^ A 3^ B	Novembre 2016	Pompei-Scafati-Salerno		
	APRILE 2017	Laboratorio didattico di archeologia		
	Maggio 2017	Torre Del Cupo		
3^ C 3^ D	Autunno 2017	Torre del cupo		
	Primavera 2017	La perla lavorazione del cioccolato		
4^ A 4^ C	08/11/2016	Francavilla marittima "fattoria didattica"		
4^ B	Maggio	Circolo velico - Policoro		
4^ D		Francavilla marittima "fattoria didattica"		
4^ D	Inizi mese di novembre	Francavilla marittima "fattoria didattica"		
4^ D	Primavera	Policoro - circolo velico-		
CLASSI 5^ A 5^ B 5^ C	Settembre	Unical (notte dei ricercatori)		
CLASSI 5^ A	11/11/2016	Alberobello		
	Maggio 2017	Policoro Circolo Velico		
5^ B 5^ D	Marzo	Reggio Calabria		
	Maggio	Gravina di Puglia - Sassi di Matera		
5^ C	25.11.2016	Alberobello		
	Marzo 2017	Reggio Calabria		
	Maggio 2017	Sassi di Matera		
	Maggio 2017	Gravina Di Puglia		
5^ E	Marzo	Reggio Calabria		
	Maggio	Gravina di Puglia-Sassi di Matera		

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI	PERIODO	DESTINAZIONI	OBIETTIVI	FINALITA'
PRIME CLASSI PARALLELE	Settembre	-Unical (Notte dei ricercatori)	<ul style="list-style-type: none"> Saper acquisire e rielaborare le informazioni Condividere opinioni e sensazioni Stimolare l'osservazione critica 	<ul style="list-style-type: none"> Diffondere la cultura scientifica Favorire l'interazione tra allievi ed operatori
PRIME	Aprile - Maggio	Scavi di Sibari Castel Del Monte- Trani-Miragica (due giorni) Alberobello-Fasano	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il patrimonio artistico - culturale del nostro territorio e fare il confronto con altri. Saper acquisire e rielaborare le informazioni Condividere opinioni e sensazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il patrimonio artistico - culturale del nostro territorio e fare il confronto con altri. Favorire l'interazione tra allievi ed operatori
CLASSI SECONDE	Dicembre	Ercolano Pompei- Luminarie Salerno	<ul style="list-style-type: none"> Permettere allo studente di sviluppare un metodo di osservazione/valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il patrimonio artistico - culturale del nostro territorio e fare il confronto con altri.
SECONDE TERZE	Aprile- Maggio Maggio	Sicilia: Taormina- Catania Roma: Parlamento	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare competenze relazionali e comportamentali adeguate al contesto Ampliare i propri orizzonti culturali Conoscere luoghi ricchi di storia e testimonianze artistiche Conoscere e confrontare abitudini diverse Vivere un'esperienza socializzante 	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'interazione tra allievi ed operatori

IL PIANO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ogni anno viene redatto il *Piano Formazione* della scuola che comprende:

- ▶ i corsi organizzati autonomamente utilizzando i finanziamenti destinati alla formazione;
- ▶ reti tra scuole finalizzate alla formazione del personale.

Nel predisporre il presente piano, si è tenuto conto delle esigenze formative dei docenti in rapporto agli obiettivi riportati nel P.O.F. nel rispetto degli indirizzi di politica scolastica espressi a livello nazionale.

CORSO DI FORMAZIONE	DESTINATARI	ORE
◆ Corso di formazione in rete -I.C. "Erodoto" di Corigliano Calabro - I. C.. "P. Leonetti Sr." di Corigliano " <i>La mediazione didattica per l'acquisizione delle competenze</i> " con la Dott.ssa Schiano	Tutti i Docenti	32
◆ Corso di formazione "Opportunità del software libero per l'inclusione, la didattica e l'innovazione" (ITC Cosentino)	Referente d'Istituto per l'inclusione e Docenti Istituto	16
◆ Corsi di formazione sulle nuove tecnologie applicate alla didattica	Consigli di classe	24
◆ Corsi di formazione in materia di sicurezza	Personale dell'Istituto	
◆ Corso di formazione "Valutazione della scuola come sistema"	Docenti dell'Isituto	
◆ Corso BES e alunni a rischio dispersione	Docenti interessati	20
◆ Corso di Formazione "Google suite for education"	Docenti interessati	20

ALTRI CORSI DESTINATI ALL'ANIMATORE DIGITALE E AI DOCENTI DEL TEAM DIGITALE

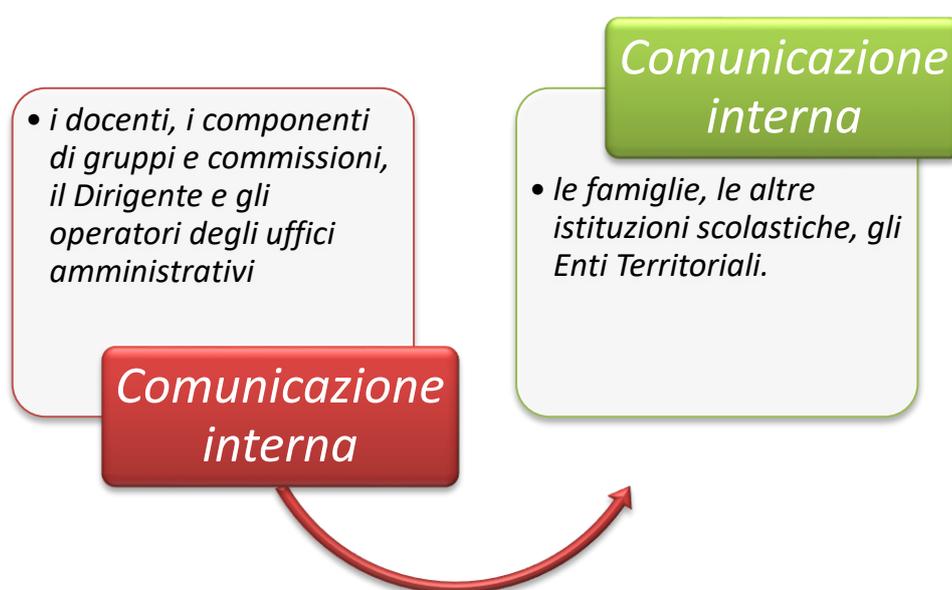
Corso di formazione Piano Nazionale Scuola Digitale
Corso di formazione "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi"

Il presente piano sarà caratterizzato dalla metodologia seguente:

- ▶ momento formativo essenziale sarà la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali - la prospettiva adottata, è quella dello sviluppo professionale continuo;
- ▶ lezioni di esperti sulle tematiche individuate con gruppi di lavoro e didattica guidata;
- ▶ discussioni collegiali.

La comunicazione interna ed esterna all'Istituzione Scolastica

Lo strumento per il perseguimento delle finalità è costituito dal sito internet, che assicura la comunicazione interna ed esterna.



Sarà garantita la massima diffusione delle informazioni sia interna che esterna, in modo che tutti i fruitori siano consapevoli dell'organizzazione scolastica e conoscano correttamente il funzionamento del servizio che viene proposto.

L'informazione con tutti i soggetti interessati è assicurata mediante l'utilizzo di strumenti classici come il telefono, il fax, l'albo, le lettere e le circolari e di mezzi più attuali come il sito internet (con pagine appositamente dedicate all'informazione: avvisi, news), la posta elettronica, Whatsapp e Facebook.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il Regolamento d'Istituto si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

Esso recepisce i contenuti dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con D.P.R. 249/98, e successive modifiche ed integrazioni.

E' conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. 275/99), nonché del D.P.R.567/96. E' in piena armonia con il POF e contribuisce alla sua piena attuazione. Si ispira ai seguenti principi fondanti:

- Uguaglianza: il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti le condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione o di opinioni politiche.

- Imparzialità, equità e regolarità operativa: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità. La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge. - Accoglienza ed integrazione: la scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Attraverso il coordinamento con i servizi sociali, con gli enti locali e con le associazioni senza fine di lucro, la scuola pone in essere le azioni adatte ad avviare a soluzione le problematiche relative agli studenti stranieri e agli alunni diversamente abili. Il Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto, è strumento di garanzia di diritti e doveri.

Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

PREMESSA

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale. La successione delle sanzioni non è, né deve essere, automatica: mancanze lievi, anche se reiterate, possono rimanere oggetto di sanzioni leggere; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

- La sanzione deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni possono essere date anche per mancanze commesse fuori della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.
- La convocazione dei genitori non si configura come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di ricerca di una concreta strategia di recupero.
- Le sanzioni per mancanze disciplinari devono ispirarsi ai principi della finalità educativa, della responsabilità individuale, della trasparenza e della proporzionalità della riparazione del danno. È sempre possibile la conversione della sanzione nello svolgimento di attività in favore della scuola. Potrà essere inoltre attuato un intervento rieducativo basato sulla trasmissione di informazioni relative alle disposizioni di legge e di nozioni di convivenza civile.

Il documento completo è allegato al POF.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il "Patto di corresponsabilità" è un accordo e un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso del primo ciclo di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti.

La scuola, oltre ad essere luogo deputato alla formazione culturale degli studenti attraverso l'insegnamento delle discipline, assume il ruolo fondamentale di affiancare i genitori nell'accrescimento dei figli sotto gli aspetti personale, relazionale e civile.

Per costruire una forte alleanza educativa tra famiglia e scuola durante tutto il percorso di crescita dello studente, è necessaria una condivisione responsabile di valori quali fiducia, rispetto, solidarietà, collaborazione. Il documento è allegato al POF.

Il documento completo è allegato al POF.

Valutazione interna

Il nostro Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che **valutare** è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'**autovalutazione** rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla Scuola.

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

-  Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti.
-  Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità.
-  Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica.
-  Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti.
-  Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

La valutazione, quale parte integrante della programmazione, serve non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico per operare con flessibilità sul progetto educativo.

Essa, quindi, è il punto di partenza per la programmazione didattica di classe, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno, rispetto agli obiettivi da raggiungere e alle competenze da acquisire, e di individuare gli interventi compensativi e di potenziamento. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, la valutazione del comportamento, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, viene effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi secondo la normativa vigente.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con giudizio sintetico.

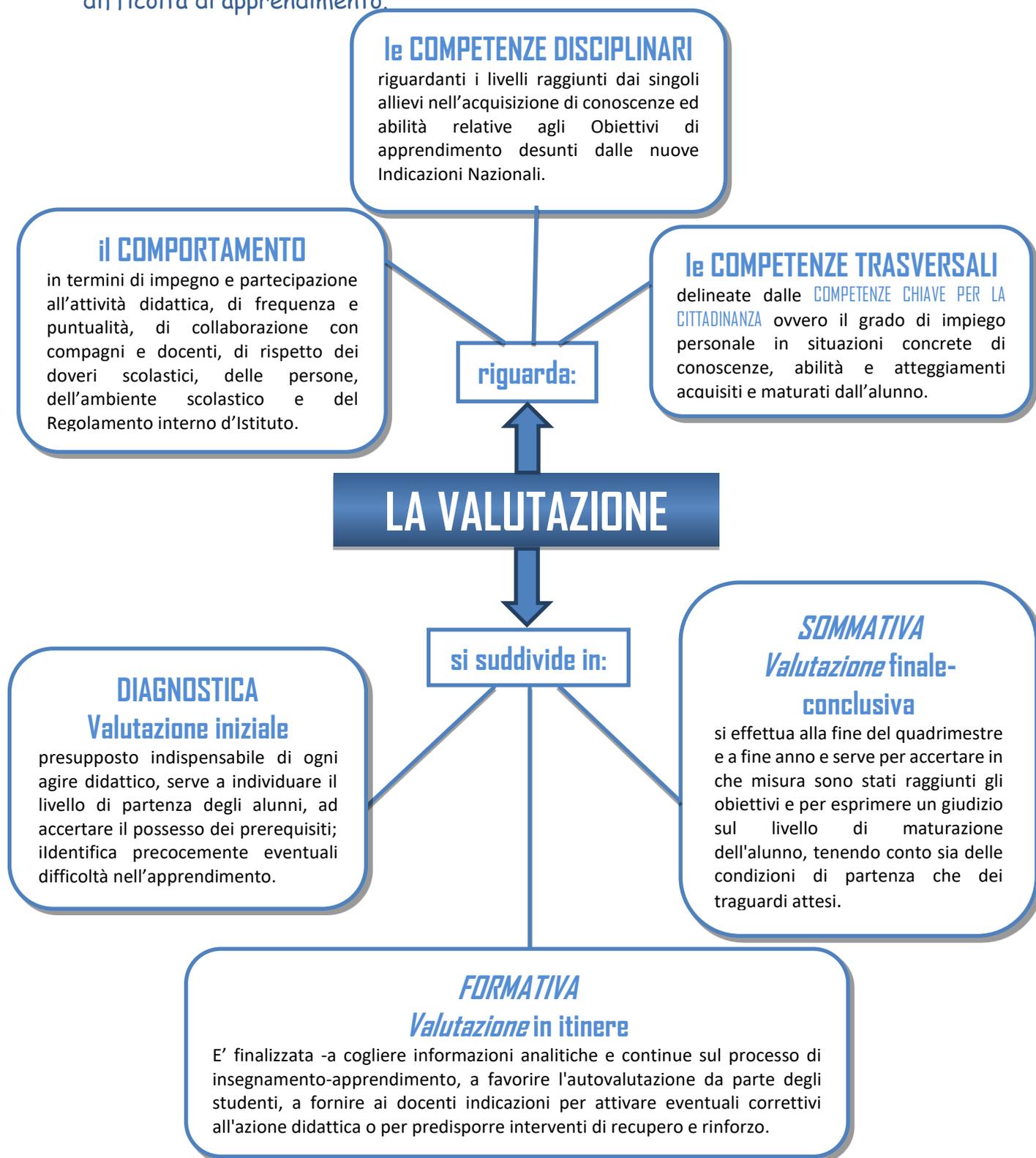
La valutazione delle competenze trasversali, la certificazione delle competenze in uscita dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) viene effettuata mediante una scala di quattro livelli con enunciati descrittivi (livello iniziale, livello base, livello intermedio, livello finale)

I docenti:

- seguono **criteri di valutazione comuni** per le differenti discipline e per la valutazione del comportamento;
- condividono le informazioni nel Consiglio di classe, interclasse e intersezione con gli altri docenti; analizzano i risultati delle prove Invalsi collegialmente e prendono atto dei punti di forza e di debolezza degli allievi per interventi didattici specifici
- utilizzano **prove oggettive di verifica**, comuni per classi parallele, **in ingresso, in itinere e quadrimestrali** e ne analizzano i risultati, appositamente registrati nel

Report di monitoraggio, collegialmente secondo le date definite nel Piano delle attività

- promuovono la realizzazione di **compiti di realtà disciplinari e pluridisciplinari**, a conclusione delle Unità di Apprendimento, per la rilevazione degli esiti in tutte le discipline e dei livelli di competenza di cittadinanza.
- si sono dotati di modelli comuni per la progettazione didattica
- fanno incontri e focus di approfondimento sulle eventuali criticità rilevate, per discipline sia in orizzontale che in verticale per confrontarsi sui contenuti sviluppati, sulle metodologie applicate e sugli interventi messi in atto con alunni in difficoltà di apprendimento.



La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una **funzione di carattere formativo**, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Essa rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Ogni Campo di Esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc...

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:



all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;



nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;



al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;



al termine del percorso formativo triennale per compilare la "Scheda di certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

Relativamente a descrittori e livelli di competenza si fa riferimento al "PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO".

La valutazione nella Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria, la verifica e la valutazione:

-  sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare;
-  sono stabilite collegialmente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria;
-  hanno lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione all'apprendimento, al comportamento, al rendimento degli alunni nonché all'efficacia dell'azione educativo - didattica;
-  offrono altresì la possibilità di "orientare" la programmazione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina è:

- ✓ effettuata mediante l'attribuzione di voti **espressi in decimi, riportati anche in lettere** nel documento di valutazione ed è espressa dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe (i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; i docenti inseriti nell'organico del potenziamento forniscono ai docenti di classe preventivamente i risultati ottenuti dal monitoraggio in itinere e finale, riguardanti le attività e i processi attivati per il potenziamento delle competenze disciplinari);
- ✓ accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa con giudizio sintetico.

La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione. Al termine della Scuola Primaria vengono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni.

Al termine del quinquennio è prevista, per ogni allievo, una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. La "certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le **Competenze chiave di cittadinanza del 2006**".

Il documento di Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria utilizza una scala di 4 valori con enunciati descrittivi dei diversi livelli di competenza (sostitutivi dei voti in decimi).

Relativamente a descrittori, criteri di valutazione, valutazione del comportamento, attribuzione del voto, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento al *PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO*.

La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

Anche nella Scuola Secondaria gli apprendimenti delle distinte discipline vengono valutati mediante un voto espresso in decimi. Tale voto, attribuito in ogni singola disciplina, non è ovviamente solo una media aritmetica dei risultati ottenuti delle diverse prove scritte ed orali, ma scaturisce dall'insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti formativi:



la partecipazione alle lezioni,



l'interesse per le diverse attività proposte,



l'impegno nel lavoro a scuola e a casa,



l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di stato conclusivo del ciclo, gli alunni che abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline o gruppi di discipline, e in comportamento, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, e la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Spetta dunque al Collegio dei docenti definire i criteri generali che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

Si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- 1- Gravi e/o frequenti motivi di salute debitamente certificati dal medico curante;
- 2- Gravi e/o particolari situazioni ambientali, familiari e sociali debitamente certificate;
- 3- Terapie e cure programmate.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata nonostante la presenza di carenze nella preparazione, la scuola provvede a comunicare alle famiglie dell'alunno il debito formativo.

Il comportamento è valutato dal Consiglio di Classe, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, attribuendo un voto numerico e riportato anche in lettere sul documento. Tale valutazione concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi viene decisa per comportamenti previsti dal Regolamento di disciplina, stilato in base alla normativa vigente, la cui decisione deve essere motivata con riferimento ai casi individuati e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina è effettuata mediante l'attribuzione di voti **espressi in decimi, riportati anche in lettere** nel documento di valutazione.

Al termine del triennio è prevista, per ogni allievo, una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. La "certificazione" si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le **Competenze chiave di cittadinanza del 2006**".

Il documento di Certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria utilizza una scala di 4 valori con enunciati descrittivi dei diversi livelli di competenza (sostitutivi dei voti in decimi) e prevede il giudizio orientativo per l'iscrizione al grado scolastico successivo.

Relativamente a descrittori, criteri di valutazione, valutazione del comportamento, attribuzione del voto, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento al "PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO".

La valutazione degli alunni BES

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali consiste nella rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati/individualizzati rispondenti ai bisogni formativi.

I comportamenti osservabili riguardano:

-  performance / prestazioni in ambito disciplinare
-  investimento personale / soddisfazione / benessere
-  lavoro in autonomia
-  compiti e studio a casa
-  partecipazione / relazioni a scuola
-  relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Viene valutata, inoltre, la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa. Le strategie di valutazione sono coerenti con prassi inclusive, con osservazioni che definiscono una valutazione iniziale, in itinere e finale. Gli insegnanti usano la valutazione come strumento per accrescere le opportunità di insegnamento definendo gli obiettivi per e con gli alunni e a favore di questi ultimi prevedendo il feedback sull'apprendimento degli alunni così come su essi stessi.

DSA, ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà. Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni. A tal fine verranno concordate:

- verifiche orali specifiche;
- compensazione di compiti scritti con prove orali;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive,...);
- valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- eventuali prove informatizzate;
- tempi più lunghi;
- valutazione dei progressi in itinere.
- valutazione di attività esperienziali e laboratoriali, mirate allo sviluppo dei processi di autovalutazione e di autocontrollo.

ALUNNI CON DISABILITA'

- *La valutazione degli alunni con disabilità avviene relativamente al PEI, che può essere modificata in qualsiasi momento in base alle risposte dell'alunno. Essa mirerà alla valutazione di:*
- *autonomia (passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare il più spesso possibile attività svolte autonomamente);*
- *socializzazione;*
- *sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive.*

La Certificazione delle Competenze chiave degli alunni con disabilità, a termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, è strutturata sulla base degli obiettivi cognitivi, disciplinari e trasversali previsti nel PEI desunti dal Profilo Dinamico Funzionale che rappresenta la sintesi conoscitiva, risultante dal coordinamento dei dati osservati da tutte le figure competenti coinvolte (operatori sanitari, docenti curricolari, insegnanti specializzati, familiari dell'alunno). Esso descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno ed è l'analisi del suo sviluppo potenziale a breve e medio termine.

Nei casi di deficit non cognitivi, ma solo sensoriali, ove nel PEI sia stata interamente adottata la programmazione didattica/disciplinare della Classe, la Certificazione è prodotta con il modello unico per tutti gli alunni.

Agli alunni con disabilità che, al termine del I ciclo d'Istruzione, non conseguono il titolo di studio previsto, viene rilasciato un certificato di credito formativo.

Gli strumenti di verifica

Ai fini della valutazione degli apprendimenti e delle competenze si utilizzano:

-  *verifiche orali sotto forma di interrogazioni individuali, colloqui, conversazioni guidate in classe verifiche scritte periodiche oggettive (in ingresso, in itinere, finali);*
-  *prove comuni oggettive di Italiano, Matematica e Inglese per le classi di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado (in ingresso, in itinere, finali);*
-  *compiti di realtà mirati a far utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali e a sviluppare / valutare competenze esistenziali/ trasversali, relativi cioè alle competenze disciplinari e alle competenze chiave di cittadinanza;*
-  *unità d'apprendimento pluridisciplinari per sviluppare/valutare competenze disciplinari/interdisciplinari;*
-  *griglie opportunamente predisposte per registrare informazioni in base a specifici indicatori*
-  *osservazioni dirette e sistematiche del comportamento dell'alunno nei vari momenti e contesti scolastici (rilevazione delle dinamiche relazionali, della partecipazione, dell'impegno, dell'autonomia, del rispetto delle regole);*
-  *test di rilevazione oggettiva graduate per difficoltà (domande con risposte a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze e affermazioni vero/falso).*
-  *risoluzione di problemi.*
-  *questionari a risposta libera.*
-  *relazioni su procedure applicate e su contenuti affrontati, composizioni e testi scritti di vario tipo Elaborati grafici, pittorici, plastici e multimediali.*
-  *prove strumentali e vocali.*
-  *esercizi motori.*
-  *discussioni e lavori di gruppo.*
-  *esposizioni orali (conversazioni, relazioni, interrogazioni, interventi, ecc.)*

Le prove di verifica comuni di italiano, matematica e inglese, saranno valutate in maniera oggettiva mediante opportune e condivise griglie di valutazione, che faranno notare i diversi livelli cognitivi. Lo scopo è monitorare gli esiti formativi e le competenze raggiunte nelle discipline citate in modo da rilevarne criticità e il gap rispetto ai livelli nazionali e pianificare interventi di recupero e/o consolidamento e potenziamento.

Valutazione esterna: le prove Invalsi

LE PROVE INVALSI

La valutazione esterna nazionale, affidata all'INVALSI, coinvolge gli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria e quelli delle classi III della Scuola Secondaria di I grado, che svolgeranno le prove INVALSI di italiano e matematica in sede d'esame. Essa consiste nel somministrare agli allievi delle prove oggettive di valutazione degli apprendimenti costruite a livello nazionale.

La rilevazione degli apprendimenti a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione è finalizzata a monitorare il livello di padronanza di conoscenze, abilità e competenze attraverso prove di italiano e di matematica somministrate agli alunni su scala nazionale.

Nello specifico, la prova di italiano intende verificare la padronanza delle capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana; la prova di matematica verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di numeri, spazio e figure, misura, dati e previsioni.

La correzione delle prove viene effettuata direttamente dai docenti. I dati emersi vengono inviati all'INVALSI che provvede all'elaborazione dei dati e alla successiva restituzione alle scuole.

L'essere valutati anche dai sistemi nazionali, ci garantisce ulteriori elementi di confronto per riflettere sul nostro operato, annulla i rischi dell'autoreferenzialità, riduce la soggettività, la località, garantisce maggiore obiettività, ci proietta sul territorio nazionale.

L'accertamento dei risultati, rilevati sia con la valutazione interna che esterna, riferito ai singoli allievi e ai gruppi classe, farà da specchio anche per la valutazione dell'efficacia del processo d'insegnamento, in modo tale da suggerire eventuali rivisitazioni del progetto curricolare, dell'organizzazione o del setting educativo.

Autovalutazione d'Istituto

L'autovalutazione è intesa come strumento indispensabile per:

- ✓ controllare e migliorare la qualità, la validità e l'efficacia del servizio erogato
- ✓ per individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi al fine di migliorare l'offerta formativa
- ✓ definire periodicamente le priorità delle azioni da far confluire poi nel POF annuale e nel PTOF.

Nel nostro Istituto, a questo scopo, vengono predisposti strumenti adeguati al monitoraggio per poter apportare eventuali interventi migliorativi laddove se ne rilevi l'esigenza.

Vengono somministrati dei questionari di rilevazione a:

- ✓ docenti di tutti gli ordini di scuola;
- ✓ personale A.T.A. ;
- ✓ genitori (ultimo anno della Scuola dell'Infanzia - classi 5[^] della scuola Primaria - classi 3[^] della Scuola Sec. 1^o Grado).
- ✓ alunni (delle classi 5[^] della scuola Primaria e delle classi 3[^] della Scuola Sec. 1^o Grado).

Il monitoraggio permetterà la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nel processo di formazione e, allo stesso tempo, verificherà l'efficienza e l'efficacia della nostra Offerta Formativa.

Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione

Il sistema nazionale di valutazione, adottato con il D.P.R. 80/13, prevede che tutte le scuole italiane debbano elaborare il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il documento è costituito da 49 indicatori, raggruppati in 15 aree, a loro volta raccolte in tre macro aree: "Contesti e risorse" - "Esiti" - "Processi".

Il R.A.V prevede quindi che le scuole analizzino:

1) il contesto in cui operano (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);

2) gli esiti dei loro studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari l'inserimento nel mondo del lavoro);

3) i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio)

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola relativamente ai punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica e consente di elaborare le strategie per rafforzare l'azione educativa, attraverso l'individuazione delle priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.**

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) della nostra scuola è pubblicato all'albo elettronico ed è presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

L'analisi dei dati ha permesso di avviare un percorso di miglioramento basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare.

PRIORITA' D'INTERVENTO

Area da migliorare	Obiettivi di processo
Risultati scolastici Competenze chiave di cittadinanza.	Diminuire la percentuale degli esiti disciplinari ai livelli più bassi Aumentare gli esiti disciplinari ai livelli più alti. Ridurre gli indici di variabilità dei risultati tra le classi. Elevare il livello di competenze chiave di comunicazione in madrelingua, lingue straniere e competenze scientifico-tecnologiche. Elevare il livello di consapevolezza verso la costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori costituzionali.
Integrazione e inclusività	Migliorare progettazione di percorsi didattici con interventi di individualizzazione, personalizzazione e utilizzo strumenti compensativi e dispensativi. Prevedere interventi di consulenza ai docenti per sostenere le strategie didattiche più adeguate per gli alunni BES.
Ampliare l'offerta di formazione e aggiornamento del personale docente	Migliorare l'attività di progettazione, realizzando percorsi formativi rivolti ai docenti. Migliorare e incrementare le attività laboratoriali. Potenziare la pratica valutativa superando l'eterogeneità dei risultati nelle varie classi.

Il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione, di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico (DS), che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

La scuola, pur orientata al miglioramento continuo di tutti gli aspetti che la riguardano, intende focalizzare la propria progettazione per i prossimi anni sugli esiti formativi per ridurre il divario tra i risultati tra i risultati delle prove nazionali e gli esiti prefigurati dalle pratiche riflessive e decisionali della comunità scolastica

Idee guida del PdM:



Documenti allegati al POF

- ♣ Organizzazione del curricolo verticale
- ♣ PAI (Piano annuale per l'Inclusività)
- ♣ Patto di corresponsabilità educativa
- ♣ Piano di lavoro annuale di tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia
- ♣ Piano offerta formativa "inclusione"
- ♣ Progettazioni dipartimentali
- ♣ Progettazioni di plesso
- ♣ Progetti extracurricolari
- ♣ Progetto continuità e orientamento
- ♣ Programmazioni educativo-didattiche e disciplinari di tutte le classi della Scuola Primaria
- ♣ Programmazioni didattiche disciplinari di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° Grado
- ♣ Programmazioni educative (coordinate) di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° Grado
- ♣ Regolamento d'Istituto

Riferimenti normativi

- ♣ Indicazioni Nazionali
D.M. 31 luglio 2007 - D.M. 254 del 16 novembre 2012
- ♣ Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati
DL n. 59 del 19 febbraio 2004
- ♣ Raccomandazione del Parlamento Europeo 18 dicembre 2006
- ♣ Carta dei Servizi della scuola
Decreto Legislativo del Presidente del Consiglio dei Ministri, 07.05.1995
- ♣ Insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"
Decreto-Legislativo 1° settembre 2008, n. 137,
Legge 30 ottobre 2008, n. 169
Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89.
- ♣ Per le attività di integrazione scolastica degli alunni con disabilità
Linee guida del 4 agosto 2009
- ♣ Direttiva Ministeriale sui BES 27/12/2012 - CM n. 8 del 6/3/2013
- ♣ Disturbi Specifici di Apprendimento
Legge 8 ottobre 2010, n° 170
- ♣ Insegnamento della Religione Cattolica
DPR 105/2010 e al DPR 175/2012
- ♣ Rapporto Auto Valutazione
DPR n. 80/2013 - Direttiva n.11/2014 - CM n.47/2014
- ♣ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
Legge 107, 13 luglio 2015
- ♣ Regolamento sulla valutazione, n.122/22 giugno 2009
- ♣ Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione
D.P.R. n.80 del 4 luglio 2013 - Direttiva MIUR n°11\2014 - C.M. N°47\2014